



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 24 maggio 2023**



Prime Pagine

24/05/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 24/05/2023	9
24/05/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 24/05/2023	10
24/05/2023	Il Foglio Prima pagina del 24/05/2023	11
24/05/2023	Il Giornale Prima pagina del 24/05/2023	12
24/05/2023	Il Giorno Prima pagina del 24/05/2023	13
24/05/2023	Il Manifesto Prima pagina del 24/05/2023	14
24/05/2023	Il Mattino Prima pagina del 24/05/2023	15
24/05/2023	Il Messaggero Prima pagina del 24/05/2023	16
24/05/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 24/05/2023	17
24/05/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 24/05/2023	18
24/05/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 24/05/2023	19
24/05/2023	Il Tempo Prima pagina del 24/05/2023	20
24/05/2023	Italia Oggi Prima pagina del 24/05/2023	21
24/05/2023	La Nazione Prima pagina del 24/05/2023	22
24/05/2023	La Repubblica Prima pagina del 24/05/2023	23
24/05/2023	La Stampa Prima pagina del 24/05/2023	24
24/05/2023	MF Prima pagina del 24/05/2023	25

Primo Piano

23/05/2023	Ansa Assoporti, 'preoccupanti le linee guida delle concessioni'	26
------------	---	----

23/05/2023	Il Nautilus	27
<hr/>		
Adriatic Sea Summit a Trieste, il ministro Salvini: Entro l'anno la riforma dei porti		
24/05/2023	La Gazzetta Marittima	29
<hr/>		
Anche l'alea della tragedia in Romagna		
24/05/2023	La Gazzetta Marittima	30
<hr/>		
Seminario sui porti e comunità		
23/05/2023	Messaggero Marittimo	32
<hr/>		
I presidenti AdSp compatti: "No alle concessioni decise dall'algorithmo"		
23/05/2023	Port Logistic Press	33
<hr/>		
Zeno D'Agostino, Luigi Merlo e Rodolfo Giampieri sui porti e sui nuovi poteri attribuiti all'Autorità di regolazione dei trasporti		
23/05/2023	Ship Mag	34
<hr/>		
Concessioni portuali, Assoport: "Non può decidere un algoritmo"		
24/05/2023	Shipping Italy	35
<hr/>		
Salvini boccia le nuove competenze all'Authority dei Trasporti sulle concessioni portuali		

Trieste

23/05/2023	Ansa	37
<hr/>		
Gruppo Tal aumenta portata di greggio per indipendenza Cechia		
23/05/2023	Informare	38
<hr/>		
Attraverso il porto di Trieste passeranno sino a quattro milioni di tonnellate di greggio in più all'anno destinato alla Repubblica Ceca		
23/05/2023	Informazioni Marittime	39
<hr/>		
Dal porto di Trieste il greggio per la Repubblica Ceca		
23/05/2023	Messaggero Marittimo	40
<hr/>		
Salvini: Riforma della portualità entro fine 2023		
23/05/2023	Rai News	41
<hr/>		
L'alleanza tra porti e il nodo concessioni		
23/05/2023	Rai News	42
<hr/>		
Dalla Siot il petrolio per la Repubblica Ceca		
23/05/2023	Shipping Italy	43
<hr/>		
Dal porto di Trieste passeranno fino a 4 milioni di tonnellate di petrolio in più verso la Repubblica Ceca		
23/05/2023	The Medi Telegraph	44
<hr/>		
Allarme dei porti italiani: "Stop alle concessioni decise da un algoritmo"		

Venezia

23/05/2023	Corriere Marittimo	46
<hr/>		
Venezia, Ok al nuovo Protocollo Fanghi per un'accessibilità nautica sostenibile		
23/05/2023	Messaggero Marittimo	47
<hr/>		
Venezia: protocollo fanghi, sbloccati gli scavi		
23/05/2023	Rai News	48
<hr/>		
Nuovo protocollo fanghi: grandi aspettative per la Laguna		

23/05/2023	The Medi Telegraph	49
<hr/>		
23/05/2023	Venezia Today	51
<hr/>		

Savona, Vado

23/05/2023	Ship Mag	52
<hr/>		
23/05/2023	Ship Mag	53
<hr/>		

Genova, Voltri

23/05/2023	BizJournal Liguria	54
<hr/>		
23/05/2023	Genova Today	55
<hr/>		
23/05/2023	The Medi Telegraph	56
<hr/>		

La Spezia

23/05/2023	(Sito) Adnkronos	58
<hr/>		
23/05/2023	Affari Italiani	60
<hr/>		
23/05/2023	Citta della Spezia	62
<hr/>		
23/05/2023	Citta della Spezia	63
<hr/>		
23/05/2023	Informatore Navale	66
<hr/>		
23/05/2023	Informazioni Marittime	67
<hr/>		
24/05/2023	La Gazzetta Marittima	68
<hr/>		
24/05/2023	La Gazzetta Marittima	69
<hr/>		
24/05/2023	La Gazzetta Marittima	70
<hr/>		

24/05/2023	La Gazzetta Marittima	71
Sicurezza: ma non sia un alibi		

Livorno

23/05/2023	FerPress	72
Wista Italy al Porto di Livorno per la "Giornata internazionale delle donne nel settore marittimo"		
23/05/2023	Il Nautilus	74
Wista Italy in visita al Porto di Livorno, celebra la GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE NEL SETTORE MARITTIMO		
23/05/2023	Informatore Navale	76
Wista Italy in visita al Porto di Livorno, celebra la "GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE NEL SETTORE MARITTIMO		
23/05/2023	La Gazzetta Marittima	78
Mattioli alle donne del mare		
24/05/2023	La Gazzetta Marittima	79
Digitalizzare e Capitanerie di Porto		
24/05/2023	La Gazzetta Marittima	81
L'impegno nella riforma globale		
24/05/2023	La Gazzetta Marittima	83
Rixi in Direzione Marittima di Livorno		
23/05/2023	Messaggero Marittimo	84
Convegno a Livorno sulla sicurezza in porto: la soddisfazione dei sindacati		

Piombino, Isola d' Elba

23/05/2023	Messaggero Marittimo	85
Piombino: torna la Kalymnos per i test decisivi alla Golar Tundra		
23/05/2023	Rai News	86
Piombino, arrivata la seconda nave		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/05/2023	Ancona Today	87
Pesce venduto senza sapere dove era stato pescato, maxi sequestro e multa a ristorante e barca		
23/05/2023	Messaggero Marittimo	88
Nel porto di Vasto ormeggia ro-ro di 209 metri		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/05/2023	CivOnline	89
Ritardi nella bonifica di Fiumaretta: Piendibene e Califano lanciano l'allarme		

23/05/2023	CivOnline	90
<hr/>		
23/05/2023	Informatore Navale	92
Al via giovedì 25 maggio 2023 il 2° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum di Gaeta		
<hr/>		
23/05/2023	Informazioni Marittime	94
2° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum. Il programma		
<hr/>		
24/05/2023	La Gazzetta Marittima	96
Porti di Roma in ripresa		
<hr/>		
23/05/2023	La Provincia di Civitavecchia	98
Ritardi nella bonifica di Fiumaretta: Piendibene e Califano lanciano l'allarme		
<hr/>		
23/05/2023	La Provincia di Civitavecchia	99
Giornata di Studi sulla integrità e sicurezza della nazione		
<hr/>		
23/05/2023	Shipping Italy	101
Decollano i costi della diga di Civitavecchia, l'Adsp batte cassa in banchina		
<hr/>		

Salerno

23/05/2023	Ansa	103
<hr/>		
23/05/2023	Salerno Today	105
A Salerno la seconda edizione di "Circoli Nautici della Campania": atteso De Luca		
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

23/05/2023	Corriere Della Calabria	106
<hr/>		
«A rischio oltre 100 milioni di fondi Pnrr per l'acqua, riforma dei Consorzi di bonifica urgente»		
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

23/05/2023	Ansa	107
<hr/>		
23/05/2023	Il Nautilus	108
La Costa Diadema approda al porto di Oristano - Santa Giusta		
<hr/>		
23/05/2023	Informatore Navale	109
l'AdSP del Mare di Sardegna - La Costa Diadema approda al porto di Oristano / Santa Giusta		
<hr/>		
23/05/2023	Port News	111
La Costa Diadema a Oristano		
<hr/>		
23/05/2023	Sardegna Reporter	112
Costa Diadema: Test riuscito per il turismo da crociera a Oristano		
<hr/>		
23/05/2023	Sea Reporter	114
Il porto di Oristano accoglie per la prima volta, Costa Diadema una delle navi da crociera più grandi in navigazione in Europa		
<hr/>		

Cagliari

23/05/2023	Sardegna Reporter	116
<hr/>		
Marina Militare - nave Garibaldi in sosta a Cagliari		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/05/2023	ilcittadinodimessina.it	117
<hr/>		
La scolaresca del Collegio S. Ignazio in visita al porto di Messina e sulla nuova nave "MSC World Europa"		
23/05/2023	Messaggero Marittimo	119
<hr/>		
Cultura di genere e pari opportunità nel lavoro marittimo e portuale		
23/05/2023	TempoStretto	120
<hr/>		
Porto di Milazzo. La replica di Midili: "Avrà ruolo rilevante per il turismo"		
23/05/2023	TempoStretto	121
<hr/>		
Messina. Gli alunni del Sant'Ignazio sulla Msc World Europa		

Focus

23/05/2023	Ansa	123
<hr/>		
Kiev: 'la Russia blocca l'arrivo delle navi nel porto a Pivdenny'		
22/05/2023	cuoreeconomico.com	124
<hr/>		
NORCIA 2023: Piazza San Benedetto si prepara ad accogliere gli Amici speciali di ESG89		
22/05/2023	cuoreeconomico.com	125
<hr/>		
Cgil, Cisl e Uil: Pnrr, gestire insieme le risorse non spese, autonomia taglierà le gambe al Sud		
23/05/2023	Informare	127
<hr/>		
GNV amplia il proprio sostegno al progetto per la tutela delle tartarughe e dei cetacei nel Mediterraneo		
23/05/2023	Informare	128
<hr/>		
In Olanda l'installazione nei porti di impianti di cold ironing sarà sostenuta con 180 milioni di euro di fondi pubblici		
23/05/2023	Informare	129
<hr/>		
Gli operatori del porto ucraino di Pivdenny denunciano che la Russia blocca l'attività dello scalo		
23/05/2023	Informare	131
<hr/>		
TIL ordina a ZPMC nove gru di banchina per il terminal TPO/TNMSC del porto di Le Havre Potranno servire navi da 24.000 teu		
23/05/2023	Informatore Navale	132
<hr/>		
GNV RAFFORZA IL PROPRIO IMPEGNO PER LA TUTELA DELLA FAUNA MARINA CON IL PROGETTO LIFE CONCEPTU MARIS		
23/05/2023	Informazioni Marittime	133
<hr/>		
Gnv ospita biologi per osservare le tartarughe		
23/05/2023	Informazioni Marittime	134
<hr/>		
Due crociere Costa con il pasticciere Massari		
23/05/2023	Informazioni Marittime	135
<hr/>		
La Germania pianifica 180 milioni per il cold ironing		

24/05/2023	La Gazzetta Marittima	136
I migliori dieci porti container		
24/05/2023	La Gazzetta Marittima	137
Nautica ferita in Romagna		
23/05/2023	Sea Reporter	138
Il meglio dell'alta pasticceria internazionale torna a bordo delle navi Costa		
23/05/2023	Ship Mag	139
Il meglio dell'alta pasticceria internazionale torna a bordo delle navi Costa		
23/05/2023	Ship Mag	140
GNV rafforza il proprio impegno per la tutela della fauna marina con il progetto LIFE Conceptu Maris		
23/05/2023	Shipping Italy	141
È morto Bertram Rickmers: armatore tedesco che investì anche in porto a Genova		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

unoenergy
gas - luce - rinnovabili
1.800.083.952 | unoenergy.it | F in ES



La guerra in Ucraina
La sfida di Belgorod
tra droni e contrattacchi
di **Marco Inmarisio** e **Marta Serafini**
alle pagine 12 e 13



Venerdì su 7
La religione
di Bellocchio
di **Paolo Mereghetti**
nel magazine

unoenergy
gas - luce - rinnovabili
1.800.083.952 | unoenergy.it | F in ES

Governmento e stabilità

LEZIONI DAL VOTO IN GRECIA

di **Paolo Mieli**

La novità è che, dopo le elezioni di domenica scorsa in cui il centrodestra ha vinto con oltre il 40 per cento dei voti, tra la fine di giugno e gli inizi di luglio la Grecia tornerà alle urne. Si voterà, stavolta, con un sistema elettorale diverso che assegnerà al partito con più suffragi — presumibilmente Nea Demokratia di Kyriakos Mitsotakis — un consistente premio: fino a 50 seggi (su 300). Le sinistre contavano su risultati diversi. I sondaggi prevedevano per Syriza di Alexis Tsipras poco meno del 30 per cento. Invece l'ex primo ministro ha ottenuto appena più del 20. I socialisti sono cresciuti giusto quel po' che è servito a mandarli a dormire felici. Ma la sera stessa di domenica si è capito che con quei risultati era impossibile dar vita a maggioranze stabili. Così a decidere chi governerà la Grecia per i prossimi anni, non sarà il Parlamento, ma l'elettorato.

In un certo senso la Grecia affronta problemi simili a quelli di cui ci occupiamo da circa trent'anni qui in Italia. Presidenzialismo, semipresidenzialismo, sistema maggioritario, proporzionale puro o con correzioni le più svariate, si torna sempre lì: chi deve scegliere il governo, il Parlamento coadiuvato dal capo dello Stato o gli elettori? La sinistra — in Grecia, come in Italia — vuole che siano le Camere, eventualmente con una generica indicazione dell'elettorato. Così, del resto è scritto nella Costituzione.

continua a pagina 28

Alluvione Si al decreto. La partita del commissario, Bonaccini: «Serve subito». I morti salgono a 15

Aiuti, 2 miliardi per ripartire

Meloni: prime risposte. Sospesi tributi e rate dei mutui, 3 mila euro agli autonomi

Un aiuto subito
Emilia-Romagna
CORRIERE DELLA SERA TG+7
Conto corrente: Intesa Sanpaolo intestato a «Un aiuto subito Emilia-Romagna»
Codice Iban per le donazioni dall'Italia: IT1440306909606100000196339
Codice Bic/Swift per le donazioni dall'estero: BCITITMM

IL DOSSIER

Nei frutteti distrutti «Così ho perso tutto»

di **Giulio Fasano**

a pagina 7

di **Monica Guerzoni**

Approvato il decreto sull'emergenza maltempo. Oltre due miliardi per la Romagna alluvionata, con la sospensione dei versamenti di tasse e contributi fino alla fine di agosto. Inoltre, previsti un contributo una tantum per i lavoratori autonomi, lo stop ai processi amministrativi e provvedimenti sul lavoro, oltre che il rifinanziamento del Fondo per le emergenze nazionali. Trovata un'altra vittima. Bonaccini pensa alla ricostruzione: «Subito il commissario».

da pagina 2 a pagina 7
Logroscino, Meli Sciacca, Voltattorni

SPAGNA, DOPO GLI INSULTI RAZZISTI



Vinicius, choc e arresti

di **Sara Gandolfi**

Non si arresta la polemica sul caso Vinicius vittima di insulti. Già i primi arresti.

a pagina 14

Ciclismo Roglic cede sulla salita finale. La tappa va ad Almeida



Il portoghese Almeida vince lo sprint con Thomas e si aggiudica la tappa del Bondone. Ma la maglia rosa va sulle spalle dei gallesi

Il Giro si accende sul Bondone Thomas torna in maglia rosa

di **Gaia Piccardi**

Tappa entusiasmante al Giro d'Italia. La salita del monte Bondone ridisegna la classifica. Il francese Armirail perde la maglia rosa. Primo all'arrivo Almeida. Crisi per Roglic. Guida la nuova classifica Thomas.

a pagina 45 **Bonarrigo**

Mattarella: i clan non sono invincibili Lite sull'Antimafia Eletta Colosimo, Pd e M5S insorgono

di **Giovanni Bianconi** e **Virginia Piccolillo**

Chiara Colosimo, deputata di Fdi, eletta fra le polemiche nuova presidente della commissione Antimafia. Colosimo ha preso 29 voti, mentre l'opposizione è insorta ed è uscita dall'aula. Il monito di Mattarella: «I clan non sono invincibili».

alle pagine 10 e 11

Oggi la Ue presenta il documento Pnrr, lavoro, debito: le raccomandazioni di Bruxelles all'Italia

di **Francesca Basso**

L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza resta al centro dell'attenzione di Bruxelles. E proprio oggi si rifletterà anche nelle Raccomandazioni specifiche per l'Italia, con il passaggio sul Pnrr che sarà «significativo».

a pagina 8 **Zapperi**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La giustizia allegria

Chi scrive non è sospettabile di simpatie juventine, come non lo è Mourinho, ma con l'abituale coraggio all'anelatore della Roma ha detto quel che molti pensano: il folle andirivieni della giustizia sportiva sta compromettendo la regolarità del campionato (splendido Napoli a parte, s'intende). La Juve potrà anche averne fatte più di Bertoldo e meritare centomila punti di penalizzazione, ma non è serio togliergliene quindici, poi restituirglieli e poi riloggergliene dieci, oltretutto un'ora prima di una partita. Sembra la versione giudiziaria del waterboarding, la tortura dell'annegamento simulato. E le conseguenze di questo stitilicidino non le pagano solo gli juventini, dei cui malumori si è fatto portavoce Allegri. Le pagano anche i giocatori e i tifosi delle altre squa-

dre, che, vedendo la Juve salire e scendere in classifica come una pallina impazzita, non sanno più su quali obiettivi puntare. Sarebbe bastato un minimo di buon-senso. Sarebbe bastato congelare le sentenze fino al termine del torneo e armonizzare le varie inchieste, così da emettere un verdetto complessivo e chiaro. Invece, a livello sportivo, si ripropone in forma grottesca il vizio che tanti imprenditori stranieri e semplici cittadini imputano alla nostra giustizia ordinaria: l'incertezza e l'illogicità dei meccanismi processuali, che paralizzano qualsiasi iniziativa e soffocano il desiderio di investire soldi ed emozioni in un Paese dove da secoli l'unico a vincere sempre lo scudetto è Azzecagarbugli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRINCIPIUM
BIOS LINE
Chiedi l'Eccellenza alla Natura
In Farmacia, Parafarmacia ed Erboristeria. principiumlife.com





Armi a Kiev: l'Ue cerca altri 3 miliardi. Borrell: "I piloti ucraini già li addestriamo" Meloni prona, ma Lega e FI: "Decidano le Camere". Stavolta oseranno votare no?



Mercoledì 24 maggio 2023 - Anno 15 - n° 141
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 14,00 con il libro "Confessioni di un ex editore"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL "CAVILLO" Mion sentito come testimone

Il processo Morandi rischia tipo il Ruby-ter

Per le difese degli imputati, l'ex Ad di Edizione è "inattendibile e va indagato". Se così fosse, come per le oggettine, sarebbe inammissibile quanto da lui affermato. L'avvocato Perroni, tra i legali di B., conferma

DI FOGGIA E GRASSO A PAG. 10 - 11

Mannelli



2 MLD NEL DL ALLUVIONI

Fdl e salviniani: "No a Bonaccini commissario"



SALVINI A PAG. 6

I GENITORI DI ROCCELLI

"Verità su Andy L'Aja indaghi anche su Kiev"



IACCARINO A PAG. 4

L'album di famiglia

Marco Travaglio

Ieri, per la prima volta da quando è nato, il Fatto non ha scritto nulla sull'anniversario della strage di Capaci. Tacere almeno il 23 maggio ci è sembrato il miglior modo di onorare Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e gli uomini della scorta, mentre tutti vomitano fiumi di parole che, appena escono dalle loro bocche, si svuotano, si seccano e si vaporizzano nell'aria. Basti pensare che proprio ieri, dopo otto mesi di vuoto, la maggioranza di destra s'è decisa a varare la commissione Antimafia, che una volta anticipava e pungolava la magistratura sui rapporti mafia-istituzioni e da tempo ne cancella persino le sentenze definitive. La presidente è la meloniana Chiara Colosimo, che con un'associazione pro detenuti ha incrociato spesso Luigi Ciavardini, condannato per la strage di Bologna con altri neofascisti: Fioravanti, Mambro e Bellini. Noi non pensiamo che sia un'amica degli istragisti mafiosi e fascisti che va all'Antimafia per coprirli: è troppo giovane per esserlo. Ma vicino a lei c'è chi quella storia la conosce bene e ha interesse a oscurarla. La sentenza di Bologna su Bellini (esuli defunti mandanti e depistatori Gelli, D'Amato e Tedeschi) conferma il filo nero che collega 25 anni di strategia della tensione, da piazza Fontana del 1969 al 1992-94.

In Parlamento e in Antimafia l'uomo che più conosce quella storia, per averle dedicato molti anni da pm, è Roberto Scarpinato. Se i fratelli d'Italia fossero davvero, come dicono, devoti a Falcone e Borsellino, dovrebbero ascoltarlo. Perché dietro le stragi cosiddette "mafiose", accanto ai boss danzavano i recananti dell'eversione nera, oltre agli emissari del berlusconismo arrebbante. Chiunque voglia riempire i buchi neri della ricostruzione giudiziaria e storica deve passare di lì. Ecco perché chi ha avuto rapporti anche neutri con Ciavardini, qualunque cosa faccia (svelare o insabbiare), si vedrà rinfacciare quel legame. Sarà un danno non solo per lui, ma per il Parlamento e la ricerca della verità. Il sospetto però è che si voglia usare l'Antimafia non per completare le verità giudiziarie, ma addirittura per riscrivere politicamente in senso negazionista quel po' di storia accertato faticosamente dai giudici. Infatti le destre hanno infilato in Antimafia due imputati e un'indagata, e Azione-Iv un altro imputato. Sono gli stessi partiti che hanno esultato per le assoluzioni in Cassazione sulla trattativa Stato-mafia raccontando che non è mai esistita, mentre l'artefice, il generale Mori, si sigola a ripetere che la fece eccome e la rifarebbe di nuovo. Con questi presupposti, tanto vale chiudere subito i battenti appena aperti dell'Antimafia. E, negazionismo per negazionismo, raccontare che Falcone, la moglie e la scorta si sono suicidati.

LA POLIZIA CARICA STUDENTI E AGENZE ROSSE: DISTURBANO LA PARATA DEL GOVERNO

Per ricordare Falcone botte ai ragazzi antimafia



"VIETATO CONTESTARE" PICCHIATI PER PROTEGGERE SCHIFANI, LAGALLA (LEGATO A DELL'UTRI) E PIANTEDOSI

CAIA A PAG. 8 - 9

COMMISSIONE ANTIMAFIA: 8 MESI DI RITARDO Colosimo è presidente fra le proteste I vice sono De Raho (M5S) e D'Attis (FI)

A PAG. 9

DISCORSO AL SENATO DELL'EX PG DI PALERMO Scarpinato: "La 'Falconeide' dei sepolcri imbiancati copre le colpe di Stato e 007"

MASCALI A PAG. 8

DRESS CODE MILITARE

"Soldatesse, divise lunghe o i maschi vi vedono il sedere"

Alessandro Mantovani

Care soldatesse, non accorate le giacche delle divise. "Se mostrate il fondoschiena", in un "ambiente ad alta densità maschile", si rischiano "fraintendimenti".

SEGUE A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Sachs Lobby di guerra, Usa ostaggi a pag. 17
- Mini Il G7 da una Hiroshima all'altra a pag. 13
- Caia L'antimafia degli'imprevedibili a pag. 13
- Robecchi I finti oppressi al governo a pag. 13
- Delbecchi Un Salone in Parlamento a pag. 7
- Gismondo Salute globale? Banalità a pag. 20

SULLA "LOGGIA UNGHERIA"

Milano: "Amara si auto-calunnia"

MASSARI A PAG. 16



La cattiveria

Matteo Renzi: "Il Riformista non è il giornale di Italia Viva". Diciamo, piuttosto, il rotolo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

1,5 MILIONI A RCS SPORT

Soldi Pnrr a Cairo per la tappa del Giro grazie a Gualtieri

VENEMIALE A PAG. 7



IL TRIONFO DEL FILM

Il bimbo rapito di Bellocchio rapisce Cannes

LERNER E PONTIGGIA A PAG. 18

IL FOGLIO



quotidiano

ANNO XXVIII NUMERO 121

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 18

Ascoltare Mourinho, sulla Juve, per capire la farsa della giustizia sportiva, buona solo per alimentare il becerume del processo mediatico

Ha ragione da vendere José Mourinho, il nostro amato Special One, quando dice che la penalizzazione inflitta alla Juventus dalla giustizia sportiva è qualcosa di simile a una farsa. Lo ha detto lunedì sera al termine della partita paragonata dalla Roma contro la Salernitana...

La Juventus per aver violato una regola, che non esiste nell'ordinamento sportivo (le plurivalenze, appunto). Ha scelto di non considerare ciò che la giustizia sportiva aveva detto un anno fa proprio sulle plurivalenze...

Non direttamente ma sui patrimoni? È possibile che i dirigenti indagati abbiano commesso degli illeciti (ha davvero tanto che si chiede perché debba essere coinvolta una squadra intera se la responsabilità è personale)?

Alta tensione con l'Ue Il ritardo dell'Italia sul Pnr ora diventa un caso a Bruxelles

Un report del Parlamento europeo evidenzia le anomalie e i ritardi del governo sul Recovery e RePowerEU

Roma. Laila lamenta una mancanza di equanimità, ritiene "surreal" le pretese di chi, a Bruxelles, fa confronti tra il Pnr italiano e gli analoghi piani di Francia e Germania...

Meloni e l'emergenza

La premier due miliardi per l'alluvione. Lite con Salvini sul commissario. Ipotesi Bignami

Rai 3, addio

Diventerà rete di news (pure quelle di destra). Chiude Tele Kabul e il Pd tifa per la fine

La libertà, a destra

Eugenia Roccella, ministra censurata, spiega la nuova intolleranza. I diritti e i nodi

Scarpinato l'incredibile

Avrebbe cominciato in calzone e si sono finiti. Tirociò contro "la storia della collina del Palazzo nei confronti di magistrati come Falcone"

"REPORT" È MEGLIO DI NETFLIX

È la trasmissione d'intrattenimento migliore della televisione italiana. Anzi mondiale. Lunedì in poco più di un'ora è andato in onda il romanzo delle stragi mafiose, da Gelli a Meloni. Altro che Sorrentino



Una scia interna della sua giacca? Cosa preparavano? I boti, preparavano. Certo. I boti, sì. Bum, bum e bum. Tutto si tiene...

Di Fatto, utili idioti di Putin

Così il giornale di Travaglio ricicla propaganda e fake news russe

Yanis e il Minotauro

Il varoufakismo antiglobalista, antiliberalista e antimercatista si è estinto. Prendere appunti

Alla fine il Minotauro globale s'è mangiato il Varoufakis. Yanis, uno dei due fratelli di nome greci, erano per le masse, guardate dall'alto di

La dottrina Budanov

Il capo delle spie ucraine ha salvato Kyiv, quindi ora è ascoltato se dice che gli attacchi in Russia servono

L'ambasciatore Bojo

Il tour in Texas di Boris Johnson per convincere i conservatori americani: state con Kyiv, convienne

I confini di Belgorod

La frontiera della guerra è un posto di passaggio, che fa sentire i russi piccoli e gli ucraini giagliardi

Il capo delle spie ucraine ha salvato Kyiv, quindi ora è ascoltato se dice che gli attacchi in Russia servono

L'ambasciatore Bojo

Il tour in Texas di Boris Johnson per convincere i conservatori americani: state con Kyiv, convienne

Il capo delle spie ucraine ha salvato Kyiv, quindi ora è ascoltato se dice che gli attacchi in Russia servono

L'ambasciatore Bojo

Milano. Rimaneva al fianco dell'Ucraina, questa scelta "viaggia" enormemente in "auto andare"

Il G7 nello spazio

dalla nostra patria a Tokyo, Pompi nell'inserto IV



Colosimo e la "fiamma magica" a pagina quattro

Chi è la neopresidente dell'Antimafia Rizzini a pagina quattro



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 121 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

EMILIA-ROMAGNA IN GINOCCHIO

LO STATO C'È

Il governo approva il decreto emergenza: subito due miliardi per gli alluvionati. Tasse sospese fino a settembre e indennità di 3mila euro

MELONI: «RISPOSTA IMMEDIATA, CLIMA DI COLLABORAZIONE»

l'editoriale

ECCO COME SI ARRIVA AL FONDO DEL BARILE

di **Marcello Zacché**

Per far fronte all'alluvione in Romagna e Marche il governo deve «raschiare il fondo del barile». È questa l'espressione che ha usato la premier Giorgia Meloni al ritorno dal viaggio nelle zone devastate e prima di varare il decreto che ha stanziato due miliardi per aiuti e ricostruzione. Una cifra che è meno della metà dei danni reali, stimati in almeno cinque miliardi.

Tutti noi italiani e tanti altri europei hanno visto in questi giorni le immagini di Cesena, Faenza, frutteti e fabbriche allagate e hanno letto le storie disperate di famiglie e imprese che hanno perso tutto e quelle strazianti delle 15 vite umane perdute. Allora, ieri, di fronte a tutto questo, c'era qualcosa che stonava. Una domanda che risuonava: perché per aiutare questi nostri concittadini, italiani ed europei, il governo è costretto a «raschiare il fondo del barile»? Il che, tradotto, significa andare a cercare chissà dove i fondi pubblici necessari per compiere un'azione umana ed elementare: aiutare chi è caduto a rialzarsi. Un Paese come l'Italia - che siede nel G7, è tra i membri fondatori dell'Unione europea e vanta l'ottavo Pil mondiale - non ha però la libertà di aiutare i suoi cittadini quando hanno bisogno. Possibile che per farlo lo Stato debba pensare a una lotteria, a un'emissione di francobolli o a un'asta per vendere le auto sequestrate dalle dogane?

La risposta, tecnica, è legata al debito: nella classifica del peggior debito pubblico dei Paesi industrializzati l'Italia è seconda solo al Giappone. Ma è ancora meno libera perché, avendo una moneta in comune con altri 19 Paesi europei deve sottostare a regole finanziarie che non le permettono autonomia monetaria. Se piove, lo Stato non può emettere titoli o banconote: è costretto a fare una tombola. Ma adesso le immagini della Romagna ci dicono che in questo sistema c'è qualcosa che non va. Non è possibile che uno Stato liberal democratico contemporaneo, per quanto indebitato, non sia in grado di aiutare i propri cittadini in difficoltà.

È vero: la pandemia del 2019 ha dimostrato che l'Europa ha trovato le risorse politiche per intervenire in aiuto dei più fragili ed è nato il Next Generation Eu, da cui per l'Italia sono stati stanziati i 190 miliardi del Pnrr. Ed è anche vero che gli italiani fanno fatica a usarli. Ma sarebbe sbagliato partire di qui per sostenere che Bruxelles ha già dato. Primo perché anche se i fondi del Pnrr non c'entrano con le emergenze e semmai servono a evitarle in futuro, in casi estremi come questi basterebbe poco per farli rendere al meglio, per di più a parità di debito futuro. Secondo perché nessun cittadino europeo colpito da una catastrofe come questa deve pagare per gli errori o le costive abitudini di altri.

La pandemia ha mosso le acque della solidarietà europea. E l'emergenza idrogeologica, legata anche al cambiamento climatico, equivale a un'altra pandemia. Non riguarderà solo l'Italia. E da qui si può partire per porre questo tema in cima all'agenda del Patto di Stabilità e della prossima Commissione. Di lotterie straordinarie non ne vogliamo vedere più. Non è dignitoso.

Gian Maria De Francesco e Massimiliano Scafì

■ Via libera dal Consiglio dei ministri al primo pacchetto di aiuti per le popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna e Marche. Il governo ha approvato un decreto legge contenente «interventi urgenti». Si prevede uno stanziamento di oltre 2 miliardi di euro per le zone colpite.

con **Bralcinì e Sorbi** da pagina 2 a pagina 4

ALESSANDRO MORELLI

«Si al tagliando sul Pnrr L'Ue darà l'ok alle opere»

Fabrizio de Feo

a pagina 5

LA FUGA DI PD E CINQUE STELLE

Antimafia alla destra, opposizione spaccata Scontro totale nell'anniversario di Falcone

La neopresidente Colosimo: «Io piccola tra i giganti, parlerò con i fatti»

Francesco Boezi

■ La deputata di Fratelli d'Italia Chiara Colosimo è stata eletta presidente della commissione parlamentare Antimafia. A suo favore 29 voti, quelli dei partiti della maggioranza i cui esponenti hanno salutato l'elezione con un lungo applauso. Azione e Italia Viva hanno invece espresso quattro

voti per la senatrice di Sud chiama Nord Dafne Musolino, mentre i parlamentari di Partito democratico, Movimento 5 stelle e Alleanza verdi-sinistra sono usciti dall'aula ritenendo la candidatura inadeguata. Colosimo: «Io piccola dinanzi ai giganti come Falcone, ma parlerò con i fatti».

alle pagine 6 e 7

IL COMMENTO

Dai giallorossi una parodia dell'Aventino

di **Gabriele Barberis**

a pagina 7

MORTA A 70 ANNI

Maglie, penna anticonformista che troncò con la sinistra



di **Vittorio Sgarbi**

■ Opinista, saggista, già firma del *Giornale*, Maria Giovanna Maglie è morta ieri a 70 anni.

a pagina 9

AL SENATO

Ecovandali, solita sceneggiata Bloccati dai carabinieri

Pier Francesco Borgia

a pagina 8



TRASCINATA VIA Una attivista fermata dopo le proteste al Senato

MALORE IMPROVVISO PER KUCHERENKO

Quella morte misteriosa in volo del viceministro critico con Putin

Roberto Fabbri

■ Sabato scorso si era «ammalato gravemente» su un volo partito da Cuba e diretto a Mosca. Al suo rientro - ma la notizia è stata confermata solo ieri - Piotr Kucherenko, viceministro russo della Scienza, è morto a 46 anni nell'ospedale della cittadina russa di Mineralnye Vody.

con **Guelpa** a pagina 12

all'interno

IL VIDEO SUI SOCIAL

Migranti in Italia trainati in mare da finti pescatori

Fausto Biloslavo

a pagina 10

VERSO I SERVIZI SOCIALI

Un anno in cella Ma ora Genovese può tornare libero

Cristina Bassi

a pagina 15

IL DIRETTORE SCHMIDT

«Sogno una sede degli Uffici anche al Sud»

Federico Bini

a pagina 21



«IN ITALIA FATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA ITALIA) IN TUTTI I CASI. IL SUO DIRITTO DI CANTIERE NON È IL CANTIERE»



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 24 maggio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Como, l'allevatore: gregge decimato

**Circondato dal branco
«Un lupo mi ha assalito
Io, vivo per un soffio»**

Canali a pagina 18

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Alluvione, dal governo subito 2 miliardi

Tasse sospese e cassa integrazione, una tantum per gli autonomi e appalti più semplici. Maggioranza divisa sul commissario: Bonaccini o un tecnico **Intervista** al viceministro Bignami: «Ne usciremo più forti di prima». **Intervista** al Nobel dell'acqua: «Siccità e piene sono colpa nostra» da p. 2 a p. 9

I partiti si impegnano

L'Emilia-Romagna merita l'unità

Raffaele Marmo

Il decreto «Emilia-Romagna» c'è. Ora c'è da augurarsi che ci sia l'unità di tutte le forze politiche perché il provvedimento diventi legge il prima possibile.

A pagina 3

Antimafia, Pd a bocca asciutta

Conte-Meloni, quasi amici

Pierfrancesco De Robertis

Due opposizioni escono dall'aula per non votare Chiara Colosimo alla presidenza dell'Antimafia, ma poi una delle due (il M5S) incassa, l'altra (il Pd) no.

A pagina 12



La città di Conselice, nel Ravennate, ancora sott'acqua «Rischi per la salute»

Caporaletti alle pagine 4 e 5

IL PAESE PALUDE

DALLE CITTÀ

Milano, condanna per stupro

«Genovese può lasciare il carcere» Dal Pg via libera alla comunità

Giorgi a pagina 20

Milano, inchiesta sulle università

Allarme matricole In 15mila lasciano dopo il primo anno

Ballatore nelle Cronache

Vigevano, la tragedia di Clarissa

Sbalzata dall'auto schianto fatale Mamma indagata

Zanichelli nelle Cronache



Domani il cda decisivo

Nomine Rai, si vira a destra

Polidori a pagina 13



Schianto in moto a 22 anni

«Sono solo ferito» Ma poi muore

Donadoni a pagina 16



E Bellocchio scrive al Papa

Il «Rapito» da Pio IX incanta Cannes

Bogani e Martini a pagina 24



SPADA[®]
ROMA

spadaroma.com





Givedì l'ExtraTerrestre
TEMPO SCADUTO L'Emilia Romagna è solo l'ultimo pezzo di mondo finito sott'acqua. Tutte le inondazioni che nel 2022/23 hanno allagato la Terra



Culture
MONT'È PRAMA La nuova trasferta del gigante nuragico Manneddu. Approdo al Met di New York
 Valentina Porcheddu pagina 10



Visioni
CANNES 76 «Rapito» di Bellocchio: la conversione forzata di un bimbo ebreo sotto lo stato pontificio
 Cristina Piccino pagina 12

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023 - ANNO LIII - N° 121

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Palermo, un frame di un video che mostra la tensione tra studenti, sindacati e polizia il giorno della commemorazione della strage di Capaci



Capaci di tutto
 A Palermo la polizia sbarra la strada a studenti, sindacati e associazioni in corteo per l'anniversario della strage di Capaci. Un pessimo segnale, nel giorno in cui la destra impone Chiara Colosimo (Fdi) al vertice della commissione antimafia, travolgendo le opposizioni e ogni dissenso pagina 5

Presidenzialismo
Rafforzare il parlamento è la prima riforma

GAETANO AZZARITI

Nel nostro paese non abbiamo un problema di debolezza dei governi, ma di perdita di ruolo del parlamento. Non v'è dubbio che gli esecutivi "durano" poco, ciò non vuol dire però che essi siano "deboli". A ben vedere, in questi ultimi trent'anni, si è assistito ad rafforzamento e una concentrazione dei poteri nelle mani del governo che ha assorbito quasi per intero la funzione legislativa, diventando il vero dominus dell'attività parlamentare.

— segue a pagina 15 —

Sommerso italiano
Crolla la funzione cognitiva dei territori

PIERPAOLO ASCARI

Nei giorni scorsi sono circolate le immagini di un tornante collinare a quindici chilometri da Cesena che all'improvviso inghiottiva se stesso, facendo sparire i frantumi di manto stradale e gli alberi sradicati in una pacifica gobba di terreno. La velocità della scena poteva causare nell'osservatore una stranissima commistione di finimondo e innocenza, perché alla truciulenta apertura della voragine bastavano davvero pochi secondi per ricomporsi in un paesaggio sommo-lento e direi quasi appagato.

— segue a pagina 14 —

DOPO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI, MELONI E BONACCINI INSIEME (MA SALVINI NO LO VUOLE COME COMMISSARIO)

Alluvione, spuntano 2 miliardi di aiuti

■ Si prevedeva uno stanziamento di 100 milioni, cioè un'inezia: alla fine del consiglio dei ministri sull'alluvione arrivano 2 miliardi di euro di aiuti. Che rendono più facile per Giorgia Meloni incontrare il governatore emiliano Bonaccini scortato da sindacati e imprenditori.

Niente conferenza stampa (e quindi domande) neanche stavolta, ma un video con Meloni e Bonaccini che racconta un clima idilliaco, singolare tra il capo di un governo e il presidente del primo partito d'opposizione (che Matteo Salvini però non vuole come commissario alla ri-

costruzione, per la quale serviranno 10 miliardi e senza Pnrr). Meno idilliaco il fango versatosi addosso da alcuni attivisti di Ultima Generazione davanti a Palazzo Madama, cioè la "casa" di quello che aveva detto loro «andate a sparlare». **COLOMBO, CHIARAMONTE, MERLI PAGINE 2, 3**

LA PAURA E LA RABBIA DELL'APPENNINO
E dopo il diluvio arrivano le frane

■ Reportage dal fronte dimenticato del nubifragio che ha devastato l'Emilia Romagna, lassù sulle colline risparmiate dagli allagamenti ma tormentate

dagli smottamenti di terreni zuppi d'acqua: 300 frane ancora attive in poco più di 50 comuni, alcuni isolati da giorni. **PELLEGRINI, TECLÈME A PAGINA 3**

LeleCorvi



GUERRA SCONFINATA
A Belgorod la legione che sfida il Cremlino



■ I miliziani di Svoboda Rossij, già inquadri nell'esercito ucraino e diretti dall'ex deputato russo Ilya Ponomarev, rivendicano l'incursione di lunedì nel territorio della Federazione. Il Cremlino assicura: «Bloccati e sconfitti». L'enigma dei mezzi forniti a Kiev dagli Usa esibiti nell'attacco. **ANGIERI A PAGINA 7**

STATI UNITI
Tetto del debito, il Gop ricatta Biden

Anche stavolta gli Stati Uniti rischiano lo shutdown: non produce risultati il negoziato tra repubblicani e amministrazione Biden sul tetto del debito che dovrebbe essere approvato dal Congresso. Sul piatto il Gop mette le politiche di successo di un presidente in cerca di rielezione: ripresa, post Covid, aiuti alle famiglie, infrastrutture, conversione energetica. Ovvero, defanziarle in cambio del via libera. Alla porta c'è Trump, ma anche il rischio di una recessione che può trascinarsi dietro l'economia globale. **CELADA A PAGINA 9**

I 75 ANNI DELL'OMS
Il diritto alla salute è in gravi condizioni



■ A Ginevra 76ma assemblea della Organizzazione Mondiale della Sanità. Che resta di quella utopia? L'agenda neoliberale ha aperto ai privati: oggi, il 50% della popolazione mondiale non ha servizi di base. Dal 2000 due miliardi di persone pagano per le cure: 1/3 in più in 20 anni **DENTICO A PAGINA 6**

all'interno

Congresso Ces Landini:
ora mobilitazione europea

MASSIMO FRANCHI PAGINA 4

«Salviamo Firenze» Via libera ai due referendum sociali

RICCARDO CHIARI PAGINA 4

Roma No al preside che col Pnrr voleva fare corsi da manager

LUCIANA CIMINO PAGINA 4





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOM - N° 141 ITALIA

Fondato nel 1892

Mercoledì 24 Maggio 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODDA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

Al Maschio Angioino

Cibo e sostenibilità
Napoli lancia AgriTech
verso il vertice Onu

Luigi Roano a pag. 12



Lo stop dei sindacati

San Carlo, sciopero bis
niente coro per Agresta

Intrigo Lissner-Fuortes

Giovanni Chianelli a pag. 14



«Autonomia, disastro sanità»

► Audizioni in Senato, da costituzionalisti ed esperti coro di no al piano Calderoli: «Spacca il Paese»
Reddito, la stretta funziona: in netto calo le famiglie con il sussidio, lo Stato risparmia un miliardo

L'analisi

Se lo Stato
opera meglio
delle Regioni

Paolo Balduzzi

Ci sono temi su cui la politica, che per sua definizione dovrebbe almeno avere come obiettivo la convergenza, risulta al contrario ossessivamente divisa. Temi che, una volta analizzati nel dettaglio dal punto di vista tecnico, appaiono sotto innumerevoli sfumature di colore, ben lontano da quel "bianco o nero" che invece, per eccessive e fuorvianti semplificazioni, sembrano diventare le uniche opzioni possibili. *Continua a pag. 35*

Le idee

Le riforme
necessarie
per la ripresa

Enrico Del Colle

Due sono le news economiche più importanti di questi giorni che riguardano il nostro Paese: la previsione di crescita del Pil di quest'anno - diffusa dalla Commissione europea - superiore a quella della zona euro (1,2% contro l'1,1% e più di Francia e Germania, rispettivamente 0,7% e 0,2%) e l'ulteriore record (negativo) del debito pubblico. *Continua a pag. 35*

La storia

Bezos e l'anello
a forma di cuore:
sì a nuove nozze

Chiara Bruschi

Jeff Bezos si è ufficialmente fidanzato con Lauren Sanchez, la sua compagna da cinque anni. La coppia è in queste ore a Cannes per il festival del cinema. Da mesi circolano indiscrezioni su un possibile matrimonio fra i due, da quando Sanchez è stata fotografata con un anello a forma di cuore. *A pag. 11*



Il processo

Il sexy-ricatto
a Balò: avvocato
condannato

Giuliano Pavan

Aveva spinto una 17enne trevigiana con cui Mario Balotelli aveva avuto una relazione ad accusare il calciatore di stupro. L'avvocato trevigiano imparato è stato condannato a 2 anni di carcere e 80mila euro di risarcimento danni per la tentata estorsione da 100mila euro a Balotelli. *A pag. 11*



Il Consiglio dei ministri

Ok al decreto per l'Emilia
stanziati oltre due miliardi

Approvato dal Cdm il decreto per gli aiuti all'Emilia Romagna che vale «oltre 2 miliardi di euro». Le opposizioni criticano ma «in passato interventi di emergenza da 2 miliardi non so se si erano visti», ha notato Meloni con al fianco il governatore Bonaccini. *Bechis a pag. 6*



Il muro contro muro

Antimafia, eletta Colosimo
protestano le opposizioni

Nel giorno dell'anniversario della strage di Capaci arriva l'elezione di Chiara Colosimo di Fdi alla presidenza della commissione parlamentare Antimafia. Le opposizioni contrarie dopo le polemiche per un incontro in carcere con il terrorista nero Ciavardini. *Ajello a pag. 2*



Napoli, il senzatetto rischia il linciaggio. Solidarietà del sindaco all'agente ferito



Il vigile soccorso dopo l'aggressione subita davanti al Museo del tesoro di san Gennaro

Terrore al Duomo

vigile aggredito

spara tra i turisti

► Colpito con la spranga da un clochard
esplosione sette colpi: «Mi stava uccidendo»

Giuseppe Crimaldi

Si è difeso dall'aggressione di un clochard al quale aveva intimato di lasciare il bivacco davanti all'ingresso del Museo del tesoro di san Gennaro, il vigile colpito dall'uomo con una spranga; l'agente ha sparato diversi colpi di pistola, uno ha raggiunto l'aggressore a una gamba. I due sono stati ricoverati in ospedale per le ferite. La scena sotto gli occhi dei turisti. Parla di «difesa legittima», il sindaco di Napoli Manfredi che dice: «Dobbiamo tutelare i nostri uomini delle forze dell'ordine». *In Cronaca*

Il Mattino del '90
oggi la prima

Lo scudetto bis
con Diego
e quella gioia
rivissuta



Antonio Careca

Sono arrivati a Napoli, nella mia Napoli, da pochi giorni e subito sono rimasto coinvolto dalla gioia della città per il terzo splendido scudetto, a trentatré anni da quello vinto da noi. Un'impresa ottenuta da un grande gruppo contro gli squadroni del Nord, esattamente come fu la nostra. Quello non era soltanto il Napoli di Maradona e Careca ma anche di tanti altri bravissimi giocatori, tutti uniti per raggiungere importanti traguardi. Io sbarcai a Napoli nella primavera dell'87, subito dopo il primo scudetto, e trovai un'atmosfera molto simile a questa perché l'attesa era stata lunga sessant'anni. *Continua a pag. 25*

Il futuro del Napoli
Spalletti, stop
di un anno
Italiano in pole

Pino Taormina
a pag. 15



NUOVA
-1 Apertura
MARCIANISE

Buona Spesa, Italia!



COFFEE
AND
SERVICES




AREA COMMERCIALE MD

STRADA PROVINCIALE 336 (di fronte Uscita Autostrada Caserta Sud)





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 145 - N° 141
Società in A.P. 08.03.2003 con L.482/2001 art.1 c.1 DGR RM

NAZIONALI

Mercoledì 24 Maggio 2023 • ss. Donaziano e Rogaziano

IL GIORNALE DELL'EMILIA

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Applausi a Cannes
Anche il Festival è «Rapito»
Il film di Bellocchio seduce la Croisette
Satta a pag. 22



Addio dopo quindici anni
Tare saluta la Lazio
Lotito ha scelto:
via il ds, resta Sarri
Abbate a pag. 28



Il nuovo album
Marco Mengoni
«Canto la mia lotta per i diritti»
È duetto con Elodie
Marzi a pag. 23



Finanziamenti Ue
Se lo Stato centrale opera meglio delle Regioni

Paolo Balduzzi

Ci sono temi su cui la politica, che per sua definizione dovrebbe almeno avere come obiettivo la convergenza, risulta al contrario ossessivamente divisiva. Temi che, una volta analizzati nel dettaglio dal punto di vista tecnico, appaiono sotto innumerevoli sfumature di colore, ben lontano da quel "bianco o nero" che invece, per eccessive e fuorvianti semplificazioni, sembrano diventare le uniche opzioni possibili.

Del resto, lo ripetevano già i nostri latini: "In medio stat virtus"; o anche l'oraziano "est modus in rebus". Massime che hanno resistito al tempo proprio per la loro universalità, o quasi: escludendo, per lo più, discussioni sui principi etici. Ecco: il federalismo fiscale non appartiene certo a quest'ultima categoria di discussioni morali.

Da un lato, non si può accusare il federalismo, in sé, di portare a una sicura rovina del Paese: altrimenti non potremmo citare casi come gli Stati Uniti, il Canada o la Svizzera come esempi di Stati avanzati economicamente e politicamente. Tuttavia, nemmeno il federalismo - o, per restare nel quadro istituzionale italiano, il regionalismo - può essere presentato e dipinto come la panacea di ogni male.

Non saranno certo oltre trent'anni di retorica leghista a cambiare le cose; tanto più che le evidenze accumulate in questo periodo, (...)

Continua a pag. 25

«Due miliardi per ripartire»

►Il piano per il post-alluvione: stop al fisco, cassa integrazione e fondi per salvare l'anno scolastico
Trovato il corpo della vittima numero 15. Sciacalli in azione con finte raccolte fondi e razzie nelle case

ROMA Il governo ha stanziato 2 miliardi per l'emergenza Emilia-Romagna. Nel piano lo stop al fisco, cassa integrazione e fondi per la scuola.

Servizi da pag. 2 a pag. 5

Gara di solidarietà

Come l'Emilia può rilanciare il senso di Nazione

Ferdinando Adornato

La grande e commovente solidarietà che unisce l'Italia di fronte alla tragedia dell'Emilia-Romagna (...)

Continua a pag. 25

Omaggi (e polemiche) a 31 anni dalla strage

Mattarella e l'anniversario di Capaci
«La mafia finirà: non è invincibile»

Mario Ajello

Magistrati come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino hanno demolito la presunzione mafiosa



di un ordine parallelo, la mafia può essere battuta». Questo ha detto Sergio Mattarella per il trentunesimo anniversario della strage di Capaci.

A pag. 6

Sono partite le audizioni sul ddl Calderoli

Gli esperti smontano l'Autonomia
«Colpo di grazia per la nostra Sanità»

Andrea Bassi

No sono più dei sì. I dubbi più delle certezze. I rischi più delle opportunità. La prima giornata di audizioni sul disegno



di legge Calderoli sull'autonomia differenziata fa emergere in tutta la sua forza la "spaccatura" che il progetto leghista porterebbe nel Paese

A pag. 7

«Ricatto sexy». L'avvocato che lo accusò dovrà versare 80 mila euro



Stupro inventato: Balò sarà risarcito

Mario Balotelli, 32 anni, ora milita nel Sion in Svizzera (foto GETTY)

Pavan a pag. 13

Abusi sui bambini in gita, arrestato il prof di religione

►Tivoli, quattro casi emersi grazie al coraggio di una vittima. I pm: ma la Curia lo ha coperto

ROMA «Abusava degli alunni e comprava il loro silenzio». Con questa accusa è stato arrestato un professore di religione a Tivoli. Lui c'era sempre per i suoi allievi, che lo chiamavano "zio". E invece, come hanno ricostruito le indagini, M. C., 46 anni, docente di religione con vari incarichi nell'Azione cattolica e nella Diocesi, avrebbe abusato di quei ragazzi-amici approfittando di campi scuola e gite. I pm: la Curia lo ha coperto.

Ceravolo a pag. 12

Abbandono record
La crisi degli Atenei comincia nei licei
«Preparano male»

ROMA Il flop di molti, troppi, studenti al primo anno di università ha la sua causa principale nella scarsa preparazione. Lo rivela l'Invalsi, i cui test dicono che un diplomato su due non ha le competenze necessarie.

Loiaco a pag. 9

La stretta funziona
Reddito in picchiata: i nuclei con l'assegno meno di 1 milione

ROMA Continua la fuga dal reddito di cittadinanza. Ad aprile il numero dei percettori del sussidio è tornato per la prima volta ai livelli pre-Covid, con 956 mila nuclei beneficiari, circa 240 mila in meno rispetto a dicembre. Era dal febbraio del 2020 che l'asticella non scendeva così in basso. Risultato: le famiglie con la card sono un terzo in meno rispetto a quando la platea aveva raggiunto il picco di espansione. In drastico calo anche le richieste di accesso alla prestazione.

Bisozzi a pag. 8

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTERI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANI

Il Segno di LUCA
SCORPIONE
TANTA ENERGIA

La Luna si congiunge con Marte e viene a valorizzare la sua opposizione con Plutone. Questa particolare configurazione porta con sé una carica vitale particolare, difficile da canalizzare in maniera costruttiva vista la sua forza dirimpente. Ma specialmente nel lavoro puoi trasformarla in un motore atomico, che ti consente di raggiungere gli obiettivi più irrealizzabili. Cerca la difficoltà, ti consentono di dare il meglio di te.

MANTRA DEL GIORNO
La rabbia contiene un motore possente.

REPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 24 maggio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Choc nel Ferrarese, inchiesta per omicidio

**Tragedia nei campi
Incidente col trattore,
bimbo perde la vita**

Rufini a pagina 19

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Alluvione, dal governo subito 2 miliardi

Tasse sospese e cassa integrazione, una tantum per gli autonomi e appalti più semplici. Maggioranza divisa sul commissario: Bonaccini o un tecnico **Intervista** al viceministro Bignami: «Ne usciremo più forti di prima». **Intervista** al Nobel dell'acqua: «Siccità e piene sono colpa nostra» da p. 2 a p. 13

I partiti si impegnano

L'Emilia-Romagna merita l'unità

Raffaele Marmo

Il decreto «Emilia-Romagna» c'è. Ora c'è da augurarsi che ci sia l'unità di tutte le forze politiche perché il provvedimento diventi legge il prima possibile.

A pagina 3

Antimafia, Pd a bocca asciutta

Conte-Meloni, quasi amici

Pierfrancesco De Robertis

Due opposizioni escono dall'aula per non votare Chiara Colosimo alla presidenza dell'Antimafia, ma poi una delle due (il M5S) incassa, l'altra (il Pd) no.

A pagina 14



La città di Conselice, nel Ravennate, ancora sott'acqua «Rischi per la salute» Caporaletti alle pagine 4 e 5

IL PAESE PALUDE

DALLE CITTÀ

Bologna, paura in centro

Ragazze prese a calci e pugni in via Mascarella Fermati in due

Tempera in Cronaca

Bologna, killer trasferito

Omicidio Matteuzzi Padovani tenta di nuovo il suicidio

Orlandi in Cronaca

Bologna, il futuro del mister

Thiago vedrà Saputo Ma intanto resta nel mirino delle big

Giordano nel QS



Domani il cda decisivo

Nomine Rai, si vira a destra

Polidori a pagina 15



Schianto in moto a 22 anni

«Sono solo ferito» Ma poi muore

Donadoni a pagina 18



E Bellocchio scrive al Papa

Il «Rapito» da Pio IX incanta Cannes

Bogani e Martini a pagina 24





MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 120, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

INTERVISTA CON LA BANDIERA ROSSOBLO
Criscito: la vita in un rigore
Ho vissuto il finale perfetto

CARLOGRAVINA E ANDREA SCHIAPPAPETRA / PAGINE 42-43



MAR LIGURE, PATTO CON LE COMPAGNIE
Navi passeggeri più lente
«Così si tutelano i cetacei»

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 14



CARTELLONE ITINERANTE IN LIGURIA
C'è un teatro nel bosco
La Tosse scende dal palco

EMANUELA SCHENONE / PAGINA 41



NEL PROVVEDIMENTO APPROVATO DAL GOVERNO AIUTI STRAORDINARI PER AUTONOMI, DIPENDENTI, TURISMO E AGRICOLTURA. MELONI: «NON ERA FACILE»

Due miliardi per la Romagna

Via al decreto. Stop a tasse, bollette e mutui fino al 31 agosto. Il Capo dello Stato: tutta l'Italia è solidale

Il Consiglio dei ministri ha approvato il primo pacchetto di aiuti per gli alluvionati dell'Emilia Romagna. Stanziati 2 miliardi, coperti con estrazioni speciali di Lotto e Superenalotto, con l'aumento di 1 euro dei biglietti dei musei fino al 15 settembre e con altre misure. I fondi consentiranno, tra l'altro, di bloccare fino al 31 agosto il pagamento di tasse, bollette e mutui. «Non era facile», commenta la premier Meloni. «Tutta Italia è solidale», dice il presidente Mattarella. Oggi giorno di lutto nazionale.

SERVIZI / PAGINE 2-5

LA STRAGE DI CAPACI

Ugo Magri e Francesco La Licata

Il ricordo di Mattarella
«La mafia è un cancro ma non è invincibile»

«La mafia è un cancro, ma non è invincibile». Così il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha ricordato il trentunesimo anniversario della strage di Capaci. **L'ARTICOLO / PAGINE 8-9**

LA NOMINA CONTESTATA

Antonio Bravetti

Colosimo eletta presidente Antimafia
Il Pd: «Pagina nera»

Chiara Colosimo, deputata di FdI, è la nuova presidente dell'Antimafia. Protesta il Pd: «Una pagina nera». Pesano vecchi legami con un ex Nar. **L'ARTICOLO / PAGINA 10**

ROLLI



PROCESSO MORANDI



I legali di Castellucci all'attacco di Mion
«È inattendibile»

Marco Fagandini e Matteo Indice

La testimonianza di Gianni Mion, ex ad di Edizione, nel processo Morandi, finisce sotto attacco. Per i legali di gran parte degli ex vertici di Aspi, a cominciare da Castellucci, «Mion è inattendibile». **L'ARTICOLO / PAGINA 15**

ECONOMIA

Spinelli: i depositi? Ponte Somalia no, meglio più a mare

Matteo Dell'Antico

Aldo Spinelli dice no al trasferimento dei depositi chimici di Carmagnani e Superba a Ponte Somalia. «Devono essere spostati più a mare, vicino alla nuova diga foranea. Ora ci sono troppi problemi». **L'ARTICOLO / PAGINA 17**

Gnecco (Bper): così Cesare Ponti tornerà a crescere

Gilda Ferrari

«Noi siamo i medici dei soldi». Fabio Gnecco, nuovo responsabile Private banking Ligure della Cesare Ponti (Bper) spiega al Secolo XIX: «Gestiamo 1,4 miliardi di patrimoni. Ora vogliamo tornare a crescere». **L'ARTICOLO / PAGINA 18**

PERDITE PER 559 MILIONI, CONVOCATA L'ASSEMBLEA DEI SOCI. GENOVA, PARTITI DIVISI SUL RILANCIO DEL NUCLEARE



Ansaldo Energia, a giugno l'aumento di capitale

Fasi delle lavorazioni all'Ansaldo Energia a Genova, specializzata nella costruzione di turbine. **A. COLUCCIA E G. FERRARI / PAGINA 7**

OGGI A SAN BENIGNO

Esselunga apre il superstore e lancia la sfida

Emanuele Rossi

«In via Piave c'è un negozio, questo è un superstore». Il più grande in Liguria. Il dg di Esselunga, Gabriele Villa, saluta così l'apertura del nuovo magazzino in zona San Benigno. **L'ARTICOLO / PAGINA 20**

CONVEGNO A GENOVA

Saldatori, il futuro di un mestiere a caccia di giovani

Alessandro Palmesino

«È un mestiere difficile, a volte ingrato. Ma dà tante soddisfazioni». I saldatori di tutta Italia sono da oggi a convegno, per due giorni, a Genova. **L'ARTICOLO / PAGINA 28**

BUONGIORNO

Una notizia di qualche giorno fa: un agente della polizia penitenziaria di Rebibbia andrà a processo per aver indotto un detenuto transgender a prostituirsi. Il prezzo delle prestazioni sessuali: cioccolatini, sigarette e ricariche del telefono (e i telefoni in carcere non si possono tenere, naturalmente). Fine della notizia. Sui giornali è stata pubblicata in breve e con aggettivazione trattenuta, sebbene parese emergere un po' di stupore, e forse di repulsa, per la miseria offerta e la miseria accettata. A me sono tornati subito alla memoria i grandi romanzi russi del Novecento, quelli di Varlam Šalamov e Aleksandr Solženitsyn, i loro racconti della disperazione dal gelo del gulag alla periferia del mondo. Le donne arrivavano spaesate e allibite, accusate di niente e condannate per niente, e non cedeva-

Per un cioccolatino

MATTIA FELTRI

no. Piangevano, congelavano, andavano a dormire assillate dalla fame ma non cedevano. Però vedevano quelle accanto a loro, appena più in carne, proprietarie di qualcosa di cui coprirsi e alla lunga non restava che cedere. Per un cartoccio di zucchero, per mezzo panetto di burro, per un pezzo di pane bianco. Talvolta qualcuno offriva la tariffa più ambita: un paio di valenki, gli stivali di feltro. Che differenza c'è fra i cioccolatini e il burro, fra le sigarette e il pane bianco, fra le ricariche del telefono e gli stivali di feltro? Ecco, a me non stupisce né mi avvilisce che la guardia abbia offerto così poco e che di così poco il detenuto si sia accontentato. Mi stupisce e mi avvilisce che quello fosse un tariffario credibile, qui, oggi, nelle prigioni del democratico occidentale, come nelle prigioni di Stalin. —

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Gli Eventi del Sole
Festival dell'economia:
domani il via a Trento
«Il futuro del futuro
Le sfide di un
mondo nuovo»

Dal 25 al 28 maggio oltre 260 eventi:
sei Premi Nobel, 90 relatori accademici,
35 internazionali, 40 economisti,
40 tra manager e imprenditori,
19 ministri. **Naso** — a pag. 11



VALLEVERDE

FTSE MIB **27174,97 -0,50%** | SPREAD BUND 10Y **185,70 +0,10** | SOLE24ESG **1222,98 -1,79%** | SOLE40 **979,98 -1,38%** | **Indici & Numeri** → p. 37 a 41

SALE A 15 IL NUMERO DEI MORTI

Nel decreto alluvione i primi 2 miliardi di aiuti per famiglie e imprese

Landolfi, Perrone e Palmerini — a pag. 2 e 12



Emergenza. Il Governatore dell'Emilia-Romagna, Bonaccini e la premier Meloni

IL REPORTAGE

Conselice nella morsa di una laguna melmosa che non se ne va

Luca Benecci — a pag. 3

PANORAMA

ISTITUZIONI

Colosimo al vertice dell'Antimafia senza il voto dell'opposizione

La parlamentare di Fdi Chiara Colosimo è stata eletta presidente della Commissione Antimafia con i soli voti della maggioranza. Perché al momento del voto Pd, M5S e Avs hanno abbandonato l'aula, mentre il Terzo polo ha votato contro. Ieri celebrato il 31° anniversario di Capaci. Mattarella: «La Repubblica seppa reagire con rigore e giustizia alla strage» in cui morirono Falcone, la sua compagna e la scorta. — a pagina 12

PANDEMIA

Covid, allarme dalla Cina: a giugno milioni di contagi

La Cina potrebbe avere una nuova ondata di Covid di un picco a fine giugno di 65 milioni di casi a settimana. Lo sostiene lo scienziato cinese Zhong Nanshan. — a pagina 14

FORMAZIONE

Istituti tecnici, in arrivo la riforma di Valditara

Claudio Tucci — a pag. 7

MANIFATTURIERO

Nel 2023 export da record: oltre il 50% del fatturato

Per la prima volta l'export italiano supererà la soglia del 50% dei ricavi manifatturieri. L'avanzo commerciale crescerà, superando i 110 miliardi nel 2027. — a pagina 18

DOMANI CON IL SOLE 24 ORE



Focus Delega fiscale, un test per i giudici

— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Lavoro 24

Settori Moda, otto contratti uniti per il welfare

Cristina Casadei — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scritto 1.006 Festival dell'Economia.
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Derivati, boom con il rialzo dei tassi Record a 20mila miliardi di dollari

Finanza globale

Grazie al +13% del secondo semestre 2022 raggiunto il picco degli ultimi sei anni

A fine anno brusco calo (-45%) degli strumenti sulle materie prime

Con il balzo del 13% realizzato nel secondo semestre del 2022, lo stock dei derivati Otc in circolazione ha raggiunto un valore lordo di mercato di 20,700 miliardi di dollari, il nuovo picco degli ultimi sei anni. L'ultimo rapporto della Bank for International Settlement evidenzia la stretta correlazione tra il mercato dei derivati e i due elementi economico-finanziari chiave del 2022: l'attalenca dei prezzi delle materie prime e l'improvvisa e forte risalita dei tassi di interesse. **Graziani** — a pag. 5

CONSOB

Scopelliti: «Dal 2024 intelligenza artificiale anche a sostegno della vigilanza»

Vittorio Carlini — a pag. 6



Giulio Tremonti, Ex ministro delle Finanze

L'INTERVISTA

Tremonti: «Sul fisco una riforma che coglie lo spirito del tempo»

Gianni Trovati — a pag. 10

BORSE E CEDOLE



La corsa dei dividendi: 1.640 miliardi nel 2023

Archiviato un 2022 da record, la dinamica delle cedole delle società quotate su scala globale ha iniziato il nuovo anno con lo stesso passo: nel primo trimestre sono stati distribuiti 326,7 miliardi di dollari, nuovo primato con un incremento del 12% rispetto allo stesso periodo 2022. Secondo il Global dividend Index di Janus Henderson, l'anno è destinato a chiudersi con l'ennesima cifra record di 1.640 miliardi. **Cellino** — a pag. 25

Pnrr, ultimatum di Fitto sulle modifiche

Lettera ai ministri

Entro oggi le proposte di revisione, a fine mese la richiesta a Bruxelles

Solo quattro giorni di tempo ai ministri per inviare le proposte di revisione degli obiettivi Pnrr: questo il termine, in scadenza oggi, che il ministro Fitto ha dato alle amministrazioni titolari di interventi in ritardo e in difficoltà. L'obiettivo è inviare alla Commissione Ue la richiesta di revisione a fine maggio. **Perrone e Trovati** — a pag. 8

EFFETTI CONCENTRATI SUI CONTI 2023-2026

La spesa per bonus edilizi crea 45 miliardi di debito in più, il 110% sopra le previsioni

Gianni Trovati — a pag. 8



Ambrosiano
ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

2.967
MILIAIA VERIFICATE

PAOLO CATTIN

MARENGHI **330,00 €** | STERLINE **420,00 €** | KRUGERAND **1.780,00 €**

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 24 maggio 2023
Anno LXXX - Numero 141 - € 1,20
Santi Donaziano e Rogaziano, martiri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

Due miliardi per l'Emilia

Meloni annuncia l'entità degli interventi per gli aiuti dopo il dramma alluvione

Tasse sospese fino a settembre tremila euro agli autonomi e stipendi pagati nel pubblico

Inoltre stop a mutui e bollette E tre mesi di Cig ai lavoratori di aziende chiuse per danni

Giubileo

Oltre un miliardo per la Capitale

Sbloccati i fondi Andranno per ciclabili parcheggi e stazioni

Zanchi a pagina 17

Ostia

Chioschi aperti fino a settembre

Nuovo bando per i gestori delle spiagge

Mariani a pagina 17

Appia

Centro disabili quasi sfrattato

Esecutivo e Regione al lavoro per aiutare il «Ciampacavallo»



Conti a pagina 19

Casal del Marmo

Si costituisce l'investitore

Due giorni fa aveva travolto con il furgone giovane in monopattino

Sereni a pagina 20

COMMENTI

- **PARAGONE**
Lo show ecologista va avanti e racconta tante cose
- **MAZZONI**
Fuoco di sbarramento contro le riforme volute dall'esecutivo
- **BAILOR**
L'immigrazione noi e la Francia

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Tra Renzi e Calenda spunta il vademecum per non litigare



"Domani tocca a te lavà i piatti"

Frasca a pagina 7

Fermati mentre sparano acqua con l'estintore, altri si ricoprono di fango Blitz al Senato degli ecovandali

Ospiti allo «Spin Time» occupato Ma Gualtieri agli attivisti paga anche la casa

Novelli a pagina 5

... Ennesimo blitz degli ecovandali. A due giorni di distanza dal liquido nero alla Fontana di Trevi, gli attivisti di Ultima Generazione assaltano il Senato. Due ragazze si sono spogliate nude e si sono rovesciate addosso taniche piene di fango. I loro compagni hanno invece provato a sparare getti d'acqua con gli estintori sulle pareti dell'edificio, ma sono stati subito bloccati.

Martini a pagina 4

... Mai visti tanti soldi. Al termine del Consiglio dei ministri di ieri il premier Meloni annuncia l'entità degli interventi in aiuto all'Emilia alluvionata. In arrivo 2 miliardi e molte agevolazioni per le popolazioni in difficoltà. Tasse sospese fino a settembre, tremila euro ai lavoratori autonomi e stipendi pagati per quelli del pubblico che non possono andare in ufficio. Inoltre stop a mutui e bollette e tre mesi di Cig ai lavoratori di aziende costrette a rimanere chiuse a causa dei danni subiti.

Romagnoli alle pagine 2 e 3

Deputata FdI eletta presidente Colosimo all'Antimafia Da Pd e M5S la solita fuga

Alcamo a pagina 7

Balottaggi domenica e lunedì Centrodestra al voto Obiettivo vincere ancora

Gobbi e La Rosa a pagina 9

Stadio tutto esaurito Stasera all'Olimpico Fiorentina-Inter finale di Coppa Italia



Pieretti a pagina 28

TERBÙ
L'approvazione del decreto emergenza per l'Emilia Romagna significa subito 2 miliardi per i territori colpiti dall'alluvione e, intanto, sospensione delle tasse fino al 31 agosto. Dunque sino alla fine di una stagione che gli sforzi della solidarietà e degli aiuti permetteranno di vedere protagonista, come abitualmente accade, del turismo nazionale e internazionale, come ha sottolineato proprio al nostro giornale il ministro Santanchè. Ora c'è da ri-costruire. C'è da dimostrare le nostre migliori qualità di collettività unita. Pensare alle soluzioni, dunque, e riflettere sulle cause. Le quali tirano in ballo quell'ambientalismo utile solo se di matrice non ideologica. (...)
Segue a pagina 13





a pag. 32

MAURIZIO LEO
Rottamazione quater, è boom di adesioni con oltre 2 milioni e 300 mila istanze già presentate
Mandolesi a pag. 36

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
IO ONLINE
Alluvione - La bozza di decreto legge con gli aiuti per l'Emilia Romagna
Intelligenza artificiale - Il documento dell'Agenzia delle entrate
Whistleblowing - Il testo del decreto legislativo

Modello 730, corsa alla compilazione e all'invio dei modelli per avere i rimborsi nella busta di luglio
Giuliano Mandolesi a pag. 34



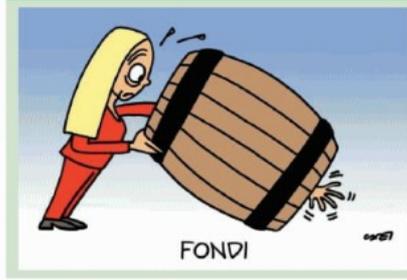
Una regione in ginocchio

Inchiesta di ItaliaOggi fra gli agricoltori delle zone alluvionate. Danni peggiori del previsto. Sott'acqua 60 mila ettari agricoli: frutteti, vigneti e allevamenti

Ad una settimana di distanza dall'ondata di maltempo che ha colpito l'Emilia Romagna i segni dell'alluvione restano impressi nei campi e negli occhi degli agricoltori. La conta dei danni è un bollettino di guerra: 24 corsi d'acqua esondati tra Rimini e Bologna, cinquemila aziende agricole danneggiate, settemila chilometri quadrati allagati e oltre 60 mila ettari agricoli finiti sott'acqua. Nulla è stato risparmiato: frutteti, vigneti, allevamenti.

Mercuriali a pag. 21
MANCA IL PERSONALE
Niente vacanze in Sardegna per i dializzati
Merli a pag. 14

L'Ucraina costruirà i nuovi tank Leopard grazie a una joint-venture con la Germania



Rheinmetall, la multinazionale tedesca che produce i carri armati Leopard, ha siglato un accordo di cooperazione con la holding statale ucraina che controlla la produzione interna di armamenti attraverso decine di stabilimenti di origine sovietica. L'intesa prevede alcune joint ventures per costruire in Ucraina carri armati di nuovo conio e moderni sistemi di difesa aerea. La prima sarà operativa da luglio. Lo rivela German Foreign Policy, confermando il procedere a passo spedito dell'accordo del 4 marzo alla Casa Bianca tra Joe Biden e Olaf Scholz per fare della Germania il primo alleato Nato in Europa e il maggiore fornitore di armi a Kiev, al posto degli Usa.

DIRITTO & ROVESCOIO
Francesco Fondini, 47 anni, primo sindaco di centrodestra di Calacotta (Poli) eletto ufficialmente il 18 del 15 maggio scorso, non ha fatto in tempo ad essere nominato ufficialmente nel ruolo che le spetta, che il suo comune è stato investito in pieno dall'alluvione che ha colpito la Romagna. «Ho indossato subito» dice la Fondini «il giubbotto della Protezione civile perché non disponevo ancora della fascia tricolore. Anzi non ho giurato e non ho nemmeno una giunta». La sua vicenda però, che pare uscita da poco da una combattuta competizione politica, riconosce: «Ho avuto subito il sostegno dei comuni vicini. Tutti si sono divistrati sensibili a prescindere dalle appartenenze politiche». Mentre il clima politico romano si inasprisce assumendo sempre più connotati da centro sociale, in periferia, specie quando è bisogno, le varie forze politiche sono sempre più disposte a collaborare fra di loro a vantaggio dei loro cittadini. Era ora.

GB SOFTWARE
Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio

- Software INTEGRATO GB**
Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.
- Software REVISIONE LEGALE GB**
Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.
- Software PAGHE GB**
Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.
- Software CONTROLLO DI GESTIONE GB**
Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'Impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.

Provali subito gratis!

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

Con Come conciliare lavoro & famiglia a € 9,90 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 24 maggio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Le nuove strutture in Toscana

Il mercato delle Rsa Arrivano i colossi E scoppia la rivolta

Ciardi alle pagine 18 e 19

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Alluvione, dal governo subito 2 miliardi

Tasse sospese e cassa integrazione, una tantum per gli autonomi e appalti più semplici. Maggioranza divisa sul commissario: Bonaccini o un tecnico **Intervista** al viceministro Bignami: «Ne usciremo più forti di prima». **Intervista** al Nobel dell'acqua: «Siccità e piene sono colpa nostra» da p. 2 a p. 9

I partiti si impegnano

L'Emilia-Romagna merita l'unità

Raffaele Marmo

Il decreto «Emilia-Romagna» c'è. Ora c'è da augurarsi che ci sia l'unità di tutte le forze politiche perché il provvedimento diventi legge il prima possibile.

A pagina 3

Antimafia, Pd a bocca asciutta

Conte-Meloni, quasi amici

Pierfrancesco De Robertis

Due opposizioni escono dall'aula per non votare Chiara Colosimo alla presidenza dell'Antimafia, ma poi una delle due (il M5S) incassa, l'altra (il Pd) no.

A pagina 12



La città di Conselice, nel Ravennate, ancora sott'acqua «Rischi per la salute» Caporaletti alle pagine 4 e 5

IL PAESE PALUDE

DALLE CITTÀ

Empoli

Marley, il cane non vedente che si allena per salvare vite

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA

Frane sotto la lente «L'unica arma è prevenire»

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Etichetta sul vino La rivolta dei produttori

Servizio in Cronaca



Domani il cda decisivo

Nomine Rai, si vira a destra

Polidori a pagina 13



Schianto in moto a 22 anni

«Sono solo ferito» Ma poi muore

Donadoni a pagina 16



E Bellocchio scrive al Papa

Il «Rapito» da Pio IX incanta Cannes

Bogani e Martini a pagina 24



SPADA ROMA

spadaroma.com





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Mercoledì 24 maggio 2023

Anno 49 N° 120 - In Italia € 1,70

LA NOMINA CONTESTATA

Strappo sull'Antimafia

Nell'anniversario di Capaci lo sfregio della maggioranza: eletta presidente Chiara Colosimo, vicina all'ex Nar Ciavardini I parenti delle vittime di stragi: bruttissimo segno. Tensione al corteo per Falcone a Palermo, la polizia blocca gli studenti

Cafiero De Raho: vogliono il potere assoluto, non si fermino le inchieste

Il commento

Un atto di protervia

di Carlo Bonini

Il "me ne frego" con cui Giorgia Meloni ha voluto e imposto alla presidenza della commissione parlamentare Antimafia Chiara Colosimo, suo avatar politico per anagrafe, storia e contiguità con un universo nero con cui Fdi non vuole e non può recidere i suoi legami, è qualcosa di più e di peggio di un oltraggio. È la cartina di tornasole di un analfabetismo politico che confonde il governo con il comando. È l'ennesimo sintomo di una inesauribile e patologica ossessione predatoria nel dare l'assalto e finalmente occupare, quantomeno nominalmente, i luoghi in cui la sinistra avrebbe costruito nel dopoguerra repubblicano la narrazione alla base della conventio ad excludendum della destra oggi alla guida del Paese. A chiedere di riconsiderare la nomina di Colosimo non erano state le opposizioni. Ma, prima di loro, e insieme a questo giornale, decine di associazioni di vittime della mafia e del terrorismo politico che in quella scelta vedevano una macroscopica incongruenza.

● a pagina 33

Nel giorno del ricordo di Falcone la destra porta alla presidenza della commissione parlamentare Antimafia Chiara Colosimo, amica dell'ex Nar Ciavardini. Federico Cafiero De Raho, ora deputato 5S, è il vicepresidente della commissione: «La destra - dice a Repubblica - vuole il potere assoluto».

di Candito, De Cicco Milella, Patanè e Vitale ● da pagina 2 a pagina 4

Il caso

Draghi e il piano asili botta e risposta tra Giavazzi e Boeri-Perotti

Le lettere del confronto ● a pagina 32

L'intervista

Il ministro Zangrillo: "Useremo tutti i fondi Pnrr pronto il nuovo piano"

di Rosaria Amato ● a pagina 26

A Lugo trovata la quindicesima vittima



▲ I luoghi Conselice, in provincia di Ravenna, com'era e come appariva ieri dopo l'alluvione dei giorni scorsi

Alluvione, il governo stanzerà 2 miliardi ma la Lega dice no a Bonaccini commissario

di Giuseppe Colombo ed Emanuele Lauria e dal nostro inviato Giampaolo Visetti ● da pagina 6 a pagina 9

A Cannes "Rapito"

Bellocchio: "Spero che il Papa veda il mio film"



dalla nostra inviata Arianna Finos ● a pagina 39

Quelle conversioni forzate

di Maurizio Molinari

Il film *Rapito* di Marco Bellocchio racconta la vicenda del sequestro del bambino ebreo Edgardo Mortara nel 1858 a Bologna da parte del Papa re Pio IX sulla base di una ricostruzione storica meticolosa che ci consegna tre tasselli dell'ostilità antiebraica che distingue lo Stato Pontificio.

● a pagina 32

Le idee

Per l'egemonia la destra cerca gli intellettuali

di Stefano Cappellini

Basta con la cultura di sinistra, basta con l'egemonia rossa sull'arte e la letteratura, basta con gli intellettuali tutti da una parte, e i film pure, e i saloni del libro non ne parliamo. Ogni volta che la destra vince le elezioni riparte il piagnisteo.

● a pagina 13

Nicola Lagioia: "La cultura è libertà"

di Michele Brambilla



● alle pagine 36 e 37

NON LASCIARE AL CASO LA GESTIONE DI COLF, BADANTI E BABY SITTER

ASSINDATCOLF

Puoi iscriverti direttamente online. Basta un click!

www.assindatcolf.it

Numero Verde: 800 162 261

Reportage

Uno scudo italiano per proteggere il cielo di Kiev

di Gianluca Di Feo ● a pagina 15

L'intervista

Il mea culpa di Mion: quanto ho sbagliato sul ponte Morandi

di Marco Lignana ● a pagina 19

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abbi. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA TECNOLOGIA
L'intelligenza artificiale ci impone responsabilità
 SUNDAR PICHAI

LO SPORT
Elkann: Juventus su la testa l'Europa va presa sul campo
 ANTONIO BARILLÀ E GIANLUCA ODDENINO

Reagire e ripartire. Dopo aver vissuto il lunedì nero tra campo e tribunali, la Juventus cerca un modo per scaricare la rabbia e la delusione. - PAGINE 34-35

Dono il tuo €1000 a Missioni Don Bosco
 La tua firma fa la differenza!
 97792970010

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023

Dono il tuo €1000 a Missioni Don Bosco
 La tua firma fa la differenza!
 97792970010

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € ANNO 157 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCG-TO | www.lastampa.it

PEFC | GNN

NEL GIORNO DEL RICORDO DI CAPACI, ELETTA LA DEPUTATA DI FDI ACCUSATA DI ESSERE VICINA A CIAVARDINI. OPPOSIZIONI VIA DALL'AULA

“Colosimo all’Antimafia, una pagina nera”

IL COMMENTO
IL “ME NE FREGO” DELLA PREMIER
 FRANCESCO LA LICATA

Doveva essere la giornata del ricordo di Capaci e di Giovanni Falcone, il giudice che ha offerto la sua vita per liberare la Patria (per usare un termine di moda) dalla mafia. - PAGINA 13



IL RACCONTO
Chiara, Giorgia e il passato dei Nar
 ANDREA PALLADINO

Ha provato a fare pulizia la neoelita presidente della Commissione antimafia Chiara Colosimo, mettendo il sito personale «in aggiornamento» e cancellando dalla bacheca Facebook le tracce dei contatti con l'ex Nar Luigi Ciavardini. La re- te, però, è in grado di restituire le impronte digitali che meno ti aspetti. Chiara Colosimo, romana, in politica dal 2003 - sempre con la destra - difficilmente può negare quei rapporti stretti con l'associazione fondata dal terrorista nero. - PAGINA 11

I DIRITTI

Ma perché rendere la gestazione per altri reato “universale”?
 VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Iniziano il corso parlamentare alcune proposte di legge che vogliono rendere “universale” il reato della gestazione per altri. - PAGINA 29
 DI MATTEO E STAMIN - PAGINA 16

IL CDM APPROVA IL PROVVEDIMENTO. SCONTRO SU BONACCINI COMMISSARIO. DE GENNARO NUOVO CAPO DELLA FINANZA

Due miliardi per il Salva-Romagna

Proroghe, Cig, tutele per i dipendenti pubblici e bonus per la ricostruzione. Mattarella: Italia solidale

IL SONDAGGIO
IL CARO VITA FA PAURA PIÙ DEL CLIMA MALATO
 ALESSANDRA GHISLERI

Il mondo cambia e l'ambiente si modifica, tutto evolve come il pensiero e le preferenze delle persone. Nella scala delle priorità degli italiani tutto è già mutato nell'arco di poco meno di due mesi. Stabile in cima alla classifica c'è sempre l'inflazione con l'aumento dei prezzi (50,0%; +1,4% in 50 giorni), con le tasse alte per le aziende e le famiglie italiane (25,9%; +1,1%) sul gradino più basso del podio (3%). Gli sbarchi degli immigrati e la loro gestione sul territorio nazionale, pur rilevando una perdita del 2,1%, passando dal 26,2% al 24,1%, scendono al 5° posto nella classifica perché al 2° sale, praticamente dal nulla, la voce del cambiamento climatico e la precarietà del nostro territorio legati ai grandi eventi atmosferici con il 26,3% delle indicazioni e con maggiori preferenze tra i partiti di opposizione.
 CONTINUA A PAGINA 4

BARBERA, FIORINI, LONGO, OLIVO E POLETTO

Si sono seduti accanto: premier e governatore, Giorgia Meloni e Stefano Bonaccini. Un'unità di intenti - esibista ancora una volta - che regge anche la prova di un decreto con molte misure e due miliardi per finanziarle. Intanto sono stati stanziati i primi duecento milioni, il denaro necessario per fronteggiare la strettissima emergenza: il doppio di quanto ipotizzato nelle prime ore dopo il disastro. - PAGINE 2-8

LE IDEE

Salviamo il Recovery con il “fondo dei fondi”
 Francesco Profumo

Ppe e conservatori Ue contro l'economia verde
 Emanuele Bonini

Smettete di chiamare ecovandali gli attivisti
 Vera Gheno

L'AMMISSIONE DELLO ZAR: LA RUSSIA VIVE UNA FASE DIFFICILE

Putin: momento duro

GIUSEPPE AGLIASTRO

G7 e Cina, giochi pericolosi
 ALAN FRIEDMAN

Mentre le telecamere erano puntate su Zelensky al G7 di Hiroshima, il vero significato storico dell'incontro era contenuto nel pesante messaggio inviato alla Cina. - PAGINE 22-23

VACHESLAV PROKOPEV, SPUNIK/EPA

LE CARCERI

A Rebibbia il riscatto dei detenuti sul palco è il teatro che libera
 DONATELLA STASIO

È possibile ridere a crepapelle nel luogo del dolore per Antonomasia, dove un muro divide i buoni dai cattivi e dentro è solo galera, che non c'è proprio niente da ridere, semmai un sacco da piangere? È possibile che colpevoli di gravi reati, davanti a un pubblico di liberi e ristretti, si mettano a fare i buffoni, a ballare, a cantare e a far ridere persino su cose serissime come la libertà e la Costituzione? - PAGINE 30-31

IL WELFARE

“Io, studente in affitto in 9 metri quadrati”
 LORENZA RAPINI - PAGINA 21

Schillaci: ecco la legge sull'oblio oncologico
 PAOLO RUSSO - PAGINA 18

DENTAL FEEL
 PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

IMPLANTOLOGIA | ORTODONZIA
 ODONTOIATRIA GENERALE

WWW.DENTALFEEL.IT
 Dr. Sara, Dott. Alberto Fabbri

BUONGIORNO

Una notizia di qualche giorno fa: un agente della polizia penitenziaria di Rebibbia andrà a processo per aver indotto un detenuto a transgender a prostituirsi. Il prezzo delle prestazioni sessuali: cioccolatini, sigarette e ricariche del telefono (e i telefoni in carcere non si possono tenere, naturalmente). Fine della notizia. Sui giornali è stata pubblicata in breve e con aggettivazione tratturata, sebbene pensasse emergere un po' di stupore, e forse di repulsa, per la miseria offerta e la miseria accettata. A me sono tornati subito alla memoria i grandi romanzi russi del Novecento, quelli di Varlam Salamov e Aleksandr Solženitsyn, i loro racconti della disperazione dal gelo del gulag alla periferia del mondo. Le donne arrivavano spaesate e allibite, accusate di niente e condannate per niente, e non cedevano. Piangevano, congelavano, andavano a dormire assalite dalla fame ma non cedevano. Però vedevano quelle accanto a loro, appena più in carne, proprietarie di qualcosa di cui coprirsi e alla lunga non restava che cedere. Per un cartoccio di zucchero, per mezzo panetto di burro, per un pezzo di pane bianco. Talvolta qualcuno offriva la tariffa più ambita: un paio di valenki, gli stivali di feltro. Che differenza c'è fra i cioccolatini e il burro, fra le sigarette e il pane bianco, fra le ricariche del telefono e gli stivali di feltro? Ecco, a me non stupisce né mi avvilisce che la guardia abbia offerto così poco e che di così poco il detenuto si sia accontentato. Mi stupisce e mi avvilisce che quello fosse un tariffario credibile, qui, oggi, nelle prigioni del democratico occidentale, come nelle prigioni di Stalin.

Per un cioccolatino
 MATTIA FELTRI

SPORTS HUB
 acido lattico

TENNIS, PADEL, CALCETTO, BEACH VOLLEY

I TUOI SPORT PREFERITI, A UN PASSO DALLE ACQUE BLU DEL LAGO MAGGIORE
 ACIDOLATTICOSPORTSHUB.IT

IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



Berlusconi perde altri 9,5 milioni nel mattone della Idra

Giacobino a pagina 17

Danitech all'Egm Ipo in aumento di capitale delle macchine per tintura

Dal Maso a pagina 15



il quotidiano dei mercati finanziari

Dopo Cucinelli anche Chanel entra nel capitale di Carraggi

La storica griffe francese acquista il 24,5% del lanificio marchigiano

Minà in MF Fashion

Anno XXXIV n. 100

Mercoledì 24 Maggio 2023

€2,00 *Classedtori*



IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



FTSE MIB -0,50% 27.175 DOW JONES -0,64% 33.073** NASDAQ -1,12% 12.579** DAX -0,44% 16.153 SPREAD 185 (+1) €/S 1,0779

** Dati aggiornati alle ore 21,15

I PIANI DI LUFTHANSA PER ITA AIRWAYS

Malpensa, dubbi tedeschi

*Il volo diretto Milano-New York della compagnia italiana potrebbe essere **cancellato** Per rilanciare l'ex Alitalia il vettore di Colonia punta su Roma Fiumicino e Linate*

NEL BUSINESS DEGLI AEREI PRIVATI MILANO È L'UNICA A CRESCERE IN EUROPA

Follis e Zoppo a pagina 3



UNA SPINTA AL RISIKO

Enria: troppo poche le fusioni. E la Bce detta le regole sulle scalate alle banche

Niafole a pagina 7

RIFORMA FISCALE

La Tobin Tax non ha senso: va abolita, non modificata

Contrarian a pagina 4

LE MOSSE DI ORCEL

Unicredit prepara il polo dei pagamenti ed è in prima fila nel deal Ion-Prelios



Gualtieri alle pagine 8 e 17

bper.it

BPER:

Banca

BPER Banca.

Dove tutto può iniziare.

BPER Banca è la scintilla che dà forza ad ogni tuo progetto. Per un Paese più equo, inclusivo e sostenibile.

Assoportri, 'preoccupanti le linee guida delle concessioni'

Giampieri: "non può essere un algoritmo che decide" 1 di 1 (ANSA) - ROMA, 23 MAG - "Quando si parla di portualità si parla di strategia nazionale, imprese, mercato, occupazione. Il recente intervento normativo sulle linee guida delle concessioni è preoccupante: non può essere un algoritmo che decide, ci vuole una valutazione complessiva". Così il presidente di **Assoportri**, **Rodolfo Giampieri**, intervenendo all'evento organizzato da Alis "Un caffè a Villa Borghese, per lo sviluppo di un'Italia sostenibile". "**Assoportri** - ha spiegato - è un partner del governo per fare da filtro tra chi vive le banchine e chi deve legiferare. C'è la consapevolezza che i sistemi funzionano se sono sistemi, non la somma di singole unità. L'interesse dello Stato è quella di sfruttare questa grande trasformazione con il Mediterraneo tornato al centro degli interessi. Dobbiamo essere compatti e razionali". (ANSA).



Il Nautilus

Primo Piano

Adriatic Sea Summit a Trieste, il ministro Salvini: Entro l'anno la riforma dei porti

Trieste. E' iniziata una competizione' con convegni e dibattiti fra sistemi portuali italiani per garantirsi il primato di annuncio di una riforma dei porti e che nessuno osa dichiarare come sarà declinata in uno scenario di un'autonomia differenziata. Si parla di Autorità di sistema allargata, di Dipartimenti con più regioni marittime, di regolamento per le concessioni e tanto altro senza saperne oltre. Entro la fine dell'anno, ma forse anche prima avremo la riforma dei porti. Non può essere un algoritmo a prendere il posto delle Autorità portuali, ha detto il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, intervenendo in video call dalla Sicilia con **Trieste**, dove si è svolto l'Adriatic Sea Summit organizzato dal Piccolo e dal Secolo XIX nel capoluogo giuliano.

L'obiettivo, d'accordo con il vice ministro Edoardo Rixi con cui sto lavorando insieme con diversi operatori, è entro la fine dell'anno, o prima, dare certezza, ha spiegato Salvini. Le caratteristiche: Autonomia per rispettare la vocazione di ogni Autorità; limitare il canone al minimo; concessioni perché non può essere un algoritmo o un'authority a decidere le concessioni per le singole Autorità portuali'. Infine, interventi normativi di sburocratizzazione. Il Ministro

Salvini ha osservato infine che occorre rispettare la vocazione di ogni singola autorità marittima. In generale Salvini vorrebbe alleggerire il carico burocratico: Non ci possono essere fondi pubblici bloccati nelle casse delle Autorità portuali per l'esistenza di diversi vincoli ambientale, storico, paesaggistico, o altro. Con il Mef, ha inoltre specificato Salvini, stiamo lavorando anche sul tema dei canoni: il 25 per cento di intervento non è rispondente all' incremento reale, stiamo lavorando per limitarlo al canone minimo. In apertura del convegno, il presidente dell'AdSP Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, aveva dichiarato che il futuro dei porti italiani si trova nelle mani di un algoritmo' e chi ha concepito tale algoritmo non è dato sapere! La riforma dei porti c'è già stata qualche settimana fa, ha detto provocatoriamente Zeno D'Agostino, numero uno dell'ESPO, Associazione dei porti europei. È stato deciso che le concessioni portuali le delibera ART Autorità di Regolazione dei Trasporti con un algoritmo. In pratica sarà ART, da Torino, a decidere in autonomia se una società russa può ottenere una concessione portuale. Una decisione incredibile, che estromette sia le Autorità Portuali sia il Governo dalle decisioni. In sostanza, il Presidente Zeno D'Agostino si riferisce alle nuove Linee Guida sul Regolamento delle concessioni e afferma che il modello spagnolo addaveni' e al primo gennaio 2024 ci sarà un algoritmo che deciderà a chi affidare le concessioni nei porti, senza guardare se il soggetto è russo, cinese, o altro. D'Agostino, sostenuto da altri presidenti di Autorità portuali, rileva che è stato appurato che una concessione ha un ruolo fondamentale per la strategia di visione complessiva politica del Paese, e non ha senso logico che a fare una valutazione fondamentale delle concessioni



Home Trasporti Adriatic Sea Summit a Trieste, il ministro Salvini: "Entro l'anno la riforma... Adriatic Sea Summit a Trieste, il ministro Salvini: "Entro l'anno la riforma dei porti" Trieste. E' iniziata una 'competizione' - con convegni e dibattiti - fra sistemi portuali italiani per garantirsi il primato di annuncio di una riforma dei porti e che nessuno osa dichiarare come sarà declinata in uno scenario di un'autonomia differenziata. Si parla di Autorità di sistema allargata, di Dipartimenti con più regioni marittime, di regolamento per le concessioni e tanto altro senza saperne oltre. "Entro la fine dell'anno, ma forse anche prima avremo la riforma dei porti. Non può essere un algoritmo a prendere il posto delle Autorità portuali", ha detto il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, intervenendo in video call dalla Sicilia con Trieste, dove si è svolto l'Adriatic Sea Summit organizzato dal Piccolo e dal Secolo XIX nel capoluogo giuliano. "L'obiettivo, d'accordo con il vice ministro Edoardo Rixi con cui sto lavorando insieme con diversi operatori, è entro la fine dell'anno, o prima, dare certezza", ha spiegato Salvini. Le caratteristiche: "Autonomia per rispettare la vocazione di ogni Autorità; limitare il canone al minimo; concessioni perché non può essere un algoritmo o un'authority a decidere le concessioni per le singole Autorità portuali". Infine, interventi normativi di sburocratizzazione. Il Ministro Salvini ha osservato infine che "occorre rispettare la vocazione di ogni singola autorità marittima". In generale Salvini vorrebbe alleggerire il carico burocratico: "Non ci possono essere fondi pubblici bloccati nelle casse delle Autorità portuali per l'esistenza di diversi vincoli ambientale, storico, paesaggistico, o altro". Con il Mef, ha inoltre specificato Salvini, stiamo lavorando anche sul tema dei canoni: il 25 per cento di intervento non è rispondente all' incremento reale, stiamo lavorando per limitarlo al canone minimo".

Il Nautilus

Primo Piano

portuali sia un mero algoritmo. Il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha dichiarato che il Paese Italia dovrebbe difendere porti e logistica e il Mare Adriatico sicuramente quello del Nord oggi può essere la porta Sud dei Paesi baltici chiusi a Est dalla Russia, e per D'Agostino la ferrovia è l'unica modalità di trasporto per garantire la sicurezza di questi collegamenti, soprattutto con la Slovenia e la Croazia. Poi è intervenuto Bostjan Napast, Presidente del porto di Koper/Capodistria: La guerra in Ucraina non ha avuto un impatto significativo sul nostro porto. Anzi: la crisi internazionale ci ha dato la possibilità di sviluppare nuovi traffici soprattutto nei settori container e automotive. Il 2022, non a caso, è stato per noi un anno eccezionale. L'alleanza fra porti adriatici è importante se vogliamo davvero fare concorrenza al Nord Europa. ha continuato Bostjan Napast Scegliere i porti del Nord Adriatico è la più green delle scelte perché consente di risparmiare dai 5 ai 7 giorni di navigazione rispetto ai porti nordeuropei e abbattere il 50% delle emissioni di CO2. Denis Vukorepa, Direttore esecutivo del porto di Rijeka/Fiume, ha ricordato gli impatti della guerra nell'ex Jugoslavia sulla portualità, tracciando un parallelo con l'attuale situazione in Ucraina: Abbiamo dovuto recuperare 20 anni di tempo perso. Nel 2013 siamo riusciti a entrare nel grande circuito dei porti grazie al Napa, l'Associazione dei porti del Nord Adriatico. Quando ci presentiamo in Cina, se conoscono Rijeka è grazie agli sforzi del Napa. Se saranno i cinesi a gestire il nostro nuovo terminal container? Mai dire mai. Ci sarà un bando internazionale, staremo a vedere. Dico solo che il 70% della merce che arriva a Rijeka è cinese, ha detto Vukorepa. Daniele Rossi, Presidente del porto di Ravenna e principale scalo rinfusiero d'Italia, ha ricordato la differenziazione degli approvvigionamenti di materie prime per le industrie della ceramica, con l'ammortizzazione dei costi dovuti ai dragaggi. C'è molta emotività quando si parla di investimenti cinesi nei porti. ha detto Daniele Rossi, già presidente di Assoport e attuale numero uno del porto di Ravenna Se ci sono motivi di sicurezza, l'Autorità portuale ha tutti gli strumenti per impedire un investimento o un insediamento. Dirò di più: anche una concessione già rilasciata può essere revocata. Non vedo un problema di appropriazione dei porti. Ripeto: non esiste un'emergenza cinese. È solo una questione emotiva e politica, ha spiegato Rossi. Infine, la Filt Cgil ha chiesto al Governo che, prima di predisporre una qualsiasi traccia di riforma dell'attuale norma', il Governo avvii anche con le organizzazioni sindacali una fase di analisi di contesto attraverso il metodo di concertazione, permettendo così anche ai lavoratori di potersi esprimere su un tema decisivo per il rilancio del Paese come quello della portualità'. Abele Carruezzo

Anche l'alea della tragedia in Romagna

LIVORNO - Sono mandate alcune voci importanti - che pure erano programmate in chiave ufficiale nel convegno di venerdì RLS sui porti italiani: quella del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, quella del presidente di **Assoport** **Rodolfo Giampieri** e quella del prefetto di Livorno. Il sindaco Salvetti, anch'egli assente, è stato però rappresentatosi correttamente dall'assessore al porto Barbara Bonciani. Su tutto il convegno ha gravato, e non poteva essere altrimenti parlando di sicurezza, l'ombra della tragedia in Romagna, con un minuto di silenzio in apertura dei lavori e con frequenti richiami anche nel corso del dibattito. Lo stesso viceministro Rixi ha detto che va cambiata la cultura sulle emergenze, e specie la caccia alle singole responsabilità "quando dove le tragedie accadono come in Romagna c'è una corresponsabilità di tutti e bisogna analizzarle perché non si ripetano". Un tema questo, ribadito anche dai sindacalisti del porto, quando da più parti si è levata la proposta di un archivio sugli incidenti portuali, compreso il settore degli "eventi mancati". (A.F.).



Seminario sui porti e comunità

Rodolfo Giampieri ROMA - Si è tenuto nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile nonché dell'iniziativa Italian Port Days, il workshop "I porti italiani e il rapporto con le comunità" organizzato da **Assoporti** unitamente alle Autorità di Sistema Portuale. L'evento si è svolto presso il parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT alla presenza del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, onorevole Edoardo Rixi. Nell'occasione, è stato presentato il progetto di ricerca "PULSE - The Port-clUster LandScapE: Developing a Spatial and Design Approach to Port Clusters" (<https://pulse.unige.it>) attualmente in corso di implementazione presso il Dipartimento Architettura e Design - DAD dell'Università di Genova - UniGe, condotto dalla d.ssa Beatrice Moretti (PhD). Ad introdurre Moretti, il professor Niccolò Casiddu, direttore del Dipartimento. Dopo i saluti del presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, sono intervenuti il vice ministro Edoardo Rixi e il comandante generale delle Capitanerie di Porto Nicola Carlone. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza del rapporto tra l'Università e i porti per dare ulteriori impulsi ad un tema così importante. Successivamente, è stato illustrato il progetto PULSE e sono stati raccontati alcuni casi studio sul tema dell'integrazione sociale nei porti, da parte dei presidenti delle AdSP, Francesco Di Sarcina, Luciano Guerrieri e Sergio Prete. A margine della mattinata, l'onorevole Rixi ha dichiarato, "L'obiettivo del MIT è rendere i porti più accessibili, sostenibili e moderni. Il timone punta su semplificazione della pianificazione portuale, ridefinizione dei processi per l'aggiudicazione delle concessioni portuali, riorganizzazione dello sviluppo della Piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti e degli interporti. Abbiamo destinato 675 milioni per l'elettificazione delle banchine e la trasformazione dei porti in comunità energetiche nell'ottica di una strategia di trasformazione del sistema energetico accompagnata da una riforma finalizzata a velocizzare e facilitare la realizzazione dei nuovi impianti". Dal canto suo, **Giampieri** ha evidenziato, "I cambiamenti del mondo cui stiamo andando incontro sono molteplici e dobbiamo essere pronti per questi cambiamenti. L'incentivazione del dialogo con le città si rende sempre più vitale per accompagnare questa transizione. Adeguarsi ai nuovi modelli e anche informare e formare le comunità locali sugli sviluppi delle attività portuali e sulle opportunità fa parte delle nostre attività. L'opportunità di lavorare a stretto contatto con le Università è stata accolta con soddisfazione da tutte le AdSP. Proprio nella Giornata Internazionale delle Donne del Mare abbiamo avuto il piacere di ascoltare l'illustrazione di un progetto di ricerca promosso da una donna. Siamo convinti che la transizione in atto assisterà anche nel colmare il gap di genere che ancora esiste nel settore dei trasporti e ad una graduale inclusione nei processi portuali



La Gazzetta Marittima

Primo Piano

di giovani lavoratori e lavoratrici. In questo contesto, il dialogo tra porti e territori assume sempre di più un ruolo centrale sia sul fronte della sostenibilità che sul fronte dell'innovazione. Ci stiamo lavorando da un po' e riteniamo che la sottoscrizione di questo accordo darà ancora maggiore impulso alle nostre attività." Il progetto PULSE è vincitore dell'Avviso Pubblico Young Researchers e ha ricevuto finanziamenti dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", all'interno del Recovery Package Next Generation EU. PULSE è uno dei 5 progetti di ricerca di giovani ricercatrici e ricercatori dell'Università di Genova che hanno di recente vinto o partecipato, ottenendo la certificazione Seal of Excellence, a bandi Marie Skodowska-Curie Individual Fellowships o Marie Skodowska-Curie Postdoctoral Fellowships nell'ambito del Programma quadro Horizon 2020 e Horizon Europe. PULSE è condotto da Beatrice Moretti, PhD, architetto e ricercatrice a t. d. di tipo A in Progettazione Architettonica e Urbana presso il DAD-UniGe che, nell'ambito del progetto, svolge il ruolo di Host Institution. A livello di contenuti il progetto è indirizzato allo studio degli impatti spaziali, urbani e architettonici, connessi al fenomeno di clusterizzazione dei porti contemporanei europei. In termini di risultati attesi, PULSE formulerà un toolkit di strategie, categorie lessicali e mappe mirate a riconoscere i cluster portuali come un inedito campo di sperimentazione per l'architettura e il progetto urbano. Alla luce di collaborazioni di ricerca in corso, durante i lavori, **Assoport** e DAD-UniGe, nelle figure del Presidente **Rodolfo Giampieri** e del Direttore Niccolò Casiddu, hanno sottoscritto una Convenzione Quadro e un Accordo Attuativo finalizzati allo sviluppo di una collaborazione di ricerca sui temi di PULSE. In particolare, i due enti sono intenzionati a condividere una raccolta dati sul quadro contemporaneo dei sistemi portuali italiani. L'operazione sarà implementata tramite un Questionario tematico che, indirizzato alle 16 Autorità di Sistema Portuale italiane, verrà illustrato e diffuso nel mese di giugno 2023 grazie al network di **Assoport**. La collaborazione tra **Assoport** e DAD-UniGe comprende inoltre attività di disseminazione e comunicazione di step successivi del progetto e eventi/seminari pubblici. Il tutto con l'obiettivo di analizzare e instaurare il rapporto porto-città sempre più inclusivo.

I presidenti AdSp compatti: “No alle concessioni decise dall'algorithm”

TRIESTE Il presidente del porto di Trieste, Zeno D'Agostino, ha dichiarato che la riforma dei porti italiani è stata già effettuata una settimana fa. Un commento che ha scatenato le polemiche durante l'Adriatic Sea Summit, il convegno organizzato a Trieste da Il Piccolo e Il Secolo XIX. Il riferimento di D'Agostino è andato senza mezzi termini alle nuove linee guida del regolamento sulle concessioni portuali, approvate dal Ministero dei Trasporti alla fine di aprile e in vigore dal prossimo anno. Questo provvedimento infatti conferisce all'Autorità di regolazione dei Trasporti, o meglio a un algoritmo creato da tale ente, un ruolo centrale nella valutazione delle concessioni portuali, che fino ad ora erano una delle principali prerogative / responsabilità delle Autorità portuali. Una decisione del Governo che non è certo stata ben accolta nel mondo portuale, ma che si tratta in realtà di una condizione richiesta a Roma dall'UE al fine di ricevere i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). In attesa della riforma dei porti promessa dal Ministro Matteo Salvini entro la fine dell'anno (che dovrebbe anche affrontare il tema delle concessioni) la soluzione adottata dagli esperti è stata considerata la migliore opzione disponibile nel breve periodo. Secondo D'Agostino, questa scelta compromette la professionalità delle Autorità portuali, poiché un algoritmo sviluppato a Torino dall'Autorità dei Trasporti avrà il potere di decidere l'ingresso di soggetti come la società cinese Cosco nel settore. L'algoritmo infatti non tiene conto dell'origine dell'offerente, che potrebbe essere cinese, russo o di altro Paese, e potrebbe portare alla cessione di asset strategici nazionali a soggetti geopoliticamente distanti dall'Italia. La questione viene sollevata con forza anche perché solo l'Italia sarà in realtà soggetta a questo meccanismo, visto che un ruolo così influente dell'Autorità dei Trasporti non è previsto da alcun documento europeo ma il nostro Paese ha accettato tale condizione nel contesto del Pnrr. In precedenza, la Commissione europea aveva difatti richiesto alle Autorità portuali italiane di pagare l'Ires come aziende private, poiché l'esenzione fiscale era considerata aiuto di Stato. Alcuni operatori portuali hanno a tal proposito già annunciato la possibilità di fare ricorso contro questa decisione. Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti** ha già anticipato discuterà della questione in un'assemblea, con l'obiettivo di lavorare per apportare cambiamenti: anche secondo i numeri uno dell'**AdSp** nazionali il sistema portuale necessita di un aggiornamento, poiché ogni porto aveva le sue regole differenti per il rilascio delle concessioni, ma non accettabile a queste condizioni così impopolari'.



Port Logistic Press

Primo Piano

Zeno D'Agostino, Luigi Merlo e Rodolfo Giampieri sui porti e sui nuovi poteri attribuiti all'Autorità di regolazione dei trasporti

Tempo di lettura: minuto Trieste - Il presidente di Espo e dell'Authority di Trieste è entrato a gamba tesa aprendo il primo Adriatic Sea Summit. Lo ha fatto dicendo che la riforma dei porti "c'è già stata, poche settimane fa. Forse non se ne sono accorti tutti, ma i nuovi poteri attribuiti all'Autorità di regolazione dei trasporti, che con l'applicazione di un algoritmo potrà decidere se una società russa potrà avere o no una concessione in un porto italiano, rappresentano una grande riforma". Lo ha detto Zeno D'Agostino - provocatoriamente ma non troppo - all'Adriatic Sea Summit organizzato dal Secolo XIX e dal Piccolo nella città giuliana bollando come "incredibile che l'Art, scavalcando i poteri di Autorità portuali e governo, possa decidere come e quali soggetti saranno autorizzati a operare nei nostri porti. Questo è il tema che andrebbe affrontato con la massima urgenza". "Non era mai successo nulla del genere. Mai una decisione così impattante era stata presa senza sentire le associazioni - ha aggiunto Luigi Merlo, presidente di Federlogistica - Mi auguro che **Assoport** faccia ricorso". Per **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoport** "per ora stiamo lavorando per cambiare le regole. Il ricorso? È prematuro parlarne. Prima dobbiamo discuterne al nostro interno".



05/23/2023 10:42

Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuto Trieste - Il presidente di Espo e dell'Authority di Trieste è entrato a gamba tesa aprendo il primo Adriatic Sea Summit. Lo ha fatto dicendo che la riforma dei porti "c'è già stata, poche settimane fa. Forse non se ne sono accorti tutti, ma i nuovi poteri attribuiti all'Autorità di regolazione dei trasporti, che con l'applicazione di un algoritmo potrà decidere se una società russa potrà avere o no una concessione in un porto italiano, rappresentano una grande riforma". Lo ha detto Zeno D'Agostino - provocatoriamente ma non troppo - all'Adriatic Sea Summit organizzato dal Secolo XIX e dal Piccolo nella città giuliana bollando come "incredibile che l'Art, scavalcando i poteri di Autorità portuali e governo, possa decidere come e quali soggetti saranno autorizzati a operare nei nostri porti. Questo è il tema che andrebbe affrontato con la massima urgenza". "Non era mai successo nulla del genere. Mai una decisione così impattante era stata presa senza sentire le associazioni - ha aggiunto Luigi Merlo, presidente di Federlogistica - Mi auguro che Assoport faccia ricorso". Per Rodolfo Giampieri, presidente di Assoport "per ora stiamo lavorando per cambiare le regole. Il ricorso? È prematuro parlarne. Prima dobbiamo discuterne al nostro interno".

Concessioni portuali, Assoport: "Non può decidere un algoritmo"

Il presidente **Giampieri**: "Il recente intervento normativo sulle linee guida è preoccupante" Roma - "Quando si parla di portualità si parla di strategia nazionale, imprese, mercato, occupazione . Il recente intervento normativo sulle linee guida delle concessioni è preoccupante : non può essere un algoritmo che decide, ci vuole una valutazione complessiva". Così il presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, intervenendo all'evento organizzato da Alis "Un caffè a Villa Borghese, per lo sviluppo di un'Italia sostenibile". Poi **Giampieri** ha aggiunto: "**Assoport** è un partner del governo per fare da filtro tra chi vive le banchine e chi deve legiferare. C'è la consapevolezza che i sistemi funzionano se sono sistemi, non la somma di singole unità. L'interesse dello Stato è quella di sfruttare questa grande trasformazione con il Mediterraneo tornato al centro degli interessi. Dobbiamo essere compatti e razionali".



Shipping Italy

Primo Piano

Salvini bocchia le nuove competenze all'Authority dei Trasporti sulle concessioni portuali

Il vicepresidente del Consiglio dei Ministri e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, sconfessa il decreto legge approvato dal suo stesso Governo per ottenere il via libera da Bruxelles a incassare la terza rata del Pnrr con il quale sono state varate anche le linee guida "sulle modalità di applicazione" del regolamento delle concessioni portuali emanato lo scorso dicembre. Una norma che introduce revisioni significative su durata delle concessioni, possibilità di proroghe ma soprattutto stabilisce che, per l'assentimento di una concessione tramite procedura a evidenza pubblica, serva Piano economico finanziario predisposto "dal concessionario sulla base di format elaborati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti in funzione delle tipologie di infrastrutture, della durata e delle caratteristiche delle classi di investimento, tenuto conto del livello di infrastrutturazione delle aree e delle banchine". Alla stessa Authority dei trasporti spetterà il compito di "rilasciare pareri" e "proporre l'eventuale adozione dei provvedimenti di sospensione, decadenza o revoca" Un'invasione di campo nelle competenze delle port authority che ha immediatamente scatenato le ire di alcuni presidenti di Autorità di sistema portuale e a ruota dell'associazione nazionale **Assoporti**. Zeno D'Agostino, vertice dell'Adsp del Mar Adriatico Orientale, con la consueta abilità comunicativa ha sintetizzato da settimane in questo concetto la sua contrarietà al decreto: "Quando è stato appurato che una concessione ha un ruolo fondamentale per la strategia di visione complessiva politica del Paese, non ha senso logico che a fare una valutazione fondamentale delle concessioni portuali sia un mero algoritmo. Continuiamo a dirci ai convegni che alcune concessioni dei porti italiani hanno un valore strategico, politico e geopolitico importante poi però le scelte strategiche vengono date a un soggetto indipendente che per antonomasia nulla ha a che vedere con la visione anche geopolitica del governo". Stessa posizione per il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**: "Quando si parla di portualità si parla di strategia nazionale, imprese, mercato, occupazione. Il recente intervento normativo sulle linee guida delle concessioni è preoccupante: non può essere un algoritmo che decide, ci vuole una valutazione complessiva" ha detto intervenendo all'evento 'Un caffè a Villa Borghese, per lo sviluppo di un'Italia sostenibile'. Un significato politico ancora maggior lo ha però il messaggio che il ministro e vicepremier Matteo Salvini ha lanciato intervenendo in video collegamento dalla Sicilia all'Adriatic Sea Summit andato in scena a Trieste. "Su concessioni portuali, algoritmi e authority con il viceministro Rixi stiamo lavorando per metterle nella riforma il sistema portuale che vogliamo portare entro la fine di quest'anno all'approvazione del Consiglio dei Ministri e del Parlamento. Vogliamo proteggere anche una revisione del ruolo dell'authority nel rispetto dell'attività di chiunque però la politica si prenderà i suoi oneri oltre che i suoi onori e le authority



Il ministro dei Trasporti e vicepremier promette correttivi al compromesso con l'Europa che ha sbloccato la terza rata del Pnrr all'interno della riforma portuale attesa entro fine anno e preannuncia in un 'decreto Infrastrutture' l'atteso intervento per limitare l'aumento dei canoni ai terminalisti di Nicola Capuzzo 23 Maggio 2023. Il vicepresidente del Consiglio dei Ministri e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, sconfessa il decreto legge approvato dal suo stesso Governo per ottenere il via libera da Bruxelles a incassare la terza rata del Pnrr con il quale sono state varate anche le linee guida "sulle modalità di applicazione" del regolamento delle concessioni portuali emanato lo scorso dicembre. Una norma che introduce revisioni significative su durata delle concessioni, possibilità di proroghe ma soprattutto stabilisce che, per l'assentimento di una concessione tramite procedura a evidenza pubblica, serva Piano economico finanziario predisposto "dal concessionario sulla base di format elaborati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti in funzione delle tipologie di infrastrutture, della durata e delle caratteristiche delle classi di investimento, tenuto conto del livello di infrastrutturazione delle aree e delle banchine". Alla stessa Authority dei trasporti spetterà il compito di "rilasciare pareri" e "proporre l'eventuale adozione dei provvedimenti di sospensione, decadenza o revoca" Un'invasione di campo nelle competenze delle port authority che ha immediatamente scatenato le ire di alcuni presidenti di Autorità di sistema portuale e a ruota dell'associazione nazionale **Assoporti**. Zeno D'Agostino, vertice dell'Adsp del Mar Adriatico Orientale, con la consueta abilità comunicativa ha sintetizzato da settimane in questo concetto la sua contrarietà al decreto: "Quando è stato appurato che una concessione ha un ruolo fondamentale per la strategia di visione complessiva politica del Paese, non ha senso logico che a fare una valutazione fondamentale delle concessioni portuali

Shipping Italy

Primo Piano

fanno le authority". Per il ministro "non può essere un algoritmo o un authority a decidere delle concessioni per le singole autorità portuali". Sulla riforma portuale Salvini ha aggiunto: "Ci stiamo lavorando a quattro mani con Rixi, l'obiettivo è di arrivarci entro la fine dell'anno, ma io penso anche prima, per dare certezze. Nel nome dell'autonomia occorrerà rispettare la vocazione di ogni singola autorità portuale, perchè ci sono flussi diversi, obiettivi, diversi, clienti diversi e target diversi, dando stabilità". Il ministro dei Trasporti ha poi aggiunto: "Con il Mef stiamo lavorando anche sul tema dei canoni: questo 25 di incremento non è rispondente evidentemente all'incremento reale quindi stiamo lavorando per limitarlo al canone minimo e probabilmente ci sarà un 'decreto infrastrutture' come veicolo normativo all'interno del quale riusciremo a intervenire". Fra le novità in cantiere durante il suo intervento video ha aggiunto "interventi normativi anche per semplificare la messa a terra dei tanti contributi che sono previsti e spesso fermi nelle casse delle stesse autorità (portuali, ndr) per vincoli burocratici, paesaggistici, ambientali".

Gruppo Tal aumenta portata di greggio per indipendenza Cechia

Oleodotto transalpino aumenterà portata di 4 milioni tonnellate (ANSA) - **TRIESTE**, 23 MAG - Il gruppo Tal (Transalpine pipeline) gestore dell'Oleodotto Transalpino che trasporta energia dal **Porto** di **Trieste** alle raffinerie del Centro Europa, garantirà l'indipendenza della Repubblica Ceca dal petrolio russo aumentando la portata annuale dell'Oleodotto di 4 milioni di tonnellate di greggio. E' il contenuto di un accordo firmato tra Tal e Mero Cr, società pubblica ceca che lavora nella logistica petrolifera del Paese, e annunciato dal premier ceco Petr Fiala nel corso di una conferenza a Kralupy nad Vltavou. Fiala ha parlato di "un progetto strategico per la Repubblica Ceca" che assicurerà "sicurezza e indipendenza energetica" al Paese "rispettando l'impegno preso durante la negoziazione di un'eccezione nella fornitura di petrolio russo fino alla fine del 2024". Il primo ministro ha detto che la Repubblica Ceca "sostiene pienamente i pacchetti di sanzioni contro la Russia" per la guerra in Ucraina. L'accordo del progetto Tal-plus prevede dal 2025 un aumento della capacità e della fornitura di petrolio per la Repubblica Ceca fino a 4 milioni di tonnellate all'anno portando dunque il greggio trasferito a un totale di 8 milioni di tonnellate all'anno, coprendo così completamente il fabbisogno di greggio del Paese. "Il contratto è stato firmato con lo sforzo congiunto e il consenso di tutti gli azionisti di Tal - ha spiegato il General Manager del gruppo Tal, Alessio Lilli - una firma giunta al termine di un intenso lavoro preparatorio". Lilli ha annunciato che "verranno realizzati interventi sull' oleodotto come sostituzione e potenziamento di pompe e motori per movimentare il greggio", senza ampliamenti o modifiche strutturali alla pipeline". Dal canto suo, Jaroslav Pantek, Ceo e Presidente del CdA di Mero r, ha ricordato "un anno di trattative intense e impegnative" sottolineando il finanziamento di Mero sull'intervento, che "garantirà le modifiche tecniche e l'ammodernamento di parti dell'oleodotto nei prossimi mesi e anni". Investimenti che dovrebbero ammontare a 1,3-1,6 miliardi di corone ceche (50/70 milioni di euro) che porterà il volume di petrolio trasportato dall'oleodotto Tal da 6.400 a 7.500 metri cubi all'ora. (ANSA).



Informare

Trieste

Attraverso il porto di Trieste passeranno sino a quattro milioni di tonnellate di greggio in più all'anno destinato alla Repubblica Ceca

Il gruppo TAL ha siglato un accordo con l'azionista ceco MERO CR. Il traffico di petrolio grezzo attraverso il porto di Trieste crescerà sino a quattro milioni di tonnellate all'anno. Il gruppo TAL, che gestisce il Terminale Marino dello scalo giuliano dove approdano le petroliere che scaricano il petrolio da immettere nell'Oleodotto Transalpino operato dalla TAL che arriva sino in Baviera e nel Baden-Württemberg, ha infatti siglato un accordo con la MERO CR, società pubblica ceca che lavora nella logistica petrolifera del Paese e che possiede il 5% del capitale della stessa TAL, volto a garantire l'indipendenza della Repubblica Ceca dal petrolio rifornito attraverso l'oleodotto dell'Amicizia proveniente dalla Russia. L'intesa, siglata nell'ambito del cosiddetto progetto TAL-PLUS che vede la MERO CR in qualità di capofila e finanziatore, prevede dal 2025 un aumento della capacità e della fornitura di petrolio per la Repubblica Ceca fino a quattro milioni di tonnellate all'anno. Complessivamente l'Oleodotto Transalpino fornirà alla Repubblica Ceca otto milioni di tonnellate di petrolio all'anno, coprendo così completamente il fabbisogno di greggio del Paese. «L'aumento della capacità dell'oleodotto TAL

- ha sottolineato il primo ministro della Repubblica Ceca, Petr Fiala, annunciando l'accordo - è un progetto strategico per la Repubblica Ceca. Solo grazie a questo passo raggiungeremo sicurezza e indipendenza energetica. In questo modo, stiamo anche rispettando l'impegno che abbiamo preso durante la negoziazione di un'eccezione nella fornitura di petrolio russo fino alla fine del 2024. La Repubblica Ceca sostiene pienamente i pacchetti di sanzioni contro la Russia in relazione alla guerra in Ucraina. Purtroppo, al momento non siamo autosufficienti, cosa che cambierà con il contratto firmato». Il general manager del gruppo TAL, Alessio Lilli, ha specificato che la movimentazione degli ulteriori volumi di greggio sarà consentita da interventi che verranno realizzati sull'oleodotto e che riguarderanno la sostituzione e il potenziamento delle pompe, mentre non vi saranno ampliamenti o modifiche strutturali alla pipeline. Gli investimenti per l'ammodernamento dell'infrastruttura, comprese le modifiche tecnologiche all'infrastruttura MERO, che è collegata all'oleodotto TAL a Vohburg, in Baviera, dovrebbero ammontare a 1,3-1,6 miliardi di corone ceche, pari a 50-70 milioni di euro. Grazie all'aumento della capacità, il volume di petrolio trasportato dall'oleodotto TAL passerà da 6.400 a 7.500 metri cubi all'ora.



05/23/2023 16:12

Il gruppo TAL ha siglato un accordo con l'azionista ceco MERO CR. Il traffico di petrolio grezzo attraverso il porto di Trieste crescerà sino a quattro milioni di tonnellate all'anno. Il gruppo TAL, che gestisce il Terminale Marino dello scalo giuliano dove approdano le petroliere che scaricano il petrolio da immettere nell'Oleodotto Transalpino operato dalla TAL che arriva sino in Baviera e nel Baden-Württemberg, ha infatti siglato un accordo con la MERO CR, società pubblica ceca che lavora nella logistica petrolifera del Paese e che possiede il 5% del capitale della stessa TAL, volto a garantire l'indipendenza della Repubblica Ceca dal petrolio rifornito attraverso l'oleodotto dell'Amicizia proveniente dalla Russia. L'intesa, siglata nell'ambito del cosiddetto progetto TAL-PLUS che vede la MERO CR in qualità di capofila e finanziatore, prevede dal 2025 un aumento della capacità e della fornitura di petrolio per la Repubblica Ceca fino a quattro milioni di tonnellate all'anno. Complessivamente l'Oleodotto Transalpino fornirà alla Repubblica Ceca otto milioni di tonnellate di petrolio all'anno, coprendo così completamente il fabbisogno di greggio del Paese. «L'aumento della capacità dell'oleodotto TAL - ha sottolineato il primo ministro della Repubblica Ceca, Petr Fiala, annunciando l'accordo - è un progetto strategico per la Repubblica Ceca. Solo grazie a questo passo raggiungeremo sicurezza e indipendenza energetica. In questo modo, stiamo anche rispettando l'impegno che abbiamo preso durante la negoziazione di un'eccezione nella fornitura di petrolio russo fino alla fine del 2024. La Repubblica Ceca sostiene pienamente i pacchetti di sanzioni contro la Russia in relazione alla guerra in Ucraina. Purtroppo, al momento non siamo autosufficienti, cosa che cambierà con il contratto firmato». Il general manager del gruppo TAL, Alessio Lilli, ha specificato che la movimentazione degli ulteriori volumi di greggio sarà consentita da interventi che verranno realizzati sull'oleodotto e che riguarderanno la sostituzione e il potenziamento delle pompe, mentre non vi saranno ampliamenti o modifiche strutturali alla pipeline. Gli investimenti per l'ammodernamento dell'infrastruttura, comprese le modifiche tecnologiche all'infrastruttura MERO, che è collegata all'oleodotto TAL a Vohburg, in Baviera, dovrebbero ammontare a 1,3-1,6 miliardi di corone ceche, pari a 50-70 milioni di euro. Grazie all'aumento della capacità, il volume di petrolio trasportato dall'oleodotto TAL passerà da 6.400 a 7.500 metri cubi all'ora.

Informazioni Marittime

Trieste

Dal porto di Trieste il greggio per la Repubblica Ceca

Accordo tra il gruppo TAL, che gestisce nello scalo l'oleodotto Transalpino, e la società logistica ceca Mero per rendere il Paese indipendente dalla Russia e rifornirlo di otto milioni di tonnellate di petrolio all'anno. Il gruppo TAL garantirà l'indipendenza della Repubblica Ceca dal petrolio proveniente dalla Russia attraverso l'oleodotto Druzhba, tramite un nuovo approvvigionamento che passerà per il porto di Trieste. È il risultato dell'accordo firmato tra il gruppo francese TAL - che gestisce il Terminale Marino nel porto di Trieste - e MERO R, società della Repubblica Ceca che si occupa di logistica petrolifera. L'intesa porterà a un potenziamento della capacità dell'Oleodotto Transalpino, a cui è collegato il Terminal Marino, fino a 4 milioni di tonnellate di greggio in più all'anno. Ad annunciare l'accordo, che si chiama TA-PLUS, è stato il primo ministro della Repubblica Ceca, Petr Fiala, in una conferenza stampa tenutasi oggi a Kralupy nad Vltavou, in cui ha parlato di un progetto strategico necessario per la «sicurezza e indipendenza energetica» del Paese. «In questo modo stiamo anche rispettando l'impegno che abbiamo preso durante la negoziazione per una fornitura eccezionale di petrolio russo fino alla fine del 2024. La Repubblica Ceca sostiene pienamente i pacchetti di sanzioni contro la Russia in relazione alla guerra in Ucraina. Purtroppo, al momento non siamo autosufficienti, cosa che cambierà con il contratto firmato». Con TAL-PLUS l'Oleodotto Transalpino fornirà alla Repubblica Ceca 8 milioni di tonnellate di petrolio all'anno, coprendo così completamente il fabbisogno di greggio del Paese. Gli investimenti per l'ammodernamento dell'infrastruttura, comprese le modifiche tecnologiche, ammontano tra i 50 e i 70 milioni di euro. Grazie all'aumento della capacità il volume di petrolio trasportato dall'oleodotto TAL passerà da 6,400 a 7,500 metri cubi all'ora. «Gli interventi che verranno realizzati sull'oleodotto - spiega il general manager di TAL, Alessio Lilli - riguarderanno la sostituzione e il potenziamento delle pompe e dei motori che permettono di movimentare il greggio, non vi saranno quindi ampliamenti o modifiche strutturali alla pipeline». «TAL, attraverso il finanziamento di MERO, garantirà le modifiche tecniche e l'ammodernamento di parti dell'oleodotto nei prossimi mesi e anni, in modo da ottenere un'espansione della sua capacità di trasporto», spiega Jaroslav Pantek, CEO e presidente del consiglio di amministrazione di MERO R.

Condividi Tag [trieste](#) petrolio Articoli correlati.



Informazioni Marittime
Dal porto di Trieste il greggio per la Repubblica Ceca

05/23/2023 17:54

Accordo tra il gruppo TAL, che gestisce nello scalo l'oleodotto Transalpino, e la società logistica ceca Mero per rendere il Paese indipendente dalla Russia e rifornirlo di otto milioni di tonnellate di petrolio all'anno. Il gruppo TAL garantirà l'indipendenza della Repubblica Ceca dal petrolio proveniente dalla Russia attraverso l'oleodotto Druzhba, tramite un nuovo approvvigionamento che passerà per il porto di Trieste. È il risultato dell'accordo firmato tra il gruppo francese TAL - che gestisce il Terminale Marino nel porto di Trieste - e MERO R, società della Repubblica Ceca che si occupa di logistica petrolifera. L'intesa porterà a un potenziamento della capacità dell'Oleodotto Transalpino, a cui è collegato il Terminal Marino, fino a 4 milioni di tonnellate di greggio in più all'anno. Ad annunciare l'accordo, che si chiama TA-PLUS, è stato il primo ministro della Repubblica Ceca, Petr Fiala, in una conferenza stampa tenutasi oggi a Kralupy nad Vltavou, in cui ha parlato di un progetto strategico necessario per la «sicurezza e indipendenza energetica» del Paese. «In questo modo stiamo anche rispettando l'impegno che abbiamo preso durante la negoziazione per una fornitura eccezionale di petrolio russo fino alla fine del 2024. La Repubblica Ceca sostiene pienamente i pacchetti di sanzioni contro la Russia in relazione alla guerra in Ucraina. Purtroppo, al momento non siamo autosufficienti, cosa che cambierà con il contratto firmato». Con TAL-PLUS l'Oleodotto Transalpino fornirà alla Repubblica Ceca 8 milioni di tonnellate di petrolio all'anno, coprendo così completamente il fabbisogno di greggio del Paese. Gli investimenti per l'ammodernamento dell'infrastruttura, comprese le modifiche tecnologiche, ammontano tra i 50 e i 70 milioni di euro. Grazie all'aumento della capacità il volume di petrolio trasportato dall'oleodotto TAL passerà da 6,400 a 7,500 metri cubi all'ora. «Gli interventi che verranno realizzati sull'oleodotto - spiega il general manager di TAL, Alessio Lilli - riguarderanno la sostituzione e il potenziamento delle pompe e dei motori che

Salvini: Riforma della portualità entro fine 2023

TRIESTE Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, durante il primo Adriatic Sea Summit, ha assicurato che la riforma dei porti italiani sarà completata entro la fine dell'anno. Salvini ha dichiarato di essere al lavoro con il viceministro Rixi per apportare modifiche al sistema delle concessioni portuali. Ha anche smentito la volontà del governo di rinunciare a parte dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Durante il summit, Salvini ha risposto che si sta lavorando per approvare la riforma della portualità entro l'anno, o addirittura prima, al fine di fornire certezze simili a quanto fatto con il Codice degli appalti. Ha sottolineato l'importanza di rispettare l'autonomia di ciascuna Autorità portuale, considerando le loro diverse vocazioni e situazioni. Inoltre, ha affermato che si sta lavorando con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per limitare al minimo l'aumento delle tariffe portuali attraverso un decreto e semplificare le procedure burocratiche per utilizzare i fondi delle Authority. Nel discorso sulle concessioni, Salvini ha espresso la sua opinione contraria all'idea che un algoritmo o un'autorità debbano prendere decisioni in merito. Ora in collegamento con il Forum dello Shipping di Trieste, state con me. <https://t.co/tn7CfAuxXj> Matteo Salvini (@matteosalvinimi) May 22, 2023 Un altro tema affrontato è stato quello del Pnrr. Il ministro ha respinto l'ipotesi avanzata dal ministro Fitto secondo cui le grandi opere non sarebbero realizzabili entro il 2026, e ha affermato che l'obiettivo del governo è quello di utilizzare in modo efficace tutti i fondi, soprattutto quelli destinati alle infrastrutture. Ha sottolineato che, se necessario, alcune risorse potrebbero essere rimodulate, ma che i 24 miliardi destinati alla rete ferroviaria dovranno essere completamente spesi. Ha anche espresso ottimismo riguardo al finanziamento della Diga di Genova tramite il Pnrr, affermando che una sentenza del Tar non fermerà i lavori. Salvini ha poi elogiato il porto di Trieste, definendolo straordinario per il presente e il futuro, e ha sottolineato la possibilità di intercettare una grande quantità di merci provenienti dalla Cina.



L'alleanza tra porti e il nodo concessioni

Preoccupa le autorità portuali dell'Alto Adriatico la scelta del governo di attribuire all'autorità di regolazione dei trasporti un ruolo rilevante nel rilascio e nella proroga delle concessioni. Che fine ha fatto la nuova via della Seta? Il tema più caldo al primo Summit del Mar Adriatico al Centro Congressi di Porto Vecchio è il rischio dei monopoli, con il 70% del traffico dominato dalla merce cinese. Le interviste a **Zeno D'Agostino**, presidente autorità portuale del Mar adriatico orientale, ad Anna Maria Cisint, sindaca Monfalcone, Daniele Rossi, presidente autorità portuale Ravenna, Roberta Giani, direttrice del Piccolo e Luca Ubaldeschi, direttore Il Secolo XIX.



Dalla Siot il petrolio per la Repubblica Ceca

Dal 2025 in transito 4 milioni di greggio in più da **Trieste** per garantire l'indipendenza dai rifornimenti russi. Dal 2025 arriveranno al **porto di Trieste** 50 navi in più all'anno cariche di petrolio che, tramite l'oleodotto transalpino Tal, andranno a rifornire la Repubblica Ceca rendendola così indipendente dai rifornimenti russi. L'Oleodotto Transalpino trasporterà così fino a 4 milioni di tonnellate di greggio in più all'anno, raddoppiando l'attuale fornitura. Lo ha annunciato lo stesso Primo Ministro della Repubblica Ceca, Petr Fiala, sostenitore delle sanzioni contro la Russia. A finanziare l'investimento con 50 milioni di euro, è la società pubblica ceca azionista del gruppo Tal. "Gli interventi che verranno realizzati sull'oleodotto riguarderanno la sostituzione e il potenziamento delle pompe e dei motori che permettono di movimentare il greggio, non vi saranno quindi ampliamenti o modifiche strutturali alla pipeline - spiega il direttore generale del Gruppo TAL Alessio Lilli-. L'oleodotto TAL rafforza così ulteriormente il proprio ruolo strategico a servizio dell'economia europea nel panorama energetico internazionale e guarda al futuro, garantendo con questi investimenti ricadute positive su tutti territori nei quali lavoriamo".

Per aumentare il volume di petrolio trasportato dall'oleodotto e arrivare a 7 mila e 500 metri cubi l'ora bisognerà scaldare il greggio, così che possa scorrere più velocemente, per questo si costruiranno a Cavazzo Carnico, Reana del Rojale e Paluzza gli impianti di cogenerazione come quello già presente a San Dorligo della Valle.



Rai News
Dalla Siot il petrolio per la Repubblica Ceca
05/23/2023 22:12
Francesca Terranova

Dal 2025 in transito 4 milioni di greggio in più da Trieste per garantire l'indipendenza dai rifornimenti russi. Dal 2025 arriveranno al porto di Trieste 50 navi in più all'anno cariche di petrolio che, tramite l'oleodotto transalpino Tal, andranno a rifornire la Repubblica Ceca rendendola così indipendente dai rifornimenti russi. L'Oleodotto Transalpino trasporterà così fino a 4 milioni di tonnellate di greggio in più all'anno, raddoppiando l'attuale fornitura. Lo ha annunciato lo stesso Primo Ministro della Repubblica Ceca, Petr Fiala, sostenitore delle sanzioni contro la Russia. A finanziare l'investimento con 50 milioni di euro, è la società pubblica ceca azionista del gruppo Tal. "Gli interventi che verranno realizzati sull'oleodotto riguarderanno la sostituzione e il potenziamento delle pompe e dei motori che permettono di movimentare il greggio, non vi saranno quindi ampliamenti o modifiche strutturali alla pipeline - spiega il direttore generale del Gruppo TAL Alessio Lilli-. L'oleodotto TAL rafforza così ulteriormente il proprio ruolo strategico a servizio dell'economia europea nel panorama energetico internazionale e guarda al futuro, garantendo con questi investimenti ricadute positive su tutti territori nei quali lavoriamo". Per aumentare il volume di petrolio trasportato dall'oleodotto e arrivare a 7 mila e 500 metri cubi l'ora bisognerà scaldare il greggio, così che possa scorrere più velocemente, per questo si costruiranno a Cavazzo Carnico, Reana del Rojale e Paluzza gli impianti di cogenerazione come quello già presente a San Dorligo della Valle.

Shipping Italy

Trieste

Dal porto di Trieste passeranno fino a 4 milioni di tonnellate di petrolio in più verso la Repubblica Ceca

Il Gruppo Tal, azienda che gestisce il terminal petrolifero di **Trieste** e l'oleodotto che trasporta le rinfuse liquide verso il Centro-Est Europa, garantirà l'indipendenza della Repubblica Ceca dal petrolio russo, ora rifornito attraverso l'oleodotto Druzhba. Questo sarà il risultato dell'accordo firmato tra Tal e Mero R, società pubblica ceca che lavora nella logistica petrolifera del Paese e che si tradurrà in un potenziamento della capacità dell'oleodotto transalpino fino a 4 milioni di tonnellate di greggio in più all'anno. Ad annunciarlo è stato lo stesso Primo ministro della Repubblica Ceca, Petr Fiala: "L'aumento della capacità dell'oleodotto Tal - ha dichiarato - è un progetto strategico per la Repubblica Ceca. Solo grazie a questo passo raggiungeremo sicurezza e indipendenza energetica. In questo modo, stiamo anche rispettando l'impegno che abbiamo preso durante la negoziazione di un'eccezione nella fornitura di petrolio russo fino alla fine del 2024. La Repubblica Ceca sostiene pienamente i pacchetti di sanzioni contro la Russia in relazione alla guerra in Ucraina. Purtroppo, al momento non siamo autosufficienti, cosa che cambierà con il contratto firmato". Si tratta di un passo importante per rafforzare la sicurezza energetica e garantire l'indipendenza petrolifera della Repubblica Ceca. L'accordo del progetto Tal-Plus prevede dal 2025 un aumento della capacità e della fornitura di petrolio per la Repubblica Ceca fino a 4 milioni di tonnellate all'anno. Complessivamente l'Oleodotto Transalpino fornirà alla Repubblica Ceca 8 milioni di tonnellate di petrolio all'anno, coprendo così completamente il fabbisogno di greggio del Paese. Questo si tradurrà in un maggiore afflusso di prodotto via nave verso il **porto** di **Trieste**. Gli investimenti per l'ammodernamento dell'infrastruttura, comprese le modifiche tecnologiche all'infrastruttura Mero, dovrebbero ammontare a 1,3 - 1,6 miliardi di corone ceche, pari a 50-70 milioni di euro. Grazie all'aumento della capacità, il volume di petrolio trasportato dall'oleodotto Tal passerà da 6.400 a 7.500 metri cubi all'ora.



Accordo firmato tra Tal e Mero CR per potenziare la capacità dell'oleodotto transalpino al fine di garantire l'indipendenza dal petrolio russo di Redazione SHIPPING ITALY 23 Maggio 2023 Il Gruppo Tal, azienda che gestisce il terminal petrolifero di Trieste e l'oleodotto che trasporta le rinfuse liquide verso il Centro-Est Europa, garantirà l'indipendenza della Repubblica Ceca dal petrolio russo, ora rifornito attraverso l'oleodotto Druzhba. Questo sarà il risultato dell'accordo firmato tra Tal e Mero CR, società pubblica ceca che lavora nella logistica petrolifera del Paese e che si tradurrà in un potenziamento della capacità dell'oleodotto transalpino fino a 4 milioni di tonnellate di greggio in più all'anno. Ad annunciarlo è stato lo stesso Primo ministro della Repubblica Ceca, Petr Fiala: "L'aumento della capacità dell'oleodotto Tal - ha dichiarato - è un progetto strategico per la Repubblica Ceca. Solo grazie a questo passo raggiungeremo sicurezza e indipendenza energetica. In questo modo, stiamo anche rispettando l'impegno che abbiamo preso durante la negoziazione di un'eccezione nella fornitura di petrolio russo fino alla fine del 2024. La Repubblica Ceca sostiene pienamente i pacchetti di sanzioni contro la Russia in relazione alla guerra in Ucraina. Purtroppo, al momento non siamo autosufficienti, cosa che cambierà con il contratto firmato". Si tratta di un passo importante per rafforzare la sicurezza energetica e garantire l'indipendenza petrolifera della Repubblica Ceca. L'accordo del progetto Tal-Plus prevede dal 2025 un aumento della capacità e della fornitura di petrolio per la Repubblica Ceca fino a 4 milioni di tonnellate all'anno. Complessivamente l'Oleodotto Transalpino fornirà alla Repubblica Ceca 8 milioni di tonnellate di petrolio all'anno, coprendo così completamente il fabbisogno di greggio del Paese. Questo si tradurrà in un maggiore afflusso di prodotto via nave verso il porto di Trieste. Gli investimenti per l'ammodernamento dell'infrastruttura, comprese le

The Medi Telegraph

Trieste

Allarme dei porti italiani: "Stop alle concessioni decise da un algoritmo"

"La riforma dei porti? L'hanno già fatta, una settimana fa". È il presidente del porto di **Trieste**, Zeno D'Agostino, ad accendere la miccia dell'Adriatic Sea Summit, convegno organizzato nel capoluogo giuliano da Il Piccolo e Il Secolo XIX **Trieste** - "La riforma dei porti? L'hanno già fatta, una settimana fa". È il presidente del porto di **Trieste**, Zeno D'Agostino, ad accendere la miccia dell'Adriatic Sea Summit, convegno organizzato nel capoluogo giuliano da Il Piccolo e Il Secolo XIX, sino a quel momento veleggiante fra i grandi temi della geopolitica internazionale. D'Agostino si riferisce polemicamente alle linee guida del nuovo regolamento sulle concessioni portuali, licenziate dal ministero dei Trasporti a fine aprile e attive dal prossimo anno, che conferiscono all'Autorità di regolazione dei Trasporti (o meglio, a un algoritmo ideato da questo ente) un peso centrale nella valutazione delle concessioni portuali, fin qui uno dei principali mestieri delle Autorità portuali. Una mossa, quella del governo, piaciuta pochissimo al mondo delle banchine, ma che era nei patti presi da Roma con Bruxelles per incassare la rata di marzo del Pnrr: in attesa della riforma dei porti, promessa ieri dal ministro Matteo Salvini entro fine anno e che dovrà mettere ordine anche al tema delle concessioni, la soluzione trovata dai tecnici era considerata la meno peggio che si potesse individuare in poco tempo: "Ora però - dice D'Agostino - viene buttata via la professionalità delle Autorità portuali, e se per esempio deve entrare Cosco (cioè lo Stato cinese tramite il suo braccio shipping) a deciderlo è un algoritmo ideato a Torino dall'Autorità trasporti. E all'algoritmo non interessa se l'offerente sia cinese, russo..." insomma quali interessi abbia dietro: paradossalmente, se saranno rispettati tutti i parametri economicistici del caso, lo Stato sarà pronto a cedere un pezzo di asset strategico nazionale, com'è una banchina portuale, anche a soggetti oggi che sono geopoliticamente distanti dall'Italia, per usare un eufemismo. Ma perché questo meccanismo è stato imposto solo a noi, quando un ruolo di così grande peso all'Autorità Trasporti (Art) non è scritto in alcun documento europeo? "La risposta è stata: perché voi avete sottoscritto il Pnrr" spiega Stefano Zunarelli, tra i maggiori esperti di diritto marittimo in Italia, che ricorda l'altro intervento della Commissione europea sui porti italiani, ossia la richiesta che le Autorità portuali paghino l'Ires come aziende private, perché l'esenzione dalla tassazione è considerata aiuto di Stato: "Una partita di giro, perché sono enti pubblici. Ma allora mi chiedo se vale la pena proseguire con un sistema che ormai presenta queste ambiguità, con tutti i problemi del pubblico, da ultimo l'appesantimento burocratico portato dall'algoritmo, e tutti quelli del privato". Già nei giorni scorsi Luca Becce, presidente dei terminalisti italiani con Assiterminal, annunciò la possibilità di fare un ricorso ("preferiamo comunque la discussione, anche se contro Art i ricorsi li abbiamo sin qui vinti tutti"): dal palco di



"La riforma dei porti? L'hanno già fatta, una settimana fa". È il presidente del porto di Trieste, Zeno D'Agostino, ad accendere la miccia dell'Adriatic Sea Summit, convegno organizzato nel capoluogo giuliano da Il Piccolo e Il Secolo XIX Trieste - "La riforma dei porti? L'hanno già fatta, una settimana fa". È il presidente del porto di Trieste, Zeno D'Agostino, ad accendere la miccia dell'Adriatic Sea Summit, convegno organizzato nel capoluogo giuliano da Il Piccolo e Il Secolo XIX, sino a quel momento veleggiante fra i grandi temi della geopolitica internazionale. D'Agostino si riferisce polemicamente alle linee guida del nuovo regolamento sulle concessioni portuali, licenziate dal ministero dei Trasporti a fine aprile e attive dal prossimo anno, che conferiscono all'Autorità di regolazione dei Trasporti (o meglio, a un algoritmo ideato da questo ente) un peso centrale nella valutazione delle concessioni portuali, fin qui uno dei principali mestieri delle Autorità portuali. Una mossa, quella del governo, piaciuta pochissimo al mondo delle banchine, ma che era nei patti presi da Roma con Bruxelles per incassare la rata di marzo del Pnrr: in attesa della riforma dei porti, promessa ieri dal ministro Matteo Salvini entro fine anno e che dovrà mettere ordine anche al tema delle concessioni, la soluzione trovata dai tecnici era considerata la meno peggio che si potesse individuare in poco tempo: "Ora però - dice D'Agostino - viene buttata via la professionalità delle Autorità portuali, e se per esempio deve entrare Cosco (cioè lo Stato cinese tramite il suo braccio shipping) a deciderlo è un algoritmo ideato a Torino dall'Autorità trasporti. E all'algoritmo non interessa se l'offerente sia cinese, russo..." insomma quali interessi abbia dietro: paradossalmente, se saranno rispettati tutti i parametri economicistici del caso, lo Stato sarà pronto a cedere un pezzo di asset strategico nazionale, com'è una banchina portuale, anche a soggetti oggi che sono geopoliticamente distanti dall'Italia, per usare un eufemismo. Ma perché questo

The Medi Telegraph

Trieste

Trieste il manager ricorda un altro aspetto problematico delle nuove linee guida, "che danno più peso al piano economico finanziario (Pef) del soggetto interessato alla concessione, piuttosto che al piano d'impresa". "Il Pef - spiega Luigi Merlo, manager del gruppo Msc - implica una gestazione lunghissima. Alla Spezia ci siamo massacrati per due anni per ottenere una concessione. È il motivo per cui oggi nei porti più nessuno fa project financing. Detto questo - aggiunge Merlo - è anche vero che in questi anni le Authority con l'Art avrebbero dovuto cercare la strada del dialogo" specie a fronte di quell'assottigliamento delle strutture ministeriali, notato da Beniamino Maltese, vicepresidente della Confitarma, che doveva far intuire come progressivamente l'Art avrebbe avuto sempre più peso. Il conflitto non è stato la strada migliore. Ora i porti faranno ricorso? Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti, ci pensa un po': "Dobbiamo prima discuterne in assemblea, ma il tema è lavorare per cambiare". Del resto il sistema ha bisogno di un tagliando: "Non dimentichiamo - dice Fulvio Lino Di Blasio, presidente del porto di Venezia - che siamo in questa situazione perché da anni nei porti si poneva un problema sulle concessioni". Insomma, ogni porto aveva sue regole: sostituire questa prassi con un algoritmo è eccessivo, toccherà alla riforma trovare la mediazione.

Venezia, Ok al nuovo Protocollo Fanghi per un'accessibilità nautica sostenibile

Venezia, firmato il decreto interministeriale per il Protocollo Fanghi, la formale intesa tra i tre ministeri competenti (Infrastrutture/Ambiente/Salute) VENEZIA - E' stato firmato il decreto interministeriale per il Protocollo Fanghi, la formale intesa tra i tre ministeri competenti (Infrastrutture/Ambiente/Salute) per il rilascio delle autorizzazioni per la movimentazione nella laguna di Venezia dei sedimenti risultanti dall'escavo dei fondali proposto congiuntamente dal Ministero delle Infrastrutture e dal Ministero dell'Ambiente. Il provvedimento riguarda una nuova procedura di caratterizzazione e gestione dei sedimenti, permettendo finalmente di superare il cosiddetto "protocollo fanghi" risalente al 1993. Si tratta di una regolamentazione in linea con le più recenti direttive europee e con la normativa nazionale in materia di dragaggi. Il nuovo protocollo prevede la caratterizzazione sia dei sedimenti da dragare che del sito di conferimento, permettendo in tal modo di mantenere e ricollocare in Laguna una maggiore quantità di sedimenti - a seguito di accurate indagini di compatibilità chimica ed eco-tossicologica - andando così a promuovere e realizzare un approccio sostenibile al mantenimento dell'accessibilità nautica alle banchine del porto. "Siamo di fronte a un'altra importante dimostrazione che lo sviluppo sostenibile della portualità del Veneto è già possibile" - ha commentato il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio** - "La mancata adozione del c.d. Protocollo Fanghi - che ora passerà al Ministero della Giustizia per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - era infatti uno degli elementi che avevamo indicato nel nostro Piano Operativo Triennale 2022/2024 come "vincolo" allo sviluppo sostenibile del porto. Con questa formale intesa tra i tre ministeri competenti (Infrastrutture/Ambiente/Salute) si fa un importante passo in avanti. Ma non basta. Si auspica a questo punto - per dare piena attuazione alle misure previste dal Protocollo - l'avvio quanto prima dell'operatività dell'**Autorità** per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle acque che, come noto, avrà (tra gli altri) il compito di approvare i progetti di dragaggio e le modalità di gestione dei materiali. Quanto al Piano morfologico, è attivo un tavolo con i ministeri competenti per la definizione delle modalità di collaborazione e interazione con la Commissione VIA / VAS".



Venezia, firmato il decreto interministeriale per il Protocollo Fanghi, la formale intesa tra i tre ministeri competenti (Infrastrutture/Ambiente/Salute) VENEZIA - E' stato firmato il decreto interministeriale per il Protocollo Fanghi, la formale intesa tra i tre ministeri competenti (Infrastrutture/Ambiente/Salute) per il rilascio delle autorizzazioni per la movimentazione nella laguna di Venezia dei sedimenti risultanti dall'escavo dei fondali proposto congiuntamente dal Ministero delle Infrastrutture e dal Ministero dell'Ambiente. Il provvedimento riguarda una nuova procedura di caratterizzazione e gestione dei sedimenti, permettendo finalmente di superare il cosiddetto "protocollo fanghi" risalente al 1993. Si tratta di una regolamentazione in linea con le più recenti direttive europee e con la normativa nazionale in materia di dragaggi. Il nuovo protocollo prevede la caratterizzazione sia dei sedimenti da dragare che del sito di conferimento, permettendo in tal modo di mantenere e ricollocare in Laguna una maggiore quantità di sedimenti - a seguito di accurate indagini di compatibilità chimica ed eco-tossicologica - andando così a promuovere e realizzare un approccio sostenibile al mantenimento dell'accessibilità nautica alle banchine del porto. "Siamo di fronte a un'altra importante dimostrazione che lo sviluppo sostenibile della portualità del Veneto è già possibile" - ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio - "La mancata adozione del c.d. Protocollo Fanghi - che ora passerà al Ministero della Giustizia per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - era infatti uno degli elementi che avevamo indicato nel nostro Piano Operativo Triennale 2022/2024 come "vincolo" allo sviluppo sostenibile del porto. Con questa formale intesa tra i tre ministeri competenti (Infrastrutture/Ambiente/Salute) si fa un importante passo in avanti. Ma non basta. Si auspica a questo punto - per dare piena attuazione alle misure

Venezia: protocollo fanghi, sbloccati gli scavi

VENEZIA È stato completato l'ultimo tassello dell'iter per l'approvazione del Protocollo Fanghi per la laguna di Venezia. Il Ministero della Salute ha firmato il testo che rinnova il precedente Protocollo del 1993, seguendo le firme già apposte dal Ministro delle Infrastrutture e dal Ministro dell'Ambiente. Il nuovo testo semplifica le procedure di dragaggio e permette nuovi scavi in laguna. Il nuovo protocollo prevede la caratterizzazione dei sedimenti da dragare e del sito di conferimento, consentendo di mantenere e ricollocare in laguna una maggiore quantità di sedimenti dopo accurate analisi di compatibilità chimica ed ecotossicologica. A dicembre 2022, il Consiglio di Stato aveva espresso parere favorevole allo schema di decreto per le autorizzazioni riguardanti il movimento dei sedimenti nella laguna di Venezia proposto congiuntamente dai Ministeri delle Infrastrutture e dell'Ambiente. Con il nuovo protocollo, il 97% dei sedimenti di classe B, ovvero la maggior parte di quelli dragati in laguna, potrà essere riutilizzato. I sedimenti di classe C o superiore potranno invece essere destinati ad altri siti ancora da definire, compito dell'autorità portuale. Il presidente del Veneto, Luca Zaia, si dichiara soddisfatto, sottolineando che il Protocollo Fanghi darà una spinta all'economia e alla vivibilità dell'area, dove vivono e lavorano molti residenti oltre ai milioni di turisti che la visitano ogni anno. Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, annuncia nuovi interventi per migliorare l'accessibilità al porto e pulire i fondali dei canali e delle zone di navigazione, essenziali per la mobilità nella Venezia insulare. Inoltre, chiede il rifinanziamento della legge speciale con 150 milioni di euro all'anno per i prossimi dieci anni, fondi fondamentali per la salvaguardia della città e le attività di manutenzione. Siamo di fronte a un'altra importante dimostrazione che lo sviluppo sostenibile della portualità del Veneto è già possibile. La mancata adozione del c.d. Protocollo Fanghi che ora passerà al Ministero della Giustizia per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale era infatti uno degli elementi che avevamo indicato nel nostro Piano Operativo Triennale 2022/2024 come vincolo allo sviluppo sostenibile del porto. Con questa formale intesa tra i tre ministeri competenti (Infrastrutture/Ambiente/Salute) si fa un importante passo in avanti. Ma non basta. Si auspica a questo punto per dare piena attuazione alle misure previste dal Protocollo l'avvio quanto prima dell'operatività dell'Autorità per la Laguna di Venezia Nuovo Magistrato alle acque che, come noto, avrà (tra gli altri) il compito di approvare i progetti di dragaggio e le modalità di gestione dei materiali. Quanto al Piano morfologico, è attivo un tavolo con i ministeri competenti per la definizione delle modalità di collaborazione e interazione con la Commissione VIA / VAS: questo il commento soddisfatto del presidente dell'AdSp del mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio.



Nuovo protocollo fanghi: grandi aspettative per la Laguna

Diventa pienamente operativo il nuovo protocollo, che consentirà di avviare lavori importanti e attesi da anni nelle acque di Venezia, migliorando l'accessibilità ai porti e alle zone di navigazione. Attenzione all'ambiente e ulteriori occasioni di sviluppo per i territori in cui la portualità è centrale: istituzioni e operatori economici ripongono grandi aspettative nel nuovo protocollo fanghi. Il decreto, fresco di firma da parte di Ministero della Salute, dopo quella dei dicasteri delle Infrastrutture e dell'Ambiente, supera la norma, ormai obsoleta, del 1993. La movimentazione dei fanghi nella Laguna di Venezia risultanti dallo scavo dei fondali in sarà d'ora in poi in linea con le direttive europee e con la norma nazionale in materia di dragaggi. Si potranno così avviare lavori attesi da tempo, migliorando l'accesso ai porti e alle zone di navigazione. Zaia: "Una nuova spinta economica" Il nuovo protocollo definisce regole chiare sugli scavi e sulla ricollocazione dei sedimenti in laguna , nel rispetto dell'ecosistema. "Una nuova spinta per un'area, in cui non solo giungono milioni di turisti, ma vive e conduce le sue attività un'ampia parte della popolazione veneta", ha commentato presidente della Regione Luca Zaia

Un magistrato delle acque Per il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro è necessario "rifinanziare ora la legge speciale - 150 milioni all'anno per dieci anni - con cui garantire le manutenzioni di Venezia". Il presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale Fulvio Lino Di Blasio** chiede di avviare presto l'**Autorità** per la Laguna di Venezia: un nuovo magistrato alle acque a cui spettano l'approvazione dei dragaggi e i sistemi di gestione dei materiali.

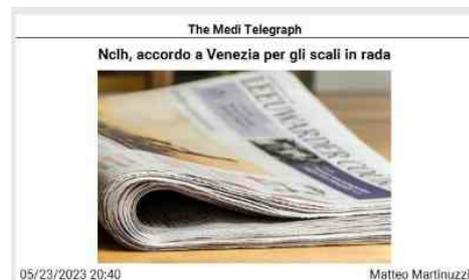


The Medi Telegraph

Venezia

Nclh, accordo a Venezia per gli scali in rada

Norwegian Cruise Line Holdings e il Comune di Venezia hanno trovato un accordo per la gestione degli scali in rada della compagnia americana. Questo dopo mesi di polemiche a seguito dello scalo pilota dello scorso anno Monfalcone - Norwegian Cruise Line Holdings e il Comune di Venezia hanno trovato un accordo per la gestione degli scali in rada della compagnia americana. Questo dopo mesi di polemiche a seguito dello scalo pilota dello scorso anno e la ripresa di questo modo operando lo scorso 17 aprile. L'accordo, che non è stato firmato con la locale autorità portuale ma direttamente col municipio, prevede delle limitazioni all'attività crocieristica della compagnia fuori dalle bocche del porto e al contempo il versamento di 600 mila euro all'anno per tre anni per sostenere la vita culturale e sociale cittadina. Il tutto è già stato ratificato dalla Giunta del Comune di Venezia per una durata triennale: Nclh si impegna a limitare l'impatto delle proprie attività sulla Laguna e sulla città utilizzando navi della stazza lorda massima di 100 mila tonnellate, ad ormeggiarle in rada oltre le due miglia nautiche da Punta Sabbioni per non ostacolare le attività delle spiagge. Inoltre saranno limitate le toccate a un massimo di 15 l'anno e non superiori a tre al mese: si escludono i fine settimana, i festivi e i pre-festivi al fine di evitare congestionamenti di flussi turistici. Infine si fornirà ai passeggeri imbarcati materiale informativo della campagna #EnjoyRespectVenezia finalizzato ad orientare i visitatori verso l'adozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente e dei suoi abitanti. Le parti hanno precisato che il patto ha carattere di straordinarietà, eccezionalità e temporaneità e fino alla realizzazione dell'approdo destinato alle grandi navi da crociera in Laguna e nel Canale Nord a Marghera, evento che costituirà occasione per la revisione delle pattuizioni. Infatti ad oggi gli ormeggi "diffusi" in zona industriale tra Fusina e Marghera disponibili sono al massimo quattro e poi le limitazioni al transito nel Canale dei Petroli per le navi da crociera sono molto restrittive per quel che riguarda il vento. Infatti bastano pochi nodi e le navi sono costrette a essere dirottate verso altri lidi come avvenuto questo fine settimana con la "Msc Armonia" (a Monfalcone) e la "Costa Deliziosa" (a **Trieste**). Questo causa gravi disagi sia ai passeggeri costretti a lunghi trasferimenti, sia extracosti organizzativi alle compagnie. Per questo Nclh ha scelto **Trieste** come suo porto di imbarco e sbarco in Adriatico e ha poi sperimentato con successo la possibilità per le sue navi di raggiungere da qui la rada veneziana ed effettuare lo sbarco sui lanciai turistici diretti verso la vecchia stazione marittima ormai ridotta a cattedrale nel deserto. Si tratta di un sistema turistico mordi e fuggi che non è gradito alle istituzioni locali, che in più di un'occasione si erano dette pronte a limitare questo genere di procedura. Quest'ultima è l'ennesimo effetto collaterale dannoso della poco lungimirante decisione del governo Draghi (estate



Norwegian Cruise Line Holdings e il Comune di Venezia hanno trovato un accordo per la gestione degli scali in rada della compagnia americana. Questo dopo mesi di polemiche a seguito dello scalo pilota dello scorso anno Monfalcone - Norwegian Cruise Line Holdings e il Comune di Venezia hanno trovato un accordo per la gestione degli scali in rada della compagnia americana. Questo dopo mesi di polemiche a seguito dello scalo pilota dello scorso anno e la ripresa di questo modo operando lo scorso 17 aprile. L'accordo, che non è stato firmato con la locale autorità portuale ma direttamente col municipio, prevede delle limitazioni all'attività crocieristica della compagnia fuori dalle bocche del porto e al contempo il versamento di 600 mila euro all'anno per tre anni per sostenere la vita culturale e sociale cittadina. Il tutto è già stato ratificato dalla Giunta del Comune di Venezia per una durata triennale. Nclh si impegna a limitare l'impatto delle proprie attività sulla Laguna e sulla città utilizzando navi della stazza lorda massima di 100 mila tonnellate, ad ormeggiarle in rada oltre le due miglia nautiche da Punta Sabbioni per non ostacolare le attività delle spiagge. Inoltre saranno limitate le toccate a un massimo di 15 l'anno e non superiori a tre al mese: si escludono i fine settimana, i festivi e i pre-festivi al fine di evitare congestionamenti di flussi turistici. Infine si fornirà ai passeggeri imbarcati materiale informativo della campagna #EnjoyRespectVenezia finalizzato ad orientare i visitatori verso l'adozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente e dei suoi abitanti. Le parti hanno precisato che il patto ha carattere di straordinarietà, eccezionalità e temporaneità e fino alla realizzazione dell'approdo destinato alle grandi navi da crociera in Laguna e nel Canale Nord a Marghera, evento che costituirà occasione per la revisione delle pattuizioni. Infatti ad oggi gli ormeggi "diffusi" in zona industriale tra Fusina e Marghera disponibili sono al massimo quattro e poi le limitazioni al transito nel Canale dei Petroli per le navi da crociera sono molto

The Medi Telegraph

Venezia

2021) che aveva di colpo vietato senza alternative il transito delle navi da crociera nel Bacino San Marco. Così infatti si è depauperato il ruolo di home port di Venezia che tanti benefici portava all'economia locale e al contempo si è messa in crisi la filiera che girava attorno al turismo crocieristico che garantiva migliaia di posti di lavoro. Dal 2019 si sono persi un milione di passeggeri che si sono solo parzialmente distribuiti in altri porti nord adriatici (Trieste e Ravenna in primis ma anche Monfalcone): una gran parte invece ha lasciato proprio la destinazione Adriatico che senza il ruolo di accentratore del traffico di Venezia ha perso molto del suo appeal.

Venezia Today

Venezia

Protocollo fanghi, Cgil: «Bene l'approvazione, ora serve una regia su Porto Marghera»

Sigle dei chimici, metalmeccanici e dei trasporti sull'approvazione del decreto. «Determinante che garantisca l'equilibrio dell'ecosistema lagunare e mantenga la funzionalità del **Porto** con le necessarie manutenzioni» «Bene l'approvazione, ora serve una regia su **Porto** Marghera». La Cgil di Venezia e le sigle Filctem, Fiom e Filt ritengono positiva la notizia dell'avanzamento nell'iter di approvazione del protocollo fanghi per la laguna. «Per noi è determinante che il protocollo garantisca l'equilibrio dell'ecosistema lagunare e mantenga la funzionalità del **Porto** con le necessarie manutenzioni, in una logica positiva per l'industria del territorio e che non può rappresentare in alcun modo lo scavo di nuovi canali», commentano i segretari Daniele Giordano, Michele Pettenò, Michele Valentini e Federica Vedova - Le opere di dragaggio e manutenzioni sono fondamentali, ma questo passaggio che anche il sindacato aveva auspicato da diverso tempo e su cui il precedente governo non aveva mai dato risposte, non può trasformarsi in altre scelte che cambiano la funzione del **Porto** commerciale e dell'area industriale» Per questo invocano una "regia pubblica". Di Autorità per la laguna, o nuovo magistrato alle acque, ha parlato lunedì anche il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Fulvio Lino Di Blasio, alla notizia della sigla del decreto anche da parte del ministero della Salute, dopo quello dell'Ambiente. «Adesso serve rafforzare la regia pubblica su un'area determinante per il nostro territorio - scrivono i sindacati - L'Autorità per la Laguna è ferma da troppo tempo ed è un tassello fondamentale per gli investimenti che riguarderanno **Porto** Marghera. A partire dalla definizione della ZIs e dei futuri insediamenti industriali, fino al polo della chimica verde tante volte annunciato, per creare lavoro stabile e di qualità». Il sindacato e le categorie hanno chiesto un incontro al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini sulla salvaguardia della laguna. «Non abbiamo ricevuto risposta. Speriamo - concludono Giordano, Pettenò, Valentini e Vedova - che il sindaco e il presidente della Regione, già informati della nostra richiesta, si facciano promotori dell'apertura di un serio confronto tra le parti».



Sigle dei chimici, metalmeccanici e dei trasporti sull'approvazione del decreto. «Determinante che garantisca l'equilibrio dell'ecosistema lagunare e mantenga la funzionalità del Porto con le necessarie manutenzioni» «Bene l'approvazione, ora serve una regia su Porto Marghera». La Cgil di Venezia e le sigle Filctem, Fiom e Filt ritengono positiva la notizia dell'avanzamento nell'iter di approvazione del protocollo fanghi per la laguna. «Per noi è determinante che il protocollo garantisca l'equilibrio dell'ecosistema lagunare e mantenga la funzionalità del Porto con le necessarie manutenzioni, in una logica positiva per l'industria del territorio e che non può rappresentare in alcun modo lo scavo di nuovi canali», commentano i segretari Daniele Giordano, Michele Pettenò, Michele Valentini e Federica Vedova - Le opere di dragaggio e manutenzioni sono fondamentali, ma questo passaggio che anche il sindacato aveva auspicato da diverso tempo e su cui il precedente governo non aveva mai dato risposte, non può trasformarsi in altre scelte che cambiano la funzione del Porto commerciale e dell'area industriale» Per questo invocano una "regia pubblica". Di Autorità per la laguna, o nuovo magistrato alle acque, ha parlato lunedì anche il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Fulvio Lino Di Blasio, alla notizia della sigla del decreto anche da parte del ministero della Salute, dopo quello dell'Ambiente. «Adesso serve rafforzare la regia pubblica su un'area determinante per il nostro territorio - scrivono i sindacati - L'Autorità per la Laguna è ferma da troppo tempo ed è un tassello fondamentale per gli investimenti che riguarderanno Porto Marghera. A partire dalla definizione della ZIs e dei futuri insediamenti industriali, fino al polo della chimica verde tante volte annunciato, per

Ship Mag

Savona, Vado

Corsica Sardinia Ferries, ripartono i monitoraggi nel Santuario Pelagos

Anche i cittadini potranno imbarcarsi con i ricercatori, diventando parte attiva **Vado** Ligure - A fine aprile sono ripartiti, lungo tutte le tratte servite, i monitoraggi sistematici a bordo dei traghetti della Corsica Sardinia Ferries, da parte dei ricercatori di vari enti, che dal 2007 utilizzano le Navi Gialle della Compagnia come veri e propri laboratori. Ospitati direttamente sui Ponti di Comando, a stretto contatto con gli equipaggi, i ricercatori monitorano la presenza di diverse specie di cetacei, tartarughe, uccelli marini e rifiuti, li osservano e li registrano, seguendo precise procedure di campionamento. Il Progetto, denominato a livello internazionale "Fixed Line Transect Mediterranean monitoring network (FLT Med Net)", è iniziato nel 2007 e vede la collaborazione di Corsica Sardinia Ferries sin dagli inizi. Dal 2022 l'attività è stata ulteriormente integrata ed ampliata grazie al Progetto Life CONCEPTU MARIS che fino al 2026 aggiungerà ai monitoraggi visivi nuove e sofisticate tecniche, adatte per essere utilizzate da traghetto: le analisi del DNA ambientale e degli isotopi stabili e la raccolta di dati ambientali tramite sensori. Grazie a Life CONCEPTU MARIS, inoltre, anche i cittadini potranno imbarcarsi con i ricercatori, diventando parte attiva dei monitoraggi; potranno affiancarli e daranno un reale contributo alle finalità del progetto. Per candidarsi: <https://www.lifeconceptu.eu/citizen-science/>.



Anche i cittadini potranno imbarcarsi con i ricercatori, diventando parte attiva Vado Ligure - A fine aprile sono ripartiti, lungo tutte le tratte servite, i monitoraggi sistematici a bordo dei traghetti della Corsica Sardinia Ferries, da parte dei ricercatori di vari enti, che dal 2007 utilizzano le Navi Gialle della Compagnia come veri e propri laboratori. Ospitati direttamente sui Ponti di Comando, a stretto contatto con gli equipaggi, i ricercatori monitorano la presenza di diverse specie di cetacei, tartarughe, uccelli marini e rifiuti, li osservano e li registrano, seguendo precise procedure di campionamento. Il Progetto, denominato a livello internazionale "Fixed Line Transect Mediterranean monitoring network (FLT Med Net)", è iniziato nel 2007 e vede la collaborazione di Corsica Sardinia Ferries sin dagli inizi. Dal 2022 l'attività è stata ulteriormente integrata ed ampliata grazie al Progetto Life CONCEPTU MARIS che fino al 2026 aggiungerà ai monitoraggi visivi nuove e sofisticate tecniche, adatte per essere utilizzate da traghetto: le analisi del DNA ambientale e degli isotopi stabili e la raccolta di dati ambientali tramite sensori. Grazie a Life CONCEPTU MARIS, inoltre, anche i cittadini potranno imbarcarsi con i ricercatori, diventando parte attiva dei monitoraggi; potranno affiancarli e daranno un reale contributo alle finalità del progetto. Per candidarsi: <https://www.lifeconceptu.eu/citizen-science/>.

Ship Mag

Savona, Vado

Diga di Vado Ligure, in allestimento il nuovo impianto per il riempimento dei cassoni

Saranno posizionati secondo il layout di progetto, adeguandoli contemporaneamente alle normative tecniche vigenti **Vado** Ligure - Ormeggiato presso la testata della piattaforma contenitori del porto di **Vado** Ligure, da qualche giorno si può vedere il nuovo impianto di betonaggio galleggiante che, appena terminate le operazioni di allestimento attualmente in corso, verrà spostato in radice dell'attuale Diga foranea di **Vado** per essere rifornito dei materiali necessari alla realizzazione del calcestruzzo per il riempimento dei cassoni esistenti: in un momento successivo gli stessi cassoni saranno posizionati secondo il layout di progetto, adeguandoli contemporaneamente alle normative tecniche vigenti.



Saranno posizionati secondo il layout di progetto, adeguandoli contemporaneamente alle normative tecniche vigenti Vado Ligure - Ormeggiato presso la testata della piattaforma contenitori del porto di Vado Ligure, da qualche giorno si può vedere il nuovo impianto di betonaggio galleggiante che, appena terminate le operazioni di allestimento attualmente in corso, verrà spostato in radice dell'attuale Diga foranea di Vado per essere rifornito dei materiali necessari alla realizzazione del calcestruzzo per il riempimento dei cassoni esistenti: in un momento successivo gli stessi cassoni saranno posizionati secondo il layout di progetto, adeguandoli contemporaneamente alle normative tecniche vigenti.

Il Politecnico di Milano in visita al Terminal del Golfo della Spezia

Gruppo Tarros , a Santo Stefano Magra. L'esperienza è iniziata con la visita tecnica dove i manager del TDG hanno presentato i vari aspetti operativi presenti all'interno di un terminal multi-purpose : è stata l'occasione per toccare con mano le tematiche trattate in aula. La seconda parte della giornata si è svolta presso l'auditorium dell' **Autorità** di **sistema portuale** ligure Orientale dove il Gruppo Tarros ha illustrato il proprio sviluppo, attraverso la sua storia e le sue persone, per poi focalizzarsi sulle tematiche ESG, i progetti e il percorso di sostenibilità. Al termine dell'intervento i manager di Enel hanno mediato il question time in cui sono emerse curiosità e chiarimenti sulle tematiche sostenibili e la loro applicabilità al mondo **portuale**. L'iniziativa è stata realizzata con il supporto organizzativo di Scuola nazionale trasporti e logistica , ente di formazione con trentennale esperienza nel settore e **Autorità** di **sistema portuale** del Mar ligure Orientale.



Genova Today

Genova, Voltri

"Basta infortuni sul lavoro", presidio davanti a palazzo San Giorgio

La manifestazione è stata indetta in seguito al grave infortunio sul lavoro di qualche giorno fa nell'area di Pra', nel quale è stato coinvolto un operaio, che ha perso le gambe "Basta infortuni sul lavoro". Animati da questo slogan, questa mattina, 23 maggio 2023, decine di lavoratori aderenti a Filt, Fiom e Fillea hanno tenuto un presidio davanti a palazzo San Giorgio. La manifestazione è stata indetta in seguito al grave infortunio sul lavoro di qualche giorno fa nell'area di Pra', nel quale è stato coinvolto un operaio. Lavoratori e sindacati chiedono un intervento urgente alle istituzioni e all'**Autorità di Sistema Portuale** per regolamentare, sia le aree di cantiere in ambito **portuale**, che le concessioni demaniali marittime adiacenti al porto e che svolgono attività assimilabili ad esso. Al presidio ha partecipato anche la Camera del Lavoro Metropolitana di Genova a supporto dei lavoratori, per una sicurezza maggiore nei luoghi di lavoro.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Sandro De Caro: "Via i container vuoti dai terminal del porto di Genova"

"Con la nuova opera di ampliamento di Calata Bettolo, in attesa di ricevere grandi navi oceaniche, in un'area gestita dal più grande armatore al mondo è abbastanza prevedibile un aumento di traffici di circa un milione di teu" ragiona Sandro De Caro, alla guida della Cfm Genova - "Con la nuova opera di ampliamento di Calata Bettolo, in attesa di ricevere grandi navi oceaniche, in un'area gestita dal più grande armatore al mondo con una quota di partecipazione di Hapag Lloyd con Genoa Terminal è abbastanza prevedibile un aumento di traffici da me stimabili in circa un milione di teu nel porto di Genova Sampierdarena - ragiona Sandro De Caro, alla guida della Cfm, società del porto di Genova che opera nel deposito merci, riempimento, svuotamento e movimentazione container -. Il miglior modo per gestire questi traffici è sintetizzato in quattro punti. In primo luogo, bisognerebbe già cominciare a programmare un'apertura dei terminal 24 ore su 24 e, punto secondo, vista la carenza degli spazi dovuta alla conformazione geografica della Liguria è fondamentale che all'interno di questi terminal non vi sia deposito di contenitori vuoti, lasciando spazio ai nuovi traffici: sulle banchine deve sostarci la merce, non i contenitori vuoti. Per quanto mi risulta i porti del Nord Europa all'interno dei terminal hanno solo contenitori pieni e merce sfusa. A mio modesto parere questa dovrebbe essere un'iniziativa del presidente dell'Autorità portuale, Paolo Emilio Signorini, che ha il potere di emettere un'ordinanza specifica, diversamente il terminalista di fronte a una simile iniziativa andrebbe in difficoltà nei confronti degli armatori". Per De Caro, il terzo punto riguarda "le condizioni delle autostrade liguri da e per il porto di Genova, dovute a cantieri infiniti. Dal mio punto di vista il progetto dell'autostrada tra Predosa e Cairo Montenotte è fondamentale. Questo consentirebbe di liberare l'autostrada A7 e la A26 da tutto il traffico che proviene da Francia, Spagna e Portogallo e viceversa, e fornirebbe anche un' aiuto all'economia turistica evitando code interminabili. Tutto questo favorirebbe anche il nuovo porto di Vado Ligure, gestito da un grande armatore come la Maersk che ha come obiettivo a breve termine il raggiungimento di 700-800 mila teu. Senza questa opera sicuramente quel terminal non potrebbe sviluppare quell'aumento di traffici. Essendo presidente di categoria con Trasportounito - aggiunge De Caro, venendo al punto quattro - tengo molto al fatto che il porto di Genova a tutt'oggi non ha ancora un autoparco degno del suo nome. Abbiamo dei parcheggi sparsi per la città da stalli limitati a 50-70 unità che creano disagio ai cittadini e un aggravio di costi per le imprese di trasporto. Sono anche anti-economici per i gestori, perché gestire un parcheggio di 50-70 stalli e gestirne uno di 600 ha gli stessi costi. Durante alcuni incontri della mia associazione con le istituzioni, noi come Trasportounito avevamo indicato un'area di circa 80-90 mila metri esterna alla viabilità ordinaria che avrebbe potuto soddisfare questa esigenza



"Con la nuova opera di ampliamento di Calata Bettolo, in attesa di ricevere grandi navi oceaniche, in un'area gestita dal più grande armatore al mondo è abbastanza prevedibile un aumento di traffici di circa un milione di teu" ragiona Sandro De Caro, alla guida della Cfm Genova - "Con la nuova opera di ampliamento di Calata Bettolo, in attesa di ricevere grandi navi oceaniche, in un'area gestita dal più grande armatore al mondo con una quota di partecipazione di Hapag Lloyd con Genoa Terminal è abbastanza prevedibile un aumento di traffici da me stimabili in circa un milione di teu nel porto di Genova Sampierdarena - ragiona Sandro De Caro, alla guida della Cfm, società del porto di Genova che opera nel deposito merci, riempimento, svuotamento e movimentazione container -. Il miglior modo per gestire questi traffici è sintetizzato in quattro punti. In primo luogo, bisognerebbe già cominciare a programmare un'apertura dei terminal 24 ore su 24 e, punto secondo, vista la carenza degli spazi dovuta alla conformazione geografica della Liguria è fondamentale che all'interno di questi terminal non vi sia deposito di contenitori vuoti, lasciando spazio ai nuovi traffici: sulle banchine deve sostarci la merce, non i contenitori vuoti. Per quanto mi risulta i porti del Nord Europa all'interno dei terminal hanno solo contenitori pieni e merce sfusa. A mio modesto parere questa dovrebbe essere un'iniziativa del presidente dell'Autorità portuale, Paolo Emilio Signorini, che ha il potere di emettere un'ordinanza specifica, diversamente il terminalista di fronte a una simile iniziativa andrebbe in difficoltà nei confronti degli armatori". Per De Caro, il terzo punto riguarda "le condizioni delle autostrade liguri da e per il porto di Genova, dovute a cantieri infiniti. Dal mio punto di vista il progetto dell'autostrada tra Predosa e Cairo Montenotte è fondamentale. Questo consentirebbe di liberare l'autostrada A7 e la A26 da tutto il traffico che proviene da Francia, Spagna e Portogallo e viceversa, e fornirebbe anche un' aiuto

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

in un unico autoparco con un progetto di valorizzazione dell'area. Purtroppo questa proposta non ha mai avuto esito".

(Sito) Adnkronos

La Spezia

Vela d'epoca, dal 26 al 28 maggio quinta edizione del raduno alle Grazie di Porto Venere

Dal 26 al 28 maggio 2023 le banchine delle Grazie di Porto Venere, nel Golfo della Spezia e già noto come il 'Porto delle vele d'epoca', ospiteranno la quinta edizione di "Le Vele d'Epoca nel Golfo", uno degli appuntamenti preferiti dagli armatori e appassionati di imbarcazioni storiche. La manifestazione è organizzata dal Circolo Velico La Spezia con il supporto dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca, del Comitato Internazionale del Mediterraneo e la collaborazione tecnica dell'Associazione Forza e Coraggio. Due le regate previste, con l'immane cena equipaggi organizzata sabato sera sotto la pinetina di fronte agli ormeggi. Oltre ai premi di categoria verrà assegnato il Trofeo Challenge intitolato al compianto Gianfranco Vecchio, attribuito al primo classificato delle imbarcazioni d'Epoca, e il Memorial Roberta Talamoni, già Segretario Generale dell'Aive, scomparsa quest'anno che tanto aveva animato il mondo della vela spezzina. Il Memorial verrà consegnato all'equipaggio con la più larga componente femminile e alla Talamoni sarà dedicata una breve cerimonia di commemorazione in mare. "Le Vele d'Epoca nel Golfo" si svolge in collaborazione con la città di Porto Venere, l'**Autorità di**

Sistema Portuale del **Mar Ligure Orientale** Porti di La Spezia e Marina di Carrara, Assonautica Provinciale La Spezia, Vele Storiche Viareggio, Portovenere Srl Servizi Portuali e Turistici, Pro Loco delle Grazie, Cantiere della Memoria, Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia e Acquadimare.net. Alle "Vele d'Epoca nel Golfo" potranno partecipare gli Yacht in legno o in metallo di costruzione anteriore al 1950 (Yacht d'Epoca) e al 1975 (Yacht Classici), nonché le loro repliche individuabili secondo quanto disposto dal "Regolamento per la stazza e le regate degli Yacht d'Epoca e Classici - C.I.M." e che siano in possesso di un certificato Cim in corso di validità. A queste potranno aggiungersi i Classic Ior, yacht varati tra il 1970 e il 1984 in buono stato di manutenzione che abbiano già avuto un certificato IOR in passato e che siano in possesso di un certificato Cim in corso di validità e gli Yacht "Vele Storiche" secondo la definizione dell'Associazione Vele Storiche Viareggio che correranno in tempo reale. In quest'ultimo caso si tratta di una valida opportunità per tante imbarcazioni che, pur senza possedere un Certificato di Stazza, desiderano vivere da protagonisti un raduno di vele d'epoca e magari in futuro decidere di correre in categorie più competitive. Tra le imbarcazioni già iscritte alle "Vele d'Epoca nel Golfo" anche due barche storiche della Marina Militare, il 5.50 Metri Stazza Internazionale Grifone del 1963, che festeggia 60 anni dal varo, e Penelope, fresca di restauro, un classe "Palinodie" del 1965 progettata dagli statunitensi Sparkman & Stephens e costruito presso l'Arsenale della Marina Militare della Spezia insieme alle gemelle Nausicaa, Calypso e Galatea. Esordio alla manifestazione per lo sloop Aton varato nel 1975, progetto numero 54 dello yacht designer triestino Carlo Sciarrelli costruito in alluminio



Dal 26 al 28 maggio 2023 le banchine delle Grazie di Porto Venere, nel Golfo della Spezia e già noto come il 'Porto delle vele d'epoca', ospiteranno la quinta edizione di "Le Vele d'Epoca nel Golfo", uno degli appuntamenti preferiti dagli armatori e appassionati di imbarcazioni storiche. La manifestazione è organizzata dal Circolo Velico La Spezia con il supporto dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca, del Comitato Internazionale del Mediterraneo e la collaborazione tecnica dell'Associazione Forza e Coraggio. Due le regate previste, con l'immane cena equipaggi organizzata sabato sera sotto la pinetina di fronte agli ormeggi. Oltre ai premi di categoria verrà assegnato il Trofeo Challenge intitolato al compianto Gianfranco Vecchio, attribuito al primo classificato delle imbarcazioni d'Epoca, e il Memorial Roberta Talamoni, già Segretario Generale dell'Aive, scomparsa quest'anno che tanto aveva animato il mondo della vela spezzina. Il Memorial verrà consegnato all'equipaggio con la più larga componente femminile e alla Talamoni sarà dedicata una breve cerimonia di commemorazione in mare. "Le Vele d'Epoca nel Golfo" si svolge in collaborazione con la città di Porto Venere, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia e Marina di Carrara, Assonautica Provinciale La Spezia, Vele Storiche Viareggio, Portovenere Srl Servizi Portuali e Turistici, Pro Loco delle Grazie, Cantiere della Memoria, Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia e Acquadimare.net. Alle "Vele d'Epoca nel Golfo" potranno partecipare gli Yacht in legno o in metallo di costruzione anteriore al 1950 (Yacht d'Epoca) e al 1975 (Yacht Classici), nonché le loro repliche individuabili secondo quanto disposto dal "Regolamento per la stazza e le regate degli Yacht

(Sito) Adnkronos

La Spezia

dal Cantiere Scardellato di Treviso. Tra le altre iscritte Alcyone (varò 1952 su progetto del 1948), Mä Vista (1972), Gazell (1935), Mariaganciona (1974), Caligu Terzo Rabbit (1965), Ilda (1946), Crivizza (1966), appena uscita dal cantiere viareggino Del Carlo dopo un importante refitting, Margaret (1925), Mabelle (1973), Airone V (1972) e Gioconda (1973). Tra gli eventi di questa edizione de "Le Vele d'Epoca nel Golfo" c'è il compleanno centenario di Barbara, yawl bermudiano varato nel 1923 dal cantiere inglese Camper & Nicholson su progetto di Charles E. Nicholson. Alla barca, tornata a navigare nel 2018 dopo un restauro completato dal cantiere navale Francesco Del Carlo di Viareggio, è dedicata una mostra allestita presso il Cantiere della Memoria, probabilmente il più piccolo museo navale del mondo, fondato nel 2016 dal giornalista spezzino Corrado Ricci e situato di fronte alla banchina del raduno. Sabato pomeriggio 27 maggio alle 17.30 la Fanfara dei Bersaglieri, presente alla Spezia in occasione del loro 70esimo Raduno Nazionale, terrà invece un concerto in banchina davanti alle vele d'epoca.

Affari Italiani

La Spezia

Vela d'epoca, dal 26 al 28 maggio quinta edizione del raduno alle Grazie di Porto Venere

Roma, 23 mag. (Adnkronos) - Dal 26 al 28 maggio 2023 le banchine delle Grazie di Porto Venere, nel Golfo della Spezia e già noto come il 'Porto delle vele d'epoca', ospiteranno la quinta edizione di "Le Vele d'Epoca nel Golfo", uno degli appuntamenti preferiti dagli armatori e appassionati di imbarcazioni storiche. La manifestazione è organizzata dal Circolo Velico La Spezia con il supporto dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca, del Comitato Internazionale del Mediterraneo e la collaborazione tecnica dell'Associazione Forza e Coraggio. Due le regate previste, con l'immane cena equipaggi organizzata sabato sera sotto la pinetina di fronte agli ormeggi. Oltre ai premi di categoria verrà assegnato il Trofeo Challenge intitolato al compianto Gianfranco Vecchio, attribuito al primo classificato delle imbarcazioni d'Epoca, e il Memorial Roberta Talamoni, già Segretario Generale dell'Aive, scomparsa quest'anno che tanto aveva animato il mondo della vela spezzina. Il Memorial verrà consegnato all'equipaggio con la più larga componente femminile e alla Talamoni sarà dedicata una breve cerimonia di commemorazione in mare. "Le Vele d'Epoca nel Golfo" si svolge in collaborazione con la città di Porto Venere, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia e Marina di Carrara, Assonautica Provinciale La Spezia, Vele Storiche Viareggio, Portovenere Srl Servizi Portuali e Turistici, Pro Loco delle Grazie, Cantiere della Memoria, Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia e Acquadimare.net. Alle "Vele d'Epoca nel Golfo" potranno partecipare gli Yacht in legno o in metallo di costruzione anteriore al 1950 (Yacht d'Epoca) e al 1975 (Yacht Classici), nonché le loro repliche individuabili secondo quanto disposto dal "Regolamento per la stazza e le regate degli Yacht d'Epoca e Classici - C.I.M." e che siano in possesso di un certificato Cim in corso di validità. A queste potranno aggiungersi i Classic Ior, yacht varati tra il 1970 e il 1984 in buono stato di manutenzione che abbiano già avuto un certificato IOR in passato e che siano in possesso di un certificato Cim in corso di validità e gli Yacht "Vele Storiche" secondo la definizione dell'Associazione Vele Storiche Viareggio che correranno in tempo reale. In quest'ultimo caso si tratta di una valida opportunità per tante imbarcazioni che, pur senza possedere un Certificato di Stazza, desiderano vivere da protagonisti un raduno di vele d'epoca e magari in futuro decidere di correre in categorie più competitive. Tra le imbarcazioni già iscritte alle "Vele d'Epoca nel Golfo" anche due barche storiche della Marina Militare, il 5.50 Metri Stazza Internazionale Grifone del 1963, che festeggia 60 anni dal varo, e Penelope, fresca di restauro, un classe "Palinodie" del 1965 progettata dagli statunitensi Sparkman & Stephens e costruito presso l'Arsenale della Marina Militare della Spezia insieme alle gemelle Nausicaa, Calypso e Galatea. Esordio alla manifestazione per lo sloop Aton varato nel 1975, progetto numero 54 dello yacht designer triestino Carlo Sciarrelli costruito in



05/23/2023 10:15

Roma, 23 mag. (Adnkronos) - Dal 26 al 28 maggio 2023 le banchine delle Grazie di Porto Venere, nel Golfo della Spezia e già noto come il 'Porto delle vele d'epoca', ospiteranno la quinta edizione di "Le Vele d'Epoca nel Golfo", uno degli appuntamenti preferiti dagli armatori e appassionati di imbarcazioni storiche. La manifestazione è organizzata dal Circolo Velico La Spezia con il supporto dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca, del Comitato Internazionale del Mediterraneo e la collaborazione tecnica dell'Associazione Forza e Coraggio. Due le regate previste, con l'immane cena equipaggi organizzata sabato sera sotto la pinetina di fronte agli ormeggi. Oltre ai premi di categoria verrà assegnato il Trofeo Challenge intitolato al compianto Gianfranco Vecchio, attribuito al primo classificato delle imbarcazioni d'Epoca, e il Memorial Roberta Talamoni, già Segretario Generale dell'Aive, scomparsa quest'anno che tanto aveva animato il mondo della vela spezzina. Il Memorial verrà consegnato all'equipaggio con la più larga componente femminile e alla Talamoni sarà dedicata una breve cerimonia di commemorazione in mare. "Le Vele d'Epoca nel Golfo" si svolge in collaborazione con la città di Porto Venere, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia e Marina di Carrara, Assonautica Provinciale La Spezia, Vele Storiche Viareggio, Portovenere Srl Servizi Portuali e Turistici, Pro Loco delle Grazie, Cantiere della Memoria, Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia e Acquadimare.net. Alle "Vele d'Epoca nel Golfo" potranno partecipare gli Yacht in legno o in metallo di costruzione anteriore al 1950 (Yacht d'Epoca) e al 1975 (Yacht Classici), nonché le loro repliche individuabili secondo quanto disposto dal

Affari Italiani

La Spezia

alluminio dal Cantiere Scardellato di Treviso. Tra le altre iscritte Alcyone (varo 1952 su progetto del 1948), Mä Vista (1972), Gazell (1935), Mariaganciona (1974), Caligu Terzo Rabbit (1965), Ilda (1946), Crivizza (1966), appena uscita dal cantiere viareggino Del Carlo dopo un importante refitting, Margaret (1925), Mabelle (1973), Airone V (1972) e Gioconda (1973). Tra gli eventi di questa edizione de "Le Vele d'Epoca nel Golfo" c'è il compleanno centenario di Barbara, yawl bermudiano varato nel 1923 dal cantiere inglese Camper & Nicholson su progetto di Charles E. Nicholson. Alla barca, tornata a navigare nel 2018 dopo un restauro completato dal cantiere navale Francesco Del Carlo di Viareggio, è dedicata una mostra allestita presso il Cantiere della Memoria, probabilmente il più piccolo museo navale del mondo, fondato nel 2016 dal giornalista spezzino Corrado Ricci e situato di fronte alla banchina del raduno. Sabato pomeriggio 27 maggio alle 17.30 la Fanfara dei Bersaglieri, presente alla Spezia in occasione del loro 70esimo Raduno Nazionale, terrà invece un concerto in banchina davanti alle vele d'epoca.

Citta della Spezia

La Spezia

Il Politecnico di Milano in visita al Terminal del Golfo

Il Master "Supply Chain Management" del PoliMi Graduate School of Management in collaborazione con Enel, ha fatto visita al TDG-Terminal del Golfo, Gruppo Tarros. L'esperienza è iniziata con la visita tecnica dove i manager del TDG hanno presentato i vari aspetti operativi presenti all'interno di un terminal multi-purpose: è stata l'occasione per toccare con mano le tematiche trattate in aula. La seconda parte della giornata si è svolta presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale (Adsp MLO) dove il Gruppo Tarros ha illustrato il proprio sviluppo, attraverso la sua storia e le sue persone, per poi focalizzarsi sulle tematiche ESG, i progetti e il percorso di sostenibilità. Al termine dell'intervento i manager di Enel hanno mediato il question time in cui sono emerse curiosità e chiarimenti sulle tematiche sostenibili e la loro applicabilità al mondo portuale. L'iniziativa è stata realizzata con il supporto organizzativo di Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, ente di formazione con trentennale esperienza nel settore e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Lsct, la paura del disimpegno attanaglia la comunità portuale. E' il momento delle scelte

E' il momento dell' incertezza , del sospetto e della preoccupazione sui piazzali, ma soprattutto negli uffici delle aziende della comunità **portuale** . Gli operatori sono impegnati a decifrare il momento e le mosse di Lsct e alcuni dei dubbi sul futuro a breve e medio termine appaiono fondati. Non potrebbe essere altrimenti, visto l'elevato e sempre più corposo numero di indizi che portano a credere che da fautore dello sviluppo dello scalo spezzino, il principale terminalista stia lentamente diventando una zavorra . E quel che è peggio è che il timore diffuso è che questo sia frutto di una strategia pianificata da tempo e applicata con puntualità, senza peraltro smettere di collezionare utili importanti. Covid o non Covid. Nell' annus horribilis 2020 i profitti dichiarati da Lsct furono pari a 28,5 milioni e nel 2021 schizzarono a 40. Lo scorso anno ha fatto segnare una flessione nei traffici, ma è facile pensare che il triennio possa chiudersi intorno ai 100 milioni di ricavi. Nel periodo la stessa efficienza non si è però riscontrata negli investimenti . A luglio 2021, con gli ostacoli di tipo legale legati al terzo bacino alle spalle da un anno, Lsct e **Autorità** di **sistema portuale** hanno siglato l' accordo procedimentale che modificava i

contenuti dell'accordo sostitutivo del 2016, in base al quale il terminal avrebbe dovuto mettere mano al Molo Garibaldi . Dopo la sospensione delle procedure di lancio di gara attribuita all'esplosione della pandemia, a distanza di cinque anni si è quindi spostato l'orizzonte degli ampliamenti cambiando l'ordine degli addendi e mettendo al primo posto il Molo Ravano e il tombamento delle ormai ex Marine del Canaletto . Ma il risultato non è cambiato: il nuovo terminal, stando agli ultimi accordi, dovrebbe entrare in funzione nel primo semestre del 2024. Una scadenza impossibile da rispettare. Le responsabilità dei ritardi non sono tutte in capo a Lsct, ma dopo anni di attesa ora si attende un netto cambio di passo . La fase autorizzatoria dell'intervento è conclusa anche sotto il profilo ambientale ed è imminente la presentazione dell'intesa tra terminal, Adsp, Regione Liguria e Comune per le opere inerenti il Canale Melara . Ora è il momento di lanciare la gara Sempre considerando l'impiego degli utili sul territorio, dal terminal con la redditività più alta d'Italia sindacati e dipendenti si sarebbero aspettati di riuscire a strappare qualcosa in più alla firma degli accordi di secondo livello apposta poco meno di un anno fa. Un netto miglioramento le sigle e gli autisti lo vorrebbero vedere anche per quel che riguarda la manutenzione del manto stradale . Per coprire le buche che si sono formate all'interno dell'area in concessione sono stati posizionati dei lastroni di metallo , una soluzione che mette al riparo da vibrazioni e contraccolpi, ma che non convince le parti sociali in fatto di sicurezza: su una superficie del genere in caso di pioggia gli spazi di frenata si allungano con conseguenze immaginabili. Questi ultimi non sono investimenti milionari, ma agli



Citta della Spezia
Lsct, la paura del disimpegno attanaglia la comunità portuale. E' il momento delle scelte
05/23/2023 21:35

E' il momento dell' incertezza , del sospetto e della preoccupazione sui piazzali, ma soprattutto negli uffici delle aziende della comunità portuale . Gli operatori sono impegnati a decifrare il momento e le mosse di Lsct e alcuni dei dubbi sul futuro a breve e medio termine appaiono fondati. Non potrebbe essere altrimenti, visto l'elevato e sempre più corposo numero di indizi che portano a credere che da fautore dello sviluppo dello scalo spezzino, il principale terminalista stia lentamente diventando una zavorra . E quel che è peggio è che il timore diffuso è che questo sia frutto di una strategia pianificata da tempo e applicata con puntualità, senza peraltro smettere di collezionare utili importanti. Covid o non Covid. Nell' annus horribilis 2020 i profitti dichiarati da Lsct furono pari a 28,5 milioni e nel 2021 schizzarono a 40. Lo scorso anno ha fatto segnare una flessione nei traffici, ma è facile pensare che il triennio possa chiudersi intorno ai 100 milioni di ricavi. Nel periodo la stessa efficienza non si è però riscontrata negli investimenti . A luglio 2021, con gli ostacoli di tipo legale legati al terzo bacino alle spalle da un anno, Lsct e Autorità di sistema portuale hanno siglato l' accordo procedimentale che modificava i contenuti dell'accordo sostitutivo del 2016, in base al quale il terminal avrebbe dovuto mettere mano al Molo Garibaldi . Dopo la sospensione delle procedure di lancio di gara attribuita all'esplosione della pandemia, a distanza di cinque anni si è quindi spostato l'orizzonte degli ampliamenti cambiando l'ordine degli addendi e mettendo al primo posto il Molo Ravano e il tombamento delle ormai ex Marine del Canaletto . Ma il risultato non è cambiato: il nuovo terminal, stando agli ultimi accordi, dovrebbe entrare in funzione nel primo semestre del 2024. Una scadenza impossibile da rispettare. Le responsabilità dei ritardi non sono tutte in capo a Lsct, ma dopo anni di attesa ora si attende un netto cambio di passo . La fase autorizzatoria dell'intervento è conclusa anche sotto il profilo ambientale.

Citta della Spezia

La Spezia

occhi di chi il porto lo vive rappresentano un segnale di scarso interesse nei confronti delle condizioni di lavoro e dell'operatività: un'ulteriore avvisaglia della supposta intenzione dell'azionista di maggioranza Contship di ritirarsi gradualmente dal porto spezzino e poi dall'Italia, puntando forte su Amburgo e sui porti del Nord Africa . C'è anche chi arriva a sostenere che in questa fase, di fatto, gli utili fatti alla Spezia stiano finanziando gli investimenti a Tangeri , in Marocco, e Damietta , in Egitto. Un altro indizio dell'allontanamento di Contship dal Golfo dei porti alcuni operatori della comunità portuale lo vedono nell'improvviso e sorprendente avvicendamento tra l'ex amministratore delegato Alfredo Scalisi e Matthieu Gasselin . Sui motivi della decisione presa dalla presidente della società Cecilia Eckelmann Battistello circolano voci e speculazioni non verificabili, ma quel che è certo è che il nuovo ad al timone del terminal non è di base alla Spezia, a differenza del predecessore, bensì a Melzo e che nei venti giorni trascorsi dalla nomina non sia ancora approdato in città, impegnato com'è nelle missioni all'estero. Un aspetto marginale, forse, nell'epoca delle videoconferenze I pilastri della concessione in scadenza nel lontanissimo 2065 sono investimenti, traffici e lavoro , tre elementi che si tengono insieme in maniera indissolubile. Gli investimenti, tolti di mezzo contenzioni e ostacoli tecnici, sono totalmente nelle mani del terminalista. Ma da qualche anno, con l'ingresso delle compagnie di navigazione nelle compagini societarie, anche i traffici sono in parte sotto il controllo dei gestori di gru e piazzali. E' il caso anche di Lsct, dove Contship è stata affiancata al 40 per cento da Msc , oggi il più importante vettore marittimo del mondo e un altro attore protagonista del thriller che sta tenendo la città col fiato sospeso. Nelle trattative sui prezzi dei noli, del lift on e lift off , così come dell' handling in e out dei contenitori, da anni le compagnie hanno il coltello dalla parte del manico. Anche sulla gestione dei vuoti la posizione di vantaggio è la loro: alla Spezia i problemi nei rapporti con Msc sono emersi con forza un anno e mezzo fa, obbligando l'Adsp a intervenire in prima persona, ma nel mondo della logistica si evidenzia come da qualche tempo i flat rack Msc siano introvabili per il porto spezzino e siano invece disponibili per quello di Genova quello di Livorno . Due porti non a caso. Le problematiche quotidiane nella prenotazione dei servizi di trasporto, di fatto, influenzano non poco il mercato e dunque i traffici. I volumi nella seconda metà del 2022 sono calati anche per una congiuntura internazionale sfavorevole, ma le condizioni imposte dalle compagnie hanno certamente dato il loro contributo. Per non parlare della decisione di Hapag-Lloyd di interrompere la linea verso il Nord America dalla Spezia, mantenendola solamente a Livorno: un travaso che vale all'incirca 200mila Teus all'anno, un sesto di quelli mediamente movimentati da Lsct ogni anno. E, anche qui, c'è chi ha osservato l'operazione con sguardo torvo, vista l'alleanza in corso tra Hapag-Lloyd e Contship a Damietta Tutto sembra giocare contro il mantenimento degli standard e lo sviluppo del porto della Spezia, e a vantaggio di chi si trova a poche decine di chilometri. A Genova, Msc ha in concessione il terminal Bettolo e ha annunciato di voler investire 200 milioni per volare a 2 milioni di Teus grazie alla realizzazione della nuova diga , finanziata con un miliardo di euro provenienti dal Pnrr . Analoghe

Citta della Spezia

La Spezia

prospettive in quel di Livorno , dove a gennaio Msc ha acquisito il terminal Tdt riportando entusiasmo e ottimismo nello scalo toscano. Sentimenti che non si trovano oggi nei lidi spezzini, dove il timore è che Contship possa replicare gli addii visti Gioia Tauro e a Cagliari e che Msc stia a guardare, prediligendo al contempo Genova e Livorno. Minori traffici garantirebbero maggiori margini di manovra in una eventuale trattativa per il possesso dell'intero terminal, operazione nella quale la compagnia della famiglia Aponte era già stata ritenuta impegnata nel recente passato. Da allora i rapporti tra i due soci di Lsct non sembra si siano rinsaldati, ma gli utili garantiti da moli, piazzali e banchine spezzine sono certamente un ottimo motivo per non disturbare il can che dorme. Il quadro che emerge nell'immaginario spezzino è complesso e pertanto l'eventuale soluzione non è semplice. La verifica del rispetto dei paletti imposti dalla concessione ultraquarantennale nelle mani del terminalista è un percorso accidentato nel quale, però, oltre a Via del Molo dall'inizio del 2024 potrà intervenire anche l' **Autorità** per la regolazione dei trasporti , competente sulle licenze ex articolo 18 sulla base del decreto sulle linee guida sulle concessioni portuali firmato dal ministro Matteo Salvini nel dicembre scorso. I casi di avvio delle procedure di revoca si contano sulla punta delle dita di una mano e uno riguarda proprio una vecchia conoscenza di Contship, ovvero il porto di Gioia Tauro, ma la speranza generale è che non si debba mai arrivare a tanto. I sospetti di un disimpegno da parte di Contship o di un tentativo di prendere tempo intravisto nel cambio al vertice di Lsct non sono una novità in città (ne avevamo scritto qui poco più di due anni fa), ma è diversa la spinta a cambiare registro che si avverte negli uffici dislocati tra il Levante cittadino e Santo Stefano Magra. C'è la convinzione che quello attuale sia il momento della scelta e che si debba evitare il declino tornando a far valere le specificità del porto mercantile spezzino, a partire dalla possibilità di essere strategico grazie al potenziamento del trasporto su ferro e al Centro unico servizi. Concetti che, non a caso, il presidente Mario Sommariva ha espresso in maniera approfondita nel recente intervento che vedeva tra i destinatari proprio Lsct e i management di Contship e Msc. La palla è nelle loro mani, di nuovo. Ma la città non vuole più fare solamente da spettatrice.

Informatore Navale

La Spezia

Il Politecnico di Milano in visita al Terminal del Golfo

Il Master "Supply Chain Management" del PoliMi Graduate School of Management in collaborazione con Enel, ha fatto visita al TDG-Terminal del Golfo, Gruppo Tarros. L'esperienza è iniziata con la visita tecnica dove i manager del TDG hanno presentato i vari aspetti operativi presenti all'interno di un terminal multi-purpose: è stata l'occasione per toccare con mano le tematiche trattate in aula. La seconda parte della giornata si è svolta presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale (Adsp MLO) dove il Gruppo Tarros ha illustrato il proprio sviluppo, attraverso la sua storia e le sue persone, per poi focalizzarsi sulle tematiche ESG, i progetti e il percorso di sostenibilità. Al termine dell'intervento i manager di Enel hanno mediato il question time in cui sono emerse curiosità e chiarimenti sulle tematiche sostenibili e la loro applicabilità al mondo portuale. L'iniziativa è stata realizzata con il supporto organizzativo di Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, ente di formazione con trentennale esperienza nel settore e AdSP - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale.



Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia, il Politecnico di Milano visita il terminal Tarros

Tour del master "Supply chain management" al Terminal del Golfo per toccare con mano le cose studiate. Il classe del master "Supply chain management" del Politecnico di Milano, corso in collaborazione con Enel, ha fatto visita al Terminal del Golfo del porto di La Spezia, gestito dal gruppo Tarros. Gli studenti hanno visitato l'area tecnica del terminal, dove i manager di Tarros hanno mostrato tutte le operazioni che si fanno nel terminal multipurpose, permettendo di toccare con mano le tematiche trattate in aula. La seconda parte della giornata si è svolta presso l'auditorium dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale, dove Tarros ha raccontato la storia, le persone e lo sviluppo del gruppo, per poi focalizzarsi sulle tematiche aziendali di sostenibilità, quelle classificate con la sigla environmental, social, and corporate governance. Al termine dell'intervento i manager di Enel hanno mediato un question time sulla sostenibilità e la sua applicabilità al mondo portuale. L'iniziativa è stata realizzata con il supporto organizzativo dell'autorità portuale e della Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, ente di formazione con trentennale esperienza nel settore. Condividi Tag la [spezia](#) tarros Articoli correlati.



Barca elettrica per i rifiuti

LA SPEZIA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale procede speditamente nella realizzazione dei progetti green, sia autonomamente sia con il contributo degli operatori privati che condividono gli obiettivi dell'Ente per giungere alla piena sostenibilità dei porti di sua competenza. Dopo due settimane di collaudi intensivi, la società Sepor ha annunciato l'entrata in servizio della sua innovativa barca a propulsione full electric "Sepor Elettra" adibita al ritiro dei rifiuti dalle navi stazionate nel porto commerciale e nel golfo della Spezia. Elettra si caratterizza per la sua autonomia, velocità e manovrabilità, garantite grazie a due motori elettrici da 176 kW ciascuno. La barca, lunga 16,50 metri e larga 4,60 metri, è costruita interamente in vetroresina, materiale leggero e resistente. Elettra utilizzerà esclusivamente energia prodotta da fonti rinnovabili, in parte autoprodotte dall'impianto fotovoltaico della piattaforma portuale di trattamento rifiuti Sepor e in parte acquistata da fornitori che ne certificano la provenienza da fonti rinnovabili. Pertanto, tutto il ciclo di raccolta rifiuti solidi dalle navi nel porto della Spezia sarà a zero produzione di CO2. La Spezia diventa così il primo porto italiano a dotarsi di una tecnologia così avanzata, e Sepor si conferma come azienda pioniera nella blue economy. L'introduzione di Elettra nel porto della Spezia è stata accolta con grande entusiasmo sia dalla comunità locale che dagli operatori portuali, che hanno mostrato un crescente interesse per le soluzioni green. Alcuni di questi operatori hanno già chiesto a Sepor di visionare la barca per valutare la possibilità di adeguare la loro flotta a tecnologie pulite e innovative come quella proposta dall'Elettra. Questo dimostra come l'adozione di soluzioni ecosostenibili nel settore marittimo sia diventata una priorità per molti, in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni e di tutela dell'ambiente. Sepor nei prossimi anni, ha in programma di rimpiazzare altre unità della propria flotta con nuove imbarcazioni a zero produzione di CO2.



L'incredibile cat sui foils

LA **SPEZIA** - Prestazioni paragonabili a un puro racer e comfort degno di una barca da crociera: il Persico Cat 72' è un innovativo catamarano a vela foiling che promette una velocità di crociera di 25 nodi e una navigazione performante a oltre 36 nodi con soli 18 nodi di vento reale. Sono dati fino a pochi anni fa incredibili: eppure nel nuovo cantiere nautico spezzino Persico starebbero diventando realtà. Disegnato dagli specialisti della progettazione di multiscafi a vela e a motore Morrelli e Melvin, il Persico Cat 72' è attualmente in costruzione nel cantiere navale di Persico Marine, azienda riconosciuta a livello internazionale per la realizzazione di yacht a vela e a motore ad alte prestazioni, sia da regata che da crociera. Il Persico Cat 72' viene realizzato con le più avanzate tecnologie e attrezzature del cantiere, normalmente utilizzate nell'industria aerospaziale, e le stesse utilizzate per gli scafi foiling della classe IMOCA per le regate oceaniche e per gli AC75 della 37^a America's Cup. Lungo 22 metri e largo 9,50, il Persico Cat 72' è costruito in sandwich di carbonio preimpregnato ad alto modulo e core in Nomex. Il carbonio è stato scelto anche per gli interni, leggerissimi e completi di tutto, realizzati in stile hi-tech su progetto del pluripremiato studio di yacht design britannico Design Unlimited. Una volta allestito, con albero rotante a una crocetta di Southern Spars e motore elettrico Torqeedo Deep Blue (due unità da 25KW), il Persico Cat 72' avrà un peso complessivo di circa 20 tonnellate, incluso il pacco batterie. L'aspetto più innovativo risiede tuttavia nel sistema elettronico di gestione del volo: il Persico Cat 72' è infatti progettato per lo skimming, cioè per planare a circa 20 cm dall'acqua. L'RMFoil si attiva a partire da 9 nodi di vento e può far sfiorare l'acqua a ben oltre 20 nodi di velocità con soli 13 nodi di vento. Per garantire sicurezza e affidabilità, il sistema di controllo completamente autonomo è in grado di abbassare gradualmente gli scafi e di diminuire la velocità fino al livello preferito dall'armatore, consentendo così di navigare in assoluto comfort.



Sicurezza dei porti e nei porti

LIVORNO Un convegno con una approfondita, attenta e anche centrata diagnosi sulla sicurezza del lavoro ma anche degli stessi transiti nei porti. In Fortezza Vecchia, presenti alcuni dei principali protagonisti del cluster portuale nazionale, si è parlato sul tema Il lavoro di squadra divide i compiti e moltiplica il successo, sottotitolo che poi è stato il vero tema: Safety First, ovvero la sicurezza prima di tutto. Ne hanno parlato, dopo un'introduzione del presidente dell'AdSP ospite Luciano Guerrieri e il saluto dell'ammiraglio (cp) Gaetano Angora comandante della Capitaneria di Livorno, una tavolata di big: Matteo Paroli, segretario generale a Livorno; Luigi Robba, ente bicamerale portuale; **Mario Sommariva**, presidente AdSP La Spezia; Paolo Ferrandino, FISE Uniport; Franco Mariani presidente ALPT; Alessandro Ferrari, Assiterminal. In più i sindacalisti delle tre confederazioni. Ha moderato il bravo Marco Casale, dell'AdSP del Mar Tirreno Nord e direttore della rivista della stessa Authority. Morale del dibattito: il lavoro nei porti è di per se pericoloso, si può far tutto per ridurre gli incidenti e negli ultimi anni i risultati sono stati buoni ma illudersi che si possa arrivare a incidenti zero è una pia illusione. Però bisogna tentare: e per migliorare le cose occorre prima di tutto la formazione professionale dei lavoratori, perché il loro lavoro cambia con il progresso e bisogna sempre aggiornarli. Bisogna evitare anche l'assuefazione a lavori ripetitivi, che ovviamente riducono l'attenzione al pericolo. E occorre specialmente è il mantra dei sindacati, sposato però anche dai vertici delle AdSP senza eccezioni svecchiare il parco lavoratori come si svecchia continuamente quello dei mezzi e delle infrastrutture. Occorre dunque un provvedimento di legge che spinga per il prepensionamento dei più anziani, considerando anziani coloro che in un lavoro usurante com'è quello dei portuali non è più in grado, indipendentemente dall'età, di operare in sicurezza fisica e mentale. Una richiesta questa sposata dal viceministro delle infrastrutture Edoardo Rixi, presente alla tavola rotonda, che ha promesso interventi concreti nell'ambito di quella che dovrà essere (leggi l'intervista al viceministro) una riforma globale del sistema dei sistemi portuali. I lavori si sono conclusi con il focus sicurezza tra Capuano (AdSP MTS) Consigli (PISLL) e il capitano di fregata Fusco (Capitaneria di Porto).



Sicurezza: ma non sia un alibi

LIVORNO Sicurezza, sicurezza e ancora sicurezza: la gente nei porti non deve farsi male, non deve rischiare, e tutto il lavoro nei porti deve rispettare parametri che garantiscano il massimo di Safety. Però c'è un però: e come ha sottolineato il pragmatico e realista **Mario Sommariva**, presidente dell'AdSP di La Spezia, spesso il meglio è nemico del bene. Ovvero: occhio a non utilizzare il tema sicurezza per non decidere, per procrastinare, per non rispettare i dettami della logistica moderna che richiedono velocità in tutto. È quanto si sussurrava ma non tanto a bassa voce da non essere uditi tra i tanti operatori e terminalisti che assistevano al dibattito in Fortezza Vecchia. Tema: in alcuni porti dove il problema dell'ingresso delle grandi navi assilla il cluster come a Livorno, si cominciano a sperimentare ingressi di unità sempre più grandi, ovviamente con tutte le garanzie del caso. A Livorno ancora no: perché sia la Capitaneria di Porto, sia la corporazione dei piloti, hanno chiesto più tempo e un supplemento di controlli sui fondali (che non sono stati dragati per il già più volte criticato nient della Regione) e sulla strettoia del Marzocco (vicenda del tunnel per i cavi Eni). Anzi, pare che un sondaggio tra i piloti abbia dato come risultato che la maggioranza assoluta di essi sia nettamente contraria a esperimenti che non considerano affatto sicuri. E allora? Allora il dibattito è in corso: i terminalisti scalpitano, le compagnie di navigazione minacciano, i lavoratori sono incerti, ma chi deve assumersi responsabilità che finiscono facilmente nel penale vogliono vederci chiaro. E qui si apre un altro tema nazionale: quello della responsabilità per ogni firma, con i giudici pronti a colpire. Ne sanno qualcosa anche funzionari d'alto grado livornesi, che si trascinano da anni vertenze amare e immeritate. (A.F.)



Wista Italy al Porto di Livorno per la "Giornata internazionale delle donne nel settore marittimo"

(FERPRESS) **Livorno**, 23 MAG Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, giovedì 18 maggio, in occasione della seconda Giornata Internazionale delle Donne del Settore Marittimo istituita da IMO per valorizzare il ruolo delle donne del mare, ha partecipato a **Livorno** alla Conferenza internazionale: Il **Porto** delle Donne. Si tratta di un progetto promosso dal Comune di **Livorno** e curato dall'Assessore al **Porto** Barbara Bonciani, in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli, finalizzato a far conoscere ad un pubblico sempre più vasto la tematica dell'occupazione femminile in ambito portuale e marittimo, e le opportunità da cogliere per incrementare e migliorare la presenza delle donne nei porti e nel comparto marittimo. La Presidente Wista Italy, Costanza Musso, è intervenuta con un saluto in apertura del Convegno, a sottolineare il ruolo dell'associazione nel comparto, mentre due socie hanno partecipato alla Sessione Le donne nel settore marittimo: Stato dell'arte e sfide future Greta Tellarini, Professoressa ordinaria di Diritto della navigazione Università di Bologna con un intervento sulla formazione specifica universitaria e Lucia Nappi, giornalista, come moderatrice della stessa tavola rotonda dove è intervenuta l'unica comandante italiana di navi passeggeri, Serena Milani e le rappresentanti delle associazioni armatoriali Confitarma, Maria Chiara Sormani e Assarmatori. Camilla Battisti. La mattinata al Convegno è stata veramente molto interessante, ricca di spunti chiari e concreti e di bellissime testimonianze di donne che lavorano nel settore marittimo perché imbarcate o operative nei terminal di **Livorno**. Sono stati proiettati anche numerosi filmati che hanno rapito il pubblico di giovani che riempiva la sede del Convegno in modo molto partecipato. La delegazione di Wista Italy quindi, all'interno dell'iniziativa di **porto** in **porto** ha visitato il **porto** di **Livorno**, dove è stata ricevuta in Capitaneria di **Porto** dal Direttore Marittimo della Toscana e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Livorno**, Ammiraglio Gaetano Angora. E' stata una magnifica occasione per approfondire tutti i numerosissimi ruoli della Guardia Costiera e conoscere le peculiarità del **Porto** di **Livorno** e con lo sovraintende i 660 km di litorale e 4 Capitanerie. La visita è proseguita presso Palazzo San Giovanni, sede della Compagnia Portuale di **Livorno** (CPL) dove la delegazione ha incontrato il Presidente Enzo Raugei e il Consigliere Luca Ghezzi, durante l'incontro è stata anche illustrata la presenza delle donne all'interno delle società del Gruppo, circa il 20% tra personale amministrativo ed operatrici di banchina. Nel pomeriggio la delegazione si è recata a Palazzo Rosciano, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale dove è stata ricevuta dal Segretario generale, Matteo Paroli e dal responsabile Promozione e Marketing Claudio Capuano in un incontro in cui si sono approfondite



FerPress

Livorno

le peculiarità dello scalo e i progetti di sviluppo. In primo piano la realizzazione della futura Darsena Europa, l'espansione a mare del porto e la realizzazione della piattaforma logistica di terra ad essa collegata, progetto che permetterà con l'arrivo di navi di maggiori dimensioni e l'incremento dei traffici, il rilancio dello scalo toscano. La visita del porto si è conclusa con la partecipazione della delegazione all'iniziativa Porto Aperto che l'Autorità Portuale promuove per le scuole attraverso un percorso guidato all'interno del porto. Visitando così le diverse aree portuali: dal Terminal container Darsena Toscana, delimitato dalla simbolica Torre del Marzocco, a quello merci varie Lorenzini & C., le aree delle Autostrade del mare, quelle Multipurpose, i magazzini dei prodotti forestali, Molo Italia, terminando il tour presso l'area crocieristica presso l'Alto Fondale.

Il Nautilus

Livorno

Wista Italy in visita al Porto di Livorno, celebra la GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE NEL SETTORE MARITTIMO

LIVORNO Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, giovedì 18 maggio, in occasione della seconda Giornata Internazionale delle Donne del Settore Marittimo istituita da IMO per valorizzare il ruolo delle donne del mare, ha partecipato a **Livorno** alla Conferenza internazionale: Il **Porto** delle Donne. Si tratta di un progetto promosso dal Comune di **Livorno** e curato dall'Assessore al **Porto** Barbara Bonciani, in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli, finalizzato a far conoscere ad un pubblico sempre più vasto la tematica dell'occupazione femminile in ambito portuale e marittimo, e le opportunità da cogliere per incrementare e migliorare la presenza delle donne nei porti e nel comparto marittimo. La Presidente Wista Italy, Costanza Musso, è intervenuta con un saluto in apertura del Convegno, a sottolineare il ruolo dell'associazione nel comparto, mentre due socie hanno partecipato alla Sessione Le donne nel settore marittimo: Stato dell'arte e sfide future Greta Tellarini, Professoressa ordinaria di Diritto della navigazione Università di Bologna con un intervento sulla formazione specifica universitaria e Lucia Nappi, giornalista, come moderatrice della stessa tavola rotonda dove è intervenuta l'unica comandante italiana di navi passeggeri, Serena Milani e le rappresentanti delle associazioni armatoriali Confitarma, Maria Chiara Sormani e Assarmatori. Camilla Battisti. La mattinata al Convegno è stata veramente molto interessante, ricca di spunti chiari e concreti e di bellissime testimonianze di donne che lavorano nel settore marittimo perché imbarcate o operative nei terminal di **Livorno**. Sono stati proiettati anche numerosi filmati che hanno rapito il pubblico di giovani che riempiva la sede del Convegno in modo molto partecipato. La delegazione di Wista Italy quindi, all'interno dell'iniziativa di **porto** in **porto** ha visitato il **porto** di **Livorno**, dove è stata ricevuta in Capitaneria di **Porto** dal Direttore Marittimo della Toscana e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Livorno**, Ammiraglio Gaetano Angora. E' stata una magnifica occasione per approfondire tutti i numerosissimi ruoli della Guardia Costiera e conoscere le peculiarità del **Porto** di **Livorno** e con lo sovrintende i 660 km di litorale e 4 Capitanerie. La visita è proseguita presso Palazzo San Giovanni, sede della Compagnia Portuale di **Livorno** (CPL) dove la delegazione ha incontrato il Presidente Enzo Raugei e il Consigliere Luca Ghezzi, durante l'incontro è stata anche illustrata la presenza delle donne all'interno delle società del Gruppo, circa il 20% tra personale amministrativo ed operatrici di banchina. Nel pomeriggio la delegazione si è recata a Palazzo Rosciano, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale dove è stata ricevuta dal Segretario generale, Matteo



Il Nautilus

Livorno

Paroli e dal responsabile Promozione e Marketing Claudio Capuano in un incontro in cui si sono approfondite le peculiarità dello scalo e i progetti di sviluppo. In primo piano la realizzazione della futura Darsena Europa, l'espansione a mare del porto e la realizzazione della piattaforma logistica di terra ad essa collegata, progetto che permetterà con l'arrivo di navi di maggiori dimensioni e l'incremento dei traffici, il rilancio dello scalo toscano. La visita del porto si è conclusa con la partecipazione della delegazione all'iniziativa Porto Aperto che l'Autorità Portuale promuove per le scuole attraverso un percorso guidato all'interno del porto. Visitando così le diverse aree portuali: dal Terminal container Darsena Toscana, delimitato dalla simbolica Torre del Marzocco, a quello merci varie Lorenzini & C., le aree delle Autostrade del mare, quelle Multipurpose, i magazzini dei prodotti forestali, Molo Italia, terminando il tour presso l'area crocieristica presso l'Alto Fondale.

Informatore Navale

Livorno

Wista Italy in visita al Porto di Livorno, celebra la "GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE NEL SETTORE MARITTIMO"

Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, giovedì 18 maggio, in occasione della seconda "Giornata Internazionale delle Donne del Settore Marittimo" istituita da IMO per valorizzare il ruolo delle donne del mare, ha partecipato a **Livorno** alla Conferenza internazionale: "Il **Porto** delle Donne". Si tratta di un progetto promosso dal Comune di **Livorno** e curato dall'Assessore al **Porto** Barbara Bonciani, in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli, finalizzato a far conoscere ad un pubblico sempre più vasto la tematica dell'occupazione femminile in ambito portuale e marittimo, e le opportunità da cogliere per incrementare e migliorare la presenza delle donne nei porti e nel comparto marittimo. La Presidente Wista Italy, Costanza Musso, è intervenuta con un saluto in apertura del Convegno, a sottolineare il ruolo dell'associazione nel comparto, mentre due socie hanno partecipato alla Sessione "Le donne nel settore marittimo: Stato dell'arte e sfide future". Greta Tellarini, Professoressa ordinaria di Diritto della navigazione - Università di Bologna con un intervento sulla formazione specifica universitaria e Lucia Nappi, giornalista, come moderatrice della stessa tavola rotonda dove è intervenuta l'unica comandante italiana di navi passeggeri, Serena Milani e le rappresentanti delle associazioni armatoriali Confitarma, Maria Chiara Sormani e Assarmatori. Camilla Battisti. La mattinata al Convegno è stata veramente molto interessante, ricca di spunti chiari e concreti e di bellissime testimonianze di donne che lavorano nel settore marittimo perché imbarcate o operative nei terminal di **Livorno**. Sono stati proiettati anche numerosi filmati che hanno rapito il pubblico di giovani che riempiva la sede del Convegno in modo molto partecipato. La delegazione di Wista Italy quindi, all'interno dell'iniziativa "di **porto** in **porto**" ha visitato il **porto** di **Livorno**, dove è stata ricevuta in Capitaneria di **Porto** dal Direttore Marittimo della Toscana e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Livorno**, Ammiraglio Gaetano Angora. E' stata una magnifica occasione per approfondire tutti i numerosissimi ruoli della Guardia Costiera e conoscere le peculiarità del **Porto** di **Livorno** e con lo sovrintende i 660 km di litorale e 4 Capitanerie. La visita è proseguita presso Palazzo San Giovanni, sede della Compagnia Portuale di **Livorno** (CPL) dove la delegazione ha incontrato il Presidente Enzo Raugei e il Consigliere Luca Ghezzani, durante l'incontro è stata anche illustrata la presenza delle donne all'interno delle società del Gruppo, circa il 20% tra personale amministrativo ed operatrici di banchina. Nel pomeriggio la delegazione si è recata a Palazzo Rosciano, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale dove è stata ricevuta dal Segretario generale, Matteo Paroli e dal responsabile Promozione e Marketing Claudio Capuano in un incontro in cui si sono approfondite



Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, giovedì 18 maggio, in occasione della seconda "Giornata Internazionale delle Donne del Settore Marittimo" istituita da IMO per valorizzare il ruolo delle donne del mare, ha partecipato a Livorno alla Conferenza internazionale: "Il Porto delle Donne". Si tratta di un progetto promosso dal Comune di Livorno e curato dall'Assessore al Porto Barbara Bonciani, in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli, finalizzato a far conoscere ad un pubblico sempre più vasto la tematica dell'occupazione femminile in ambito portuale e marittimo, e le opportunità da cogliere per incrementare e migliorare la presenza delle donne nei porti e nel comparto marittimo. La Presidente Wista Italy, Costanza Musso, è intervenuta con un saluto in apertura del Convegno, a sottolineare il ruolo dell'associazione nel comparto, mentre due socie hanno partecipato alla Sessione "Le donne nel settore marittimo: Stato dell'arte e sfide future". Greta Tellarini, Professoressa ordinaria di Diritto della navigazione - Università di Bologna con un intervento sulla formazione specifica universitaria e Lucia Nappi, giornalista, come moderatrice della stessa tavola rotonda dove è intervenuta l'unica comandante italiana di navi passeggeri, Serena Milani e le rappresentanti delle associazioni armatoriali Confitarma, Maria Chiara Sormani e Assarmatori. Camilla Battisti. La mattinata al Convegno è stata veramente molto interessante, ricca di spunti chiari e concreti e di bellissime testimonianze di donne che lavorano nel settore marittimo perché imbarcate o operative nei terminal di Livorno. Sono stati proiettati anche numerosi filmati che hanno rapito il pubblico di giovani che riempiva la sede del Convegno in modo molto partecipato. La delegazione di Wista Italy quindi, all'interno dell'iniziativa "di porto in porto" ha visitato il porto di Livorno, dove è stata ricevuta in Capitaneria di

Informatore Navale

Livorno

le peculiarità dello scalo e i progetti di sviluppo. In primo piano la realizzazione della futura Darsena Europa, l'espansione a mare del porto e la realizzazione della piattaforma logistica di terra ad essa collegata, progetto che permetterà con l'arrivo di navi di maggiori dimensioni e l'incremento dei traffici, il rilancio dello scalo toscano. La visita del porto si è conclusa con la partecipazione della delegazione all'iniziativa "Porto Aperto" che l'Autorità Portuale promuove per le scuole attraverso un percorso guidato all'interno del porto. Visitando così le diverse aree portuali: dal Terminal container Darsena Toscana, delimitato dalla simbolica Torre del Marzocco, a quello merci varie Lorenzini & C., le aree delle Autostrade del mare, quelle Multipurpose, i magazzini dei prodotti forestali, Molo Italia, terminando il tour presso l'area crocieristica presso l'Alto Fondale.

Mattioli alle donne del mare

Mario Mattioli ROMA - Anche nella seconda giornata internazionale delle donne del mare, istituita dall'IMO nel 2021, la Federazione del Mare sostiene l'esigenza di accelerare il processo per raggiungere l'uguaglianza di genere nel settore marittimo. In molti porti, compreso **Livorno**, la ricorrenza è stata oggetto di incontri e convegni con esponenti dei cluster marittimo e portuale. "La parità di genere è un pilastro fondamentale per un futuro migliore - afferma Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare - In tutto il mondo, sono sempre più numerose le donne che con il loro lavoro contribuiscono allo sviluppo del settore marittimo ed alla sua transizione energetica, digitale e più sostenibile. Le donne lavoratrici marittime a bordo e a terra, ingegneri, amministratori delegati, manager, rappresentanti delle istituzioni e dell'industria ed in ogni altro ruolo del nostro mondo, quotidianamente dimostrano che l'unica da strada da percorrere è quella dell'uguaglianza di genere, valorizzando e sostenendo l'emancipazione delle donne. I vantaggi della riconosciuta diversità nel mondo del lavoro sono ormai evidenti". "Non è importante solo la parità di genere ma, per affrontare le nuove sfide poste dai costanti cambiamenti e dalla transizione green, occorre individuare nuovi talenti, competenze e professioni, come più volte sottolineato dal cluster marittimo italiano - Aggiunge Laurence Martin, segretario generale della Federazione del Mare -. Per questo la Federazione è entrata come partner nel progetto europeo WIN-BIG Women in Blue Economy con il quale si vuole affrontare l'attuale mancanza di conoscenze disomogenee sul ruolo che le donne svolgono nei settori dell'economia blu, al fine di fornire dati accurati ed ampi sullo status di genere e sul ruolo delle donne in tutti i bacini marittimi dell'Ue (Atlantico, Mediterraneo, Baltico, Nord, Artico e Mar Nero), oltre a identificare le carenze di competenze che impediscono alle donne di entrare o progredire nelle carriere marittime". Il tema Women in Blue Economy sarà trattato anche in occasione della Giornata Marittima Europea il 24 maggio a Brest, con un workshop organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Scienze Politiche.



Mario Mattioli ROMA - Anche nella seconda giornata internazionale delle donne del mare, istituita dall'IMO nel 2021, la Federazione del Mare sostiene l'esigenza di accelerare il processo per raggiungere l'uguaglianza di genere nel settore marittimo. In molti porti, compreso Livorno, la ricorrenza è stata oggetto di incontri e convegni con esponenti dei cluster marittimo e portuale. "La parità di genere è un pilastro fondamentale per un futuro migliore - afferma Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare - In tutto il mondo, sono sempre più numerose le donne che con il loro lavoro contribuiscono allo sviluppo del settore marittimo ed alla sua transizione energetica, digitale e più sostenibile. Le donne lavoratrici marittime a bordo e a terra, ingegneri, amministratori delegati, manager, rappresentanti delle istituzioni e dell'industria ed in ogni altro ruolo del nostro mondo, quotidianamente dimostrano che l'unica da strada da percorrere è quella dell'uguaglianza di genere, valorizzando e sostenendo l'emancipazione delle donne. I vantaggi della riconosciuta diversità nel mondo del lavoro sono ormai evidenti". "Non è importante solo la parità di genere ma, per affrontare le nuove sfide poste dai costanti cambiamenti e dalla transizione green, occorre individuare nuovi talenti, competenze e professioni, come più volte sottolineato dal cluster marittimo italiano - Aggiunge Laurence Martin, segretario generale della Federazione del Mare -. Per questo la Federazione è entrata come partner nel progetto europeo WIN-BIG Women in Blue Economy con il quale si vuole affrontare l'attuale mancanza di conoscenze disomogenee sul ruolo che le donne svolgono nei settori dell'economia blu, al fine di fornire dati accurati ed ampi sullo status di genere e sul ruolo delle donne in tutti i bacini marittimi dell'Ue (Atlantico, Mediterraneo, Baltico, Nord, Artico e Mar Nero), oltre a identificare le carenze di competenze che impediscono alle donne di entrare o progredire nelle carriere marittime". Il tema Women in Blue Economy sarà trattato anche in occasione della Giornata Marittima Europea il 24 maggio a Brest, con un workshop organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Scienze Politiche.

Digitalizzare e Capitanerie di Porto

LIVORNO Sono tempi di grandi mutamenti e altrettanto grandi programmi. Tra questi il piano mondiale della digitalizzazione dei processi logistici, che comporta anche adeguamenti dei servizi dello Stato. In proposito, ecco l'intervento del direttore marittimo della Toscana, contrammiraglio (cp) Gaetano Angora nel recente workshop a **Livorno**. La via marittima che contraddistingue i nostri scali, oltre che essere la diretta proiezione di quel corridoio scandinavo-mediterraneo della rete centrale transeuropea dei trasporti, anche a causa di una ineludibile complessità delle infrastrutture terrestri, è quella più agevole per la movimentazione delle merci anche in ambito infranazionale, pertanto l'adeguamento e la modernizzazione delle infrastrutture è davvero essenziale. Di pari passo all'efficientamento infrastrutturale, che deve naturalmente comprendere anche quelle indispensabili costanti opere di manutenzione di moli, banchine e fondali, deve però consolidarsi l'innovazione tecnologica. La digitalizzazione dei processi logistici, in particolare, non rappresenta solo una modalità di accelerazione dei flussi delle merci, ma anche, come recentemente ben sottolineato dal presidente di Confetra, una vera e propria forma di business che può consentirci di recuperare volumi di traffico da altri porti Europei. In questa direttrice le Capitanerie di Porto già da oltre un decennio hanno adottato il sistema PMIS (Port Management Information System) che rappresenta l'interfaccia unica nazionale per l'invio delle formalità di dichiarazione delle navi in arrivo e in partenza dai porti italiani sostituendo un anacronistico metodo cartaceo. Questo sistema è stato successivamente implementato con il NMSW (National Maritime Single Window), che assicura l'interoperabilità con il sistema informativo delle Dogane e con le piattaforme realizzate dalle Autorità di Sistema Portuale. I trasporti marittimi costituiscono la colonna portante del commercio e delle comunicazioni sia all'interno del mercato unico che al di fuori di esso. Partendo da questo presupposto il legislatore europeo ha puntato ad agevolare i trasporti marittimi ed a ridurre gli oneri amministrativi a carico delle compagnie di navigazione, primo anello della catena logistica integrata, armonizzando e semplificando le modalità di espletamento delle formalità amministrative per le navi che scalano i porti dell'Unione. Con la L. n. 156/2021, il Comando generale delle Capitanerie di Porto è stato designato quale Autorità Nazionale Competente per attuare questa prospettiva assumendo le funzioni di Responsabile e Coordinatore nazionale per l'interfaccia unica marittima europea (EMSW European Maritime Single Window environment) che andrà in vigore a regime nel 2025. In estrema sintesi i dati, anche se di interesse di più amministrazioni, dovranno essere forniti dagli operatori una sola volta in ciascun porto, evitando la duplicazione delle informazioni, semplificando le procedure amministrative ed abbreviando notevolmente i tempi per le merci in transito. La digitalizzazione dei processi sia quelli di automazione che quelli



La Gazzetta Marittima

Livorno

amministrativo-burocratici si rivela senz'altro un volano fondamentale per la crescita, ma non deve farci perdere di vista l'altro importante fattore nevralgico: il capitale umano, unica risorsa davvero imprescindibile per la funzionalità di tutte le nostre organizzazioni. Informatizzare, dunque, ma anche formare, professionalizzare, per stare al passo coi tempi, creare occupazione ed assecondare le esigenze dei mercati. A questo proposito mi sia concesso di citare un esempio su tutti a noi vicino: i servizi tecnico-nautici che operano in porto. Piloti, rimorchiatori, ormeggiatori indispensabili figure professionali esperte e qualificate che sotto il coordinamento delle Capitanerie di porto assicurano l'ordinata operatività dei traffici portuali, malgrado, talvolta, oggettive difficoltà legate all'obsolescenza delle infrastrutture o all'imprevedibilità delle condizioni meteorologiche e nonostante un vetusto inquadramento regolamentare in un Codice della Navigazione che, anche per loro, merita di essere rivisitato.

L'impegno nella riforma globale

LIVORNO Il viceministro delle infrastrutture con delega alla portualità Edoardo Rixi, in carica dallo scorso novembre, secondo i più ha un merito e un rischio: è un esperto genovese sui temi dei porti e della logistica, ma appunto, è genovese, quindi si porta dietro il sospetto di essere partigiano. Partigiano del primo porto italiano, il che può anche essere comprensibile, ma non basta. Però è anche uno che parla chiaro e non svicola davanti alle domande. Signor viceministro, l'avvocato Paroli segretario generale dell'AdSP di **Livorno** ha ricordato che le AdSP hanno compiti di controllo anche sulla sicurezza ma che è molto difficile, anche per il sovrapporsi delle normative, operare al meglio nel campo. Il tema delle competenze rientra nel più vasto lavoro che stiamo avviando, quello di riformare per la terza volta la riforma portuale del 1994. È un lavoro determinante per tutta la logistica nazionale, e che deve aprire anche a una visione meno settoriale, coinvolgendo cioè la rete trasportistica, che oggi ha punti focali anche negli interporti. Nello stesso tempo dobbiamo anche tener conto della specificità del sistema portuale italiano, che a differenza di quanto avviene nella maggioranza degli altri paesi ha una molteplicità di porti, ciascuno dei quali importante per il proprio territorio ma non solo. Anche per questo bisogna coinvolgere i territori, ascoltandone le istanze e cercando di equilibrare gli interventi. Il tavolo che abbiamo aperto sulla riforma è anche in questo senso. Dal dibattito di oggi è emersa l'esigenza di svecchiare la forza lavoro nei porti, con opportuni interventi normativi per i pre-pensionamenti dei lavoratori usurati. Il tema è importante e sappiamo bene che il lavoro sui porti è usurante: e che cambia rapidamente, come cambiano di continuo le tecnologie alle quali i lavoratori devono necessariamente adeguarsi. Quello di un ricambio è un percorso avviato che deve andare parallelo alla riforma della Portualità. C'è di più: occorre anche aggiornare costantemente il mondo del lavoro portuale e più in generale della logistica, avendo la consapevolezza che sui porti il rischio è permanente, ma anche che una forza lavoro ben preparata, costantemente aggiornata e corresponsabile della propria responsabilità rappresenta il meglio. Pensiamo all'ingresso in banchina, già sperimentato, dei mezzi di movimentazione merci a propulsione elettrica: nessun rumore del motore che avverta, un mondo nuovo. Prepararsi, aggiornarsi, coinvolgere. A volte sembra che il tema sicurezza sia secondario, di fronte a priorità come quella imposta dalla UE sulle concessioni demaniali. Nei rinnovi delle concessioni dobbiamo far sì che anche i temi della sicurezza rappresentino un valore: e questa è una partita che gli imprenditori terminalisti e della logistica si devono giocare. Onorevole, un'ultima domanda: il sistema portuale italiano, oggi rappresentato da più di una dozzina di sistemi che muovono complessivamente 490 milioni di tonnellate di merci all'anno, sistemi spesso in concorrenza tra loro, non andrebbe razionalizzato con un sistema di meno sistemi



La Gazzetta Marittima

Livorno

e maggior coordinamento dall'alto? Come ho accennato prima, l'Italia ha una caratteristica pressoché unica, quella di avere una molteplicità di porti ciascuno importante per il territorio ma anche in chiave nazionale. Nella riforma della legge stiamo lavorando non solo ad aggiornare la normativa operativa, ma anche per ridurre le spinte centrifughe, rispettando però i territori e le loro peculiarità.

Rixi in Direzione Marittima di Livorno

Nella foto: Consegna del Crest. **LIVORNO** - Nel corso della mattinata di venerdì scorso in occasione della sua partecipazione al 2° Convegno RLS di Sito Porti Italiani che si è tenuto nella Fortezza Vecchia, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, onorevole Edoardo Rixi, ha fatto visita alla Direzione Marittima di **Livorno**. Ad accoglierlo con i rituali onori il direttore marittimo della Toscana, contrammiraglio Gaetano Angora e tutto il personale della Guardia Costiera livornese. Nel corso dell'incontro, l'ammiraglio Angora ha illustrato al viceministro l'organizzazione, l'assetto e le peculiarità della Guardia Costiera della Toscana e le principali linee di attività che la caratterizzano. Con riferimento al **porto di Livorno**, l'ammiraglio Angora ne ha illustrato le variegate e complesse caratteristiche e la sua spiccata vocazione commerciale soffermandosi sulla future prospettive di crescita dello scalo, in particolare connesse alle scelte strategiche di sviluppo delle infrastrutture adottate a livello nazionale e regionale. Il viceministro ha condiviso la rilevanza del ruolo internazionale dei porti della Toscana e in special modo proprio di **Livorno** nel sistema economico nazionale e nel panorama dei traffici marittimi.

L'incontro svoltosi in un clima di sobria cordialità, ha anche offerto l'occasione all'onorevole Rixi di esprimere al personale militare della Capitaneria di **Porto di Livorno**, riunito in assemblea, un sentito ringraziamento, anche a nome del Governo, per il quotidiano e prezioso lavoro svolto con competenza e passione al servizio dei cittadini nella diversificata e stimolante realtà della regione Toscana. Al termine della visita, dopo la rituale firma con dedica sul libro d'onore, l'ammiraglio Angora ha fatto dono al viceministro del crest della Capitaneria di **porto labronica**.



Convegno a Livorno sulla sicurezza in porto: la soddisfazione dei sindacati

LIVORNO Il convegno nazionale sulla sicurezza in porto tenutosi lo scorso 19 Maggio a Livorno ha rappresentato un momento importante di confronto. All'iniziativa organizzata dai Rappresentanti dei lavoratori per la salute e sicurezza (Rlss) di sito del porto di Livorno in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale hanno partecipato esponenti di spicco del mondo istituzionale (tra i quali il viceministro alle infrastrutture e ai trasporti Edoardo Rixi) e molti rappresentanti di primo piano delle associazioni datoriali. Dispiace invece aver constatato l'assenza di rappresentanti di Confindustria fanno notare i rappresentanti delle sigle sindacali. Nel corso del convegno sono state affrontate a 360 gradi le principali questioni legate alla sicurezza del lavoro in porto. È stato un confronto franco, senza sconti, ma leale e proficuo. Un momento importante di analisi delle criticità e dei fattori che incidono sulla salute e la sicurezza del lavoro portuale. Sotto i riflettori anche il futuro e le prospettive degli scali italiani, la questione pensioni e i possibili contraccolpi che potrebbe avere sui porti il via libera all'autonomia differenziata si racconta in una nota. A livello sindacale abbiamo evidenziato gli effetti estremamente negativi di una spasmodica competizione sul costo del lavoro e non invece su investimenti miranti all'innovazione. Al centro della discussione anche l'importanza della formazione continua, fondamentale soprattutto in questa fase di massiccia implementazione tecnologica. I presenti al tavolo hanno ribadito quanto sia fondamentale impegnarsi per assicurare luoghi di lavoro sempre più sicuri e parallelamente quanto sia importante responsabilizzare ulteriormente i lavoratori sul rispetto delle regole e delle procedure in tema di sicurezza. L'auspicio è che il confronto con le istituzioni e le parti datoriali possa proseguire anche nei prossimi mesi: il tema fondamentale della salute e della sicurezza sul lavoro deve restare al centro del dibattito. Gli Rlss di sito del porto di Livorno sono disposti come sempre a fare la propria parte. Gli Rlss di sito del porto di Livorno: Marco Giusti (Filt-Cgil) Marco Puccioni (Uiltrasporti) Massimiliano Boni (Fit-Cisl)



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Piombino: torna la Kalymnos per i test decisivi alla Golar Tundra

PIOMBINO Da qualche ora, la nave per il trasporto di gas liquefatto Kalymnos si trova nuovamente all'interno del porto di Piombino, posizionata accanto alla nave rigassificatrice Golar Tundra. Si avvicina quindi in maniera tangibile il momento della piena attivazione del terminale gas di Snam. La gasiera Maran Kalymnos è tornata nel porto della provincia labronica a distanza di circa due settimane dal suo primo arrivo. La nave lunga 296 metri ha atteso fuori dall'ingresso dell'area portuale fino alla partenza del traghetto per l'isola d'Elba (intorno alle 22,20), per poi avviare le manovre di attracco e posizionarsi accanto alla Golar Tundra. Come avvenuto quindici giorni prima, questa operazione è stata eseguita con l'aiuto di due piloti portuali, quattro rimorchiatori, ormeggiatori portuali e personale della guardia costiera dell'ufficio circondariale marittimo. Le manovre di ingresso e uscita delle navi metaniere sono regolate da un apposito regolamento della Capitaneria di porto. Oggi stesso dovrebbero iniziare le operazioni di scarico del gas naturale liquefatto (Gnl) rimanente, che sarà utilizzato da Snam per completare gli ultimi test necessari prima dell'entrata definitiva in servizio della Fsrù di Piombino. Il 4 Maggio si era verificato il primo posizionamento della Kalymnos, a seguito del quale i tecnici di Snam hanno avviato le procedure di collaudo per ottenere le certificazioni necessarie per l'attività commerciale, che è prevista entro la fine di maggio. In particolare, sono state testate le connessioni e il raffreddamento dei tubi flessibili che collegano la metaniera alla Fsrù, seguito dal trasferimento di circa 70.000 metri cubi di Gnl (su un totale di 170.000) nei serbatoi della Golar Tundra. La fase successiva dei test ha incluso la messa in funzione e la prova della rigassificazione (commissioning), che ha permesso di ottimizzare gli impianti e i sistemi necessari, inviando parte del gas nella rete tramite il nuovo condotto fino al punto di ingresso nella rete nazionale. Con il ritorno della Kalymnos, verranno scaricati altri 100.000 metri cubi di GNL nei quattro serbatoi della Golar Tundra. Nella fase finale dei test, verranno verificate le prestazioni in diversi profili di rigassificazione (Acceptance Test). Il 90% del carico verrà immesso nella rete per soddisfare i consumi nazionali, mentre il restante 10% sarà utilizzato per garantire l'operatività della nave. I test hanno coinvolto circa un centinaio di persone, tra equipaggio e personale a terra. In futuro, si prevede che il personale impiegato nella struttura di rigassificazione sarà di circa sessanta persone, di cui circa 40 facenti parte dell'equipaggio.



Rai News

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, arrivata la seconda nave

Ha effettuato il secondo carico di gas naturale alla Golar Tundra. Intanto il comitato di salute pubblica chiede al ministro di sapere dove sarà spostata tra due anni. Nel servizio l'intervista ad Armando Poletti, comandante del porto di Piombino.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pesce venduto senza sapere dove era stato pescato, maxi sequestro e multa a ristorante e barca

ANCONA - Nessuna garanzia sul luogo dove il pesce era stato pescato, multati un barcone e una ristorante. E' l'esito dei controlli della Guardia Costiera, fatti tra il 15 ed il 20 maggio, fatti a terra e via mare, finalizzati alla tutela del consumatore finale e alla verifica del rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità ed etichettatura dei prodotti ittici in commercio, nonché della salvaguardia degli stock ittici. Su tutto il territorio regionale sono state effettuate, in totale, 36 attività di controllo su pescherecci, pescherie, ristoranti, venditori ambulanti, grande distribuzione organizzata e piattaforme logistiche. I controlli hanno portato a sette multe amministrative per un valore complessivo di 10.500 euro, a 8 sequestri di prodotto ittico di diversa tipologia e specie per un totale di circa 235 chilogrammi. Un grosso sequestro, di 136 chili di prodotto, ha visto la Capitaneria di **porto** di **Ancona** staccare una multa ad un peschereccio di 4.500 euro. Un altro sequestro di circa 29 chili è stato effettuato da militari dipendenti dell'ufficio circondariale marittimo di Civitanova Marche in un ristorante della zona, con contestuale elevazione di un verbale pari a 1.500 euro. In entrambi i casi mancava la tracciabilità del pesce e quindi la garanzia per il consumatore finale di sapere dove era stato pescato il prodotto.



Nel porto di Vasto ormeggia ro-ro di 209 metri

VASTO Nel porto di Vasto ha fatto ingresso per la prima volta la ro-ro cargo Abu Samrah, battente bandiera Marshall Islands. Si tratta della nave più grande che abbia mai fatto scalo a Vasto (209 metri), dato che conferma le potenzialità del porto e la valenza dei servizi tecnico nautici, che, coordinati dall'Autorità marittima, ne hanno permesso l'ingresso e l'ormeggio in sicurezza. L'operazione commerciale, costituita dall'imbarco di 450 furgoni con destinazione Algeria, rappresenta uno dei molteplici nuovi traffici che si stanno inserendo nel panorama marittimo vastese e che in particolare ruotano attorno al trasporto di autoveicoli prodotti nello stabilimento Stellantis della Val di Sangro, che nei prossimi mesi aumenterà esponenzialmente, permettendo il transito di più di 3000 furgoni. Tale traguardo segue l'ingresso avvenuto lo scorso mese di Novembre dell'Eurocargo Salerno (196 metri) della Grimaldi Lines con il quale erano stati caricati più di 650 furgoni. La manovra di ingresso ed il relativo ormeggio della nave, come detto notevolmente grande per il porto, è stata resa possibile grazie al confronto tra il pratico locale del porto, la società concessionaria del servizio di rimorchio e gli ormeggiatori, i quali, vagliati gli aspetti di sicurezza con la Guardia Costiera, hanno permesso il complesso scalo del ro-ro cargo. Piena soddisfazione è stata espressa dall'Agenzia marittima Vastese: Un plauso a tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni. Le competenze professionali e la supervisione dell'Autorità marittima hanno creato le condizioni per avviare proficui traffici per il porto di Punta Penna. Il comandante del porto, Tenente di Vascello Stefano Varone, ha espresso piena soddisfazione per il traguardo raggiunto e le competenze messe in campo dai servizi tecnico nautici, auspicando che, con l'ingresso del porto di Vasto nel Sistema portuale del mare Adriatico centrale, il sorgitore possa esprimere appieno le sue potenzialità attraverso lo sviluppo del Piano regolatore portuale. Per il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, questa operazione, realizzata grazie alle competenze degli operatori portuali, dei servizi tecnico nautici e dell'impegno qualificato della Capitaneria di porto, conferma le grandi potenzialità dello scalo di Vasto come riferimento per l'economia del territorio. Un'infrastruttura che offre opportunità di sviluppo e di scambi commerciali internazionali per la quale la **AdSp** è impegnata a definire un quadro di programmazione degli interventi necessari al suo potenziamento e alla valorizzazione, in coordinamento con gli investimenti già previsti dai soggetti che avevano competenza sul porto fino al suo ingresso nell'Authority di Sistema.



Ritardi nella bonifica di Fiumaretta: Piendibene e Califano lanciano l'allarme

L'area dovrebbe ospitare il polo alimentare al centro dell'accordo tra Pincio, **Adsp** e Mit. «Cortocircuito istituzionale che mette a rischio tempistica e fondi» CIVITAVECCHIA - «Una sciagura che è necessario in tutti i modi evitare». È quanto dichiarano in una nota congiunta la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano e il capogruppo Pd del Comune di Civitavecchia, Marco Piendibene dicendosi preoccupati, e non poco, da quanto riportato dalla cronaca nazionale in merito ai ritardi per l'avvio dell'iter di bonifica dell'area dell'ex centrale termoelettrica di Fiumaretta che dovrà ospitare il grande "polo agroalimentare" inserito nell'ambito dell'accordo procedimentale tra Comune, **Adsp** e Mit. «Inutile sottolineare come l'hub rappresenti per la città un'opportunità gigantesca di rilancio economico ma soprattutto occupazionale - hanno spiegato i due dem - una infrastruttura che porterebbe Civitavecchia a essere il primo porto del Paese nella logistica della food industry italiana, della frutta e leader nella logistica del freddo totalmente ecocompatibile. Le dichiarazioni, rilasciate anche oggi dal presidente dell'**Adsp** Musolino, sono chiare: senza la documentazione che certifica come quell'area sia salubre saltano passaggio di consegne e investimenti. Per la bonifica ci sono buona parte dei 35 milioni pubblici "dirottati" su Civitavecchia per la "bretella" che conetterà l'A12 al porto. Se quanto affermato dai vertici dell'Authority fosse fondato - hanno aggiunto - ci troveremmo di fronte a un cortocircuito istituzionale che metterebbe a rischio la tempistica e la certezza non solo degli investimenti pubblici ma anche di quelli privati, quest'ultimi stimati in oltre 150 milioni di euro per la realizzazione del polo, con effetti chiaramente catastrofici. Non vorremmo che la firma dell'accordo di programma, alla presenza del Ministro Salvini nell'aula consiliare del comune di Civitavecchia prima delle elezioni regionali - hanno concluso i due consiglieri Califano e Piendibene - fosse derubricato ad una inutile passerella con finalità diverse e distanti dall'interesse per lo sviluppo e per il rilancio del nostro territorio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Giornata di Studi sulla integrità e sicurezza della nazione

CIVITAVECCHIA - Al Polo Universitario dell'Università degli Studi della Tuscia a Civitavecchia si è tenuta la Giornata di Studi: "L'Organizzazione della Sicurezza della Nazione, strategie per fronteggiare i rischi di attacchi alla sua integrità" nell'ambito del Master universitario Transport Security and Cyber Protection. All'evento hanno partecipato numerose autorità civili, militari, professionisti, esperti, studentesse e studenti. Il Vice Direttore Generale di ALIS Antonio Errigo ha presentato la giornata e ha aperto i saluti istituzionali. L'assessore Francesco Serpa del Comune di Civitavecchia ha salutato gli intervenuti portando anche i saluti del Sindaco Ernesto Tedesco. Ospite d'eccellenza, il Prefetto Gen. Gennaro Vecchione già direttore del Dis (Dipartimento delle informazioni per la sicurezza). Vecchione oltre a complimentarsi per l'iniziativa ha sottolineato l'importanza cruciale della giustizia per la sicurezza e dell'attività preventiva nel mondo cibernetico, soprattutto a livello di architettura di sistema. La parola è passata poi alla Presidente della Fondazione Ca.Ri.Civ e del Consorzio Universitario, Gabriella Sarracco che ha salutato i presenti. È stato poi il momento di Enrico Maria Mosconi, Ordinario di Technology and Management of Production e Direttore del Master, che dopo aver portato i saluti del Magnifico Rettore Stefano Ubertini, ha ripercorso la nascita del Master e ne ha delineato i contenuti. «L'uso della conoscenza non ha solo implicazioni per la prevenzione, il contrasto e la gestione delle minacce ma, particolarmente nell'epoca della diffusione dell'intelligenza artificiale (IA) nella società, permette di prepararsi oggi ai cambiamenti di professionalità richiesti nei lavori di domani», ha affermato Mosconi. «L'importanza di fornire strumenti di formazione adeguati - ha continuato Mosconi - che daranno quella sicurezza che permetterà la massima libertà di sviluppo e diffusione delle nuove dimensioni tecnologiche». Il Direttore Scientifico del Master Gen. Emilio Errigo, oggi Presidente di ArpaCal, si è soffermato, nei saluti, sul valore della preparazione in tema di sicurezza logica e fisica nei trasporti. A chiudere i saluti il presidente dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Civitavecchia, Marco Manovelli. La relazione di apertura è stata fatta da Gianfranco Brosco, docente incaricato di Merceologia e Sicurezza dei Prodotti, già Direttore interregionale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sul rafforzamento del ruolo dell'auditing nella lotta alla corruzione internazionale. Durante il suo intervento, Gianfranco Brosco ha evidenziato come l'auditing si configuri come uno strumento fondamentale per identificare e mitigare i rischi di corruzione che possono influire sulla sicurezza delle operazioni di logistica e trasporto. A seguire, la relazione di Lorenzo Salazar, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Napoli, ha riguardato il tema della corruzione internazionale e i rischi che essa comporta per l'integrità socio-economica del Sistema Paese. Il relatore ha



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

evidenziato in maniera stimolante per l'uditorio, gli ambiti ed i risvolti internazionali dell'argomento. È stato quindi il momento dell'Avv. Mario Fiorentino, Consigliere della Corte dei Conti e Coordinatore STM Sisma 2009 presso la Presidenza del Consiglio, il quale ha affrontato il tema dell'efficacia delle misure per la prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione. Poi la parola è passata a Salvatore Roberto Miccichè, Direttore della Direzione Audit Interno dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, il quale ha approfondito il ruolo fondamentale delle dogane nella tutela della sicurezza e della regolarità dei commerci. La parola è passata poi a Giuseppe Romeo, Docente presso l'Università di Torino e l'Università del Piemonte Orientale, che ha fornito una panoramica sul tema della Cybersecurity e Cyberwarfare: i limiti stringenti della minaccia nella Quinta Dimensione. Durante il suo intervento, sono stati evidenziati i rischi e i confini stretti legati alla sicurezza informatica, sottolineando l'importanza di adottare adeguate misure di protezione per contrastare le minacce cibernetiche. A seguire si è aperta la discussione alla tavola rotonda con la partecipazione del Gen. Paolo Poletti, Presidente del Comitato Scientifico del Master, di Enrico Maria Puija, Direttore del Dipartimento per la Programmazione Strategica e Sistemi Infrastrutturali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Pino Musolino, l'Ammiraglio Gianluca Galasso, Direttore delle Operazioni dell'Autorità Nazionale Cybersecurity (ACN), Sebastiano Veccia, Vice Direttore della Direzione Safety e Security di ENAC. Un dibattito aperto ad ampio respiro ricco di spunti per l'uditorio dei presenti. Affidate a Gianfranco Brosco le conclusioni della giornata. «Il Master Universitario ha affermato il direttore Enrico Maria Mosconi - fornisce le competenze necessarie su safety, cybersecurity e security per formare figure destinate a ruoli manageriali nell'ambito della sicurezza, intesa anche come fattore abilitante dello sviluppo e della competitività». I corsi preparano inoltre al sostenimento degli esami di certificazioni professionali nel campo della sicurezza e della cybersecurity al livello internazionale. Il Master si svolge in modalità online e in presenza, presso il Polo Universitario dell'Università degli Studi della Tuscia a Civitavecchia. Per informazioni: <https://misas.unitus.it/>.

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Al via giovedì 25 maggio 2023 il 2° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum di Gaeta

Manca poco al 2° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum, intitolato "Italia Nazione di Mare", che si terrà a **Gaeta** dal 25 al 27 maggio 2023. L'evento, organizzato dalla Camera di Commercio Frosinone Latina, insieme alla sua Azienda Speciale Informare e a OsseMare, in collaborazione con Unioncamere, Assonautica Italiana - l'Associazione Nazionale per lo sviluppo dell'Economia del Mare e Blue Forum, rappresenta il momento annuale di incontro, unico in Italia, tra tutti gli stakeholder privati e pubblici di tutti i settori che operano per e nell'Economia del Mare. "Il Summit vuole essere un momento annuale di incontro in cui associazioni, istituzioni e imprese, dialogano su tematiche chiare e intorno a obiettivi concreti" - così il Presidente di Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di Commercio Frosinone Latina Giovanni Acampora. "L'anno scorso siamo partiti dalla Comunicazione 240 final della Commissione europea e ci siamo concentrati su come accompagnare la transizione tra la crescita blu e un'Economia del Mare Sostenibile. Quest'anno, il percorso continua, in piena sintonia con il Governo nazionale, con l'obiettivo di contribuire alla definizione del Piano del Mare e alla costruzione di una nuova visione marittima nazionale". In tre giorni di lavoro e di networking si alterneranno 200 relatori tra rappresentanti istituzionali nazionali ed europei, numerosi esponenti del Governo e del Parlamento, autorità civili e militari, imprese e Associazioni, Università e principali centri di ricerca e innovazione. Tra questi, i Ministri Musumeci, Santanchè, Urso, Lollobrigida, Salvini, i Vice Ministri Rixi e Valentini, i Sottosegretari Rauti, Barbaro, Durigon, il Vice Presidente della Camera Rampelli, il Consigliere del Presidente del Consiglio Loiero e numerosi rappresentanti parlamentari. Di assoluto prestigio la presenza delle Forze Armate italiane, rappresentate a **Gaeta** dal Capo Stato Maggiore Marina Militare Amm. Sq. Enrico Credendino, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Italiana Gen. S.A. Luca Goretti, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera Amm. Isp. Capo (CP) Nicola Carlone e il Comandante Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza Gen. C.A. Ignazio Gibilaro, tutti insieme in uno dei panel di apertura. Di grande rilievo anche i moderatori, capitanati anche quest'anno da Nunzia De Girolamo, che sarà affiancata il 25 maggio da David Parenzo nella mattinata inaugurale dedicata alle istituzioni. A seguire, sempre giovedì, due importanti workshop a cura di USSI-ACES e ANCIM e la puntata speciale del programma "Maredì". Venerdì 26 maggio si aprirà con un collegamento in diretta con lo European Blue Forum Launch Event della Commissione Europea, nell'ambito dello European Maritime Day in programma a Brest. Un legame tra Blue Forum Europeo e Blue Forum Italiano, che si è consolidato nelle recenti interlocuzioni del Presidente Giovanni Acampora a Bruxelles con la Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola e con i vertici della Direzione generale degli

Immagine
non disponibile

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Affari marittimi e della pesca della Commissione Europea. Protagoniste del 26 maggio le Blue Audition con tutti i principali stakeholder di tutti i settori dell'Economia del Mare. Nel pomeriggio due panel dedicati alla vela e alle donne di mare. Sabato 27 l'attesa presentazione dell' XI Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare 2023, accompagnato da un focus sul mondo subacqueo, un talk show finale di sintesi dei lavori, la Conferenza di Sistema di Assonautica e un workshop sui Borghi più Belli d'Italia.

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

2° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum. Il programma

Si terrà dal 25 al 27 maggio a **Gaeta**. Organizzato dalla Camera di Commercio locale, vede numerosi ospiti tra ministri ed esperti del settore. Manca poco al 2° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum, intitolato "Italia Nazione di Mare", che si terrà a **Gaeta** dal 25 al 27 maggio 2023. L'evento, organizzato dalla Camera di Commercio Frosinone Latina, insieme alla sua Azienda Speciale Informare e a OsseMare, in collaborazione con Unioncamere, Assonautica Italiana - l'Associazione Nazionale per lo sviluppo dell'Economia del Mare e Blue Forum, rappresenta il momento annuale di incontro, unico in Italia, tra tutti gli stakeholder privati e pubblici di tutti i settori che operano per e nell'Economia del Mare. "Il Summit vuole essere un momento annuale di incontro in cui associazioni, istituzioni e imprese, dialogano su tematiche chiare e intorno a obiettivi concreti" - così il Presidente di Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di Commercio Frosinone Latina Giovanni Acampora. "L'anno scorso siamo partiti dalla Comunicazione 240 final della Commissione europea e ci siamo concentrati su come accompagnare la transizione tra la crescita blu e un'Economia del Mare Sostenibile. Quest'anno, il percorso continua, in piena sintonia con il Governo nazionale, con l'obiettivo di contribuire alla definizione del Piano del Mare e alla costruzione di una nuova visione marittima nazionale". In tre giorni di lavoro e di networking si alterneranno 200 relatori tra rappresentanti istituzionali nazionali ed europei, numerosi esponenti del Governo e del Parlamento, autorità civili e militari, imprese e Associazioni, Università e principali centri di ricerca e innovazione. Tra questi, i ministri Musumeci, Santanchè, Urso, Lollobrigida, Salvini, i Vice Ministri Rixi e Valentini, i Sottosegretari Rauti, Barbaro, Durigon, il Vice Presidente della Camera Rampelli, il Consigliere del Presidente del Consiglio Loiero e numerosi rappresentanti parlamentari. Saranno presenti anche le forze armate italiane, rappresentate a **Gaeta** dal Capo Stato Maggiore Marina Militare Amm. Sq. Enrico Credendino, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Italiana Gen. S.A. Luca Goretti, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera Amm. Isp. Capo (CP) Nicola Carlone e il Comandante Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza Gen. C.A. Ignazio Gibilaro, tutti insieme in uno dei panel di apertura. Di rilievo anche i moderatori, capitanati anche quest'anno da Nunzia De Girolamo, che sarà affiancata il 25 maggio da David Parenzo nella mattinata inaugurale dedicata alle istituzioni. A seguire, sempre giovedì, due importanti workshop a cura di USSI-ACES e ANCIM e la puntata speciale del programma "Maredì". Venerdì 26 si aprirà con un collegamento in diretta con lo European Blue Forum Launch Event della Commissione Europea, nell'ambito dello European Maritime Day in programma a Brest. Un legame tra Blue Forum Europeo e Blue Forum Italiano, che si è consolidato nelle recenti interlocuzioni del Presidente Giovanni Acampora a



05/23/2023 17:41

Si terrà dal 25 al 27 maggio a Gaeta. Organizzato dalla Camera di Commercio locale, vede numerosi ospiti tra ministri ed esperti del settore. Manca poco al 2° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum, intitolato "Italia Nazione di Mare", che si terrà a Gaeta dal 25 al 27 maggio 2023. L'evento, organizzato dalla Camera di Commercio Frosinone Latina, insieme alla sua Azienda Speciale Informare e a OsseMare, in collaborazione con Unioncamere, Assonautica Italiana - l'Associazione Nazionale per lo sviluppo dell'Economia del Mare e Blue Forum, rappresenta il momento annuale di incontro, unico in Italia, tra tutti gli stakeholder privati e pubblici di tutti i settori che operano per e nell'Economia del Mare. "Il Summit vuole essere un momento annuale di incontro in cui associazioni, istituzioni e imprese, dialogano su tematiche chiare e intorno a obiettivi concreti" - così il Presidente di Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di Commercio Frosinone Latina Giovanni Acampora. "L'anno scorso siamo partiti dalla Comunicazione 240 final della Commissione europea e ci siamo concentrati su come accompagnare la transizione tra la crescita blu e un'Economia del Mare Sostenibile. Quest'anno, il percorso continua, in piena sintonia con il Governo nazionale, con l'obiettivo di contribuire alla definizione del Piano del Mare e alla costruzione di una nuova visione marittima nazionale". In tre giorni di lavoro e di networking si alterneranno 200 relatori tra rappresentanti istituzionali nazionali ed europei, numerosi esponenti del Governo e del Parlamento, autorità civili e militari, imprese e Associazioni, Università e principali centri di ricerca e innovazione. Tra questi, i ministri Musumeci, Santanchè, Urso, Lollobrigida, Salvini, i Vice Ministri Rixi e Valentini, i Sottosegretari Rauti, Barbaro, Durigon, il Vice Presidente della Camera Rampelli, il Consigliere del Presidente del Consiglio Loiero e numerosi rappresentanti parlamentari. Saranno presenti anche le forze armate italiane,

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Bruxelles con la Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola e con i vertici della Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca della Commissione Europea. Protagoniste del 26 maggio le Blue Audition con tutti i principali stakeholder di tutti i settori dell'Economia del Mare. Nel pomeriggio due panel dedicati alla vela e alle donne di mare. Sabato 27 l'attesa presentazione dell'XI Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare 2023, accompagnato da un focus sul mondo subacqueo, un talk show finale di sintesi dei lavori, la Conferenza di Sistema di Assonautica e un workshop sui Borghi più Belli d'Italia. L'intero evento sarà trasmesso in diretta streaming da qui . Il programma completo è disponibile qui [Condividi](#) [Tag](#) [economia](#) [Articoli correlati](#).

Porti di Roma in ripresa

Pino Musolino **CIVITAVECCHIA** - Continua la ripresa per il network dei porti di Roma e del Lazio. A confermarlo - scrive l'AdSP - i dati statistici del primo trimestre 2023 che, con un totale di 3.423.052 tonnellate movimentate, evidenziano una ulteriore crescita del traffico commerciale complessivo del 3,2% rispetto al primo trimestre del 2022. "I dati del primo trimestre del 2023 - commenta il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino - confermano che il sistema portuale laziale, con riferimento ai traffici del settore commerciale, continua la sua fase di crescita, seppure, in questo inizio anno, più moderata." Entrando nello specifico dei dati di traffico che i tre porti laziali hanno registrato nei primi tre mesi del 2022 raffrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, il **porto** di **Civitavecchia** chiude il trimestre dell'anno in corso sostanzialmente in pareggio con un traffico complessivo di 2.401.795 tonnellate. In aumento dell'1,4% anche il numero complessivo di accosti che passa da 506 a 513. Si rileva un significativo incremento in quasi tutte le principali categorie merceologiche: le rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) crescono del 43,3% (+65.567 tonnellate) per un totale di 216.969 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide crescono dell'11,3% (+90.849) totalizzando complessivamente una movimentazione pari a 894.377 tonnellate. Tra queste ultime si segnala l'aumento del carbone del 13,9% (+89.522) per un totale di 733.517 tonnellate, dei minerali grezzi del 30,2% (+981 tonnellate), dei prodotti chimici del 35,4% (+1.150) e del 16,3% delle "altre rinfuse solide" (+9.550 tonnellate), mentre calano del 15,2% (-14.354) i prodotti metallurgici. Tra la categoria "merci in colli", in calo quelle che si movimentano con i contenitori (-18,8%; -43.299) per un totale di 186.546 tonnellate e il traffico Ro/Ro che subisce un decremento pari all'8,9% (-107.928) per un totale di 1.103.077 tonnellate movimentate. In calo del 26,4% (-7.447) anche i contenitori T.E.U. Molto positivi i dati relativi al traffico passeggeri, sia di linea (151.182) che crocieristico (179.803) che, rispettivamente, registrano un incremento del 35,1% (+39.264) e del 209% (+121.617). Ancora in aumento anche il traffico di automezzi che registra un totale di 134.517 e un +10,2% (+12.405). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+69%; +14.952) per un totale di 36.624 autovetture movimentate e l'aumento di quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati (+10%; +3.149). Per quanto concerne gli altri due porti del network laziale, i primi tre mesi del 2023 fanno registrare un importante aumento del traffico complessivo rispetto allo stesso periodo del 2022 nel **porto** di Fiumicino il cui traffico complessivo, rappresentato sostanzialmente da prodotti raffinati (jet fuel) che servono il vicino aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci", risulta di 583.973 tonnellate movimentate con un incremento pari al 26,3% (+121.684 tonnellate).



05/24/2023 00:10

La Gazzetta Marittima
Porti di Roma in ripresa

Pino Musolino CIVITAVECCHIA - Continua la ripresa per il network dei porti di Roma e del Lazio. A confermarlo - scrive l'AdSP - i dati statistici del primo trimestre 2023 che, con un totale di 3.423.052 tonnellate movimentate, evidenziano una ulteriore crescita del traffico commerciale complessivo del 3,2% rispetto al primo trimestre del 2022. "I dati del primo trimestre del 2023 - commenta il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino - confermano che il sistema portuale laziale, con riferimento ai traffici del settore commerciale, continua la sua fase di crescita, seppure, in questo inizio anno, più moderata." Entrando nello specifico dei dati di traffico che i tre porti laziali hanno registrato nei primi tre mesi del 2022 raffrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, il porto di Civitavecchia chiude il trimestre dell'anno in corso sostanzialmente in pareggio con un traffico complessivo di 2.401.795 tonnellate. In aumento dell'1,4% anche il numero complessivo di accosti che passa da 506 a 513. Si rileva un significativo incremento in quasi tutte le principali categorie merceologiche: le rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) crescono del 43,3% (+65.567 tonnellate) per un totale di 216.969 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide crescono dell'11,3% (+90.849) totalizzando complessivamente una movimentazione pari a 894.377 tonnellate. Tra queste ultime si segnala l'aumento del carbone del 13,9% (+89.522) per un totale di 733.517 tonnellate, dei minerali grezzi del 30,2% (+981 tonnellate), dei prodotti chimici del 35,4% (+1.150) e del 16,3% delle "altre rinfuse solide" (+9.550 tonnellate), mentre calano del 15,2% (-14.354) i prodotti metallurgici. Tra la categoria "merci in colli", in calo quelle che si movimentano con i contenitori (-18,8%; -43.299) per un totale di 186.546 tonnellate e il traffico Ro/Ro che subisce un decremento pari all'8,9% (-107.928) per un totale di 1.103.077 tonnellate movimentate. In calo del 26,4% (-7.447) anche i contenitori T.E.U. Molto positivi i dati relativi al traffico passeggeri, sia di linea (151.182) che crocieristico (179.803) che, rispettivamente, registrano un incremento del 35,1% (+39.264) e del 209% (+121.617). Ancora in aumento anche il traffico di automezzi che registra un totale di 134.517 e un +10,2% (+12.405). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+69%; +14.952) per un totale di 36.624 autovetture movimentate e l'aumento di quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati (+10%; +3.149). Per quanto concerne gli altri due porti del network laziale, i primi tre mesi del 2023 fanno registrare un importante aumento del traffico complessivo rispetto allo stesso periodo del 2022 nel porto di Fiumicino il cui traffico complessivo, rappresentato sostanzialmente da prodotti raffinati (jet fuel) che servono il vicino aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci", risulta di 583.973 tonnellate movimentate con un incremento pari al 26,3% (+121.684 tonnellate).

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nel **porto** di Gaeta, invece, il tonnellaggio totale delle merci è pari a 437.284 con un decremento del 3,5% (-15.864 tonnellate), dovuto essenzialmente al calo delle merci solide (-29%; -60.037) per un totale di 147.005 tonnellate movimentate, mentre le merci liquide risultano in aumento del 17,9% (+44.173) per un totale di 290.279 tonnellate. In aumento del 2,3% (+1) il numero degli accosti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ritardi nella bonifica di Fiumaretta: Piendibene e Califano lanciano l'allarme

L'area dovrebbe ospitare il polo alimentare al centro dell'accordo tra Pincio, **Adsp** e Mit. «Cortocircuito istituzionale che mette a rischio tempistica e fondi» CIVITAVECCHIA - «Una sciagura che è necessario in tutti i modi evitare». È quanto dichiarano in una nota congiunta la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano e il capogruppo Pd del Comune di Civitavecchia, Marco Piendibene dicendosi preoccupati, e non poco, da quanto riportato dalla cronaca nazionale in merito ai ritardi per l'avvio dell'iter di bonifica dell'area dell'ex centrale termoelettrica di Fiumaretta che dovrà ospitare il grande "polo agroalimentare" inserito nell'ambito dell'accordo procedimentale tra Comune, **Adsp** e Mit. «Inutile sottolineare come l'hub rappresenti per la città un'opportunità gigantesca di rilancio economico ma soprattutto occupazionale - hanno spiegato i due dem - una infrastruttura che porterebbe Civitavecchia a essere il primo porto del Paese nella logistica della food industry italiana, della frutta e leader nella logistica del freddo totalmente ecocompatibile. Le dichiarazioni, rilasciate anche oggi dal presidente dell'**Adsp** Musolino, sono chiare: senza la documentazione che certifica come quell'area sia salubre saltano passaggio di consegne e investimenti. Per la bonifica ci sono buona parte dei 35 milioni pubblici "dirottati" su Civitavecchia per la "bretella" che conetterà l'A12 al porto. Se quanto affermato dai vertici dell'Authority fosse fondato - hanno aggiunto - ci troveremmo di fronte a un cortocircuito istituzionale che metterebbe a rischio la tempistica e la certezza non solo degli investimenti pubblici ma anche di quelli privati, quest'ultimi stimati in oltre 150 milioni di euro per la realizzazione del polo, con effetti chiaramente catastrofici. Non vorremmo che la firma dell'accordo di programma, alla presenza del Ministro Salvini nell'aula consiliare del comune di Civitavecchia prima delle elezioni regionali - hanno concluso i due consiglieri Califano e Piendibene - fosse derubricato ad una inutile passerella con finalità diverse e distanti dall'interesse per lo sviluppo e per il rilancio del nostro territorio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Giornata di Studi sulla integrità e sicurezza della nazione

CIVITAVECCHIA - Al Polo Universitario dell'Università degli Studi della Tuscia a Civitavecchia si è tenuta la Giornata di Studi: "L'Organizzazione della Sicurezza della Nazione, strategie per fronteggiare i rischi di attacchi alla sua integrità" nell'ambito del Master universitario Transport Security and Cyber Protection. All'evento hanno partecipato numerose autorità civili, militari, professionisti, esperti, studentesse e studenti. Il Vice Direttore Generale di ALIS Antonio Errigo ha presentato la giornata e ha aperto i saluti istituzionali. L'assessore Francesco Serpa del Comune di Civitavecchia ha salutato gli intervenuti portando anche i saluti del Sindaco Ernesto Tedesco. Ospite d'eccellenza, il Prefetto Gen. Gennaro Vecchione già direttore del Dis (Dipartimento delle informazioni per la sicurezza). Vecchione oltre a complimentarsi per l'iniziativa ha sottolineato l'importanza cruciale della giustizia per la sicurezza e dell'attività preventiva nel mondo cibernetico, soprattutto a livello di architettura di sistema. La parola è passata poi alla Presidente della Fondazione Ca.Ri.Civ e del Consorzio Universitario, Gabriella Sarracco che ha salutato i presenti. È stato poi il momento di Enrico Maria Mosconi, Ordinario di Technology and Management of Production e Direttore del Master, che dopo aver portato i saluti del Magnifico Rettore Stefano Ubertini, ha ripercorso la nascita del Master e ne ha delineato i contenuti. «L'uso della conoscenza non ha solo implicazioni per la prevenzione, il contrasto e la gestione delle minacce ma, particolarmente nell'epoca della diffusione dell'intelligenza artificiale (IA) nella società, permette di prepararsi oggi ai cambiamenti di professionalità richiesti nei lavori di domani», ha affermato Mosconi. «L'importanza di fornire strumenti di formazione adeguati - ha continuato Mosconi - che daranno quella sicurezza che permetterà la massima libertà di sviluppo e diffusione delle nuove dimensioni tecnologiche». Il Direttore Scientifico del Master Gen. Emilio Errigo, oggi Presidente di ArpaCal, si è soffermato, nei saluti, sul valore della preparazione in tema di sicurezza logica e fisica nei trasporti. A chiudere i saluti il presidente dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Civitavecchia, Marco Manovelli. La relazione di apertura è stata fatta da Gianfranco Brosco, docente incaricato di Merceologia e Sicurezza dei Prodotti, già Direttore interregionale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sul rafforzamento del ruolo dell'auditing nella lotta alla corruzione internazionale. Durante il suo intervento, Gianfranco Brosco ha evidenziato come l'auditing si configuri come uno strumento fondamentale per identificare e mitigare i rischi di corruzione che possono influire sulla sicurezza delle operazioni di logistica e trasporto. A seguire, la relazione



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di Lorenzo Salazar, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Napoli, ha riguardato il tema della corruzione internazionale e i rischi che essa comporta per l'integrità socio-economica del **Sistema** Paese. Il relatore ha evidenziato in maniera stimolante per l'uditorio, gli ambiti ed i risvolti internazionali dell'argomento. È stato quindi il momento dell'Avv. Mario Fiorentino, Consigliere della Corte dei Conti e Coordinatore STM Sisma 2009 presso la Presidenza del Consiglio, il quale ha affrontato il tema dell'efficacia delle misure per la prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione. Poi la parola è passata a Salvatore Roberto Micciché, Direttore della Direzione Audit Interno dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, il quale ha approfondito il ruolo fondamentale delle dogane nella tutela della sicurezza e della regolarità dei commerci. La parola è passata poi a Giuseppe Romeo, Docente presso l'Università di Torino e l'Università del Piemonte Orientale, che ha fornito una panoramica sul tema della Cybersecurity e Cyberwarfare: i limiti stringenti della minaccia nella Quinta Dimensione. Durante il suo intervento, sono stati evidenziati i rischi e i confini stretti legati alla sicurezza informatica, sottolineando l'importanza di adottare adeguate misure di protezione per contrastare le minacce cibernetiche. A seguire si è aperta la discussione alla tavola rotonda con la partecipazione del Gen. Paolo Poletti, Presidente del Comitato Scientifico del Master, di Enrico Maria Puija, Direttore del Dipartimento per la Programmazione Strategica e Sistemi Infrastrutturali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale, Pino Musolino, l'Ammiraglio Gianluca Galasso, Direttore delle Operazioni dell'**Autorità** Nazionale Cybersecurity (ACN), Sebastiano Veccia, Vice Direttore della Direzione Safety e Security di ENAC. Un dibattito aperto ad ampio respiro ricco di spunti per l'uditorio dei presenti. Affidate a Gianfranco Brosco le conclusioni della giornata. «Il Master Universitario ha affermato il direttore Enrico Maria Mosconi - fornisce le competenze necessarie su safety, cybersecurity e security per formare figure destinate a ruoli manageriali nell'ambito della sicurezza, intesa anche come fattore abilitante dello sviluppo e della competitività». I corsi preparano inoltre al sostenimento degli esami di certificazioni professionali nel campo della sicurezza e della cybersecurity al livello internazionale. Il Master si svolge in modalità online e in presenza, presso il Polo Universitario dell'Università degli Studi della Tuscia a Civitavecchia. Per informazioni: <https://misas.unitus.it/>.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Decollano i costi della diga di Civitavecchia, l'Adsp batte cassa in banchina

Saranno (anche) gli operatori portuali di Civitavecchia a farsi carico della quota di finanziamento mancante per coprire i costi del prolungamento dell'antemurale Colombo, la diga di sopraflutto dello scalo laziale. L'opera - un prolungamento di circa 400 metri del molo esistente, da realizzarsi mediante la posa in opera di 14 cassoni cellulari in calcestruzzo armato su un imbasamento di rocce posizionate su fondali di profondità comprese fra 30 e 40 metri, con la funzione di proteggere dal moto ondoso l'area nord del porto commerciale - era stata inserita dall'Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia lo scorso giugno nel piano strategico di sviluppo dello scalo a un costo di 61 milioni di euro, specificando come gli importi fossero però "da aggiornare con nuovo prezzario Regione Lazio 2022". Il decreto di determina a contrarre, emanato lo scorso dicembre dall'Autorità di sistema portuale, spiega che, "con la pubblicazione del nuovo prezzario il computo metrico estimativo dell'intervento in parola ha subito un aumento per effetto dell'intervenuto aggiornamento del prezzario regionale ed è divenuto pari a 100.012.875,85 euro". Un'inflazione del 64% per rocce e calcestruzzo che ha ulteriormente complicato l'architettura economica dell'intervento, già insufficiente, pur considerando i 33,6 milioni di euro che Molo Vespucci, prima della determina a contrarre, era riuscita lo scorso novembre a reperire, chiedendo e ottenendo l'accesso al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili del Ministero dell'Economia istituito proprio l'estate scorsa dal Governo Draghi per fronteggiare il caro materiali, da aggiungersi ai 26,6 milioni del Fondo complementare al Pnrr. Sicché la soluzione individuata dall'ente presieduto da **Pino Musolino** è quella di recuperare i 45 milioni di euro mancanti (il quadro economico comprensivo delle somme a disposizione supera i 106 milioni) chiedendo alla Bei (Banca europea degli investimenti) di aumentare il tiraggio di un finanziamento disposto nel 2018. È da collegare all'interlocuzione avviata con quest'istituto, quindi, il procedimento, avviato pochi giorni fa dall'ente, "volto all'adozione di un provvedimento amministrativo di carattere regolamentare avente ad oggetto () l'imposizione delle sovrattasse a carico delle merci imbarcate o sbarcate oppure l'aumento dell'entità dei canoni di concessione a copertura dei costi relativi alle opere di grande infrastrutturazione realizzate o da realizzare". Il fatto che, malgrado i tempi strettissimi, solo oggi l'Adsp si sia risolta a chiedere il contributo del cluster portuale fa pensare che le altre strade sondate (finanziamento pubblico ad esempio) non abbiano dato i risultati sperati. Non a caso ci saranno solo 15 giorni per modulare esattamente l'intervento (sovrattasse, canoni o un mix) e, dal punto di vista dei potenziali soggetti coinvolti, per inviare richieste, osservazioni o proposte. D'altro canto parte del finanziamento ricade come detto nella tempistica Pnrr e il cronoprogramma è già in ritardo: l'appalto avrebbe dovuto essere aggiudicato a dicembre 2022

Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e i lavori partire ad aprile 2023, ma la gara - data, presumibilmente, l'irreperibilità della copertura mancante - è ferma alla costituzione del seggio di gara, a inizio febbraio. Considerati i due anni necessari a partire dalla cantierizzazione, c'è ancora un certo margine, ma Adsp non può sciuparlo: da qui la decisione di chiamare in soccorso gli operatori e gli utenti portuali.

Ansa

Salerno

Mare: alla Guardia di Finanza premio Circolo Nautici Campania

Salerno: successo seconda edizione, presente governatore De Luca 1 di 1 (ANSA) - **SALERNO**, 23 MAG - "Per l'opera svolta quale unica forza di polizia a mare a tutela della sicurezza di tutti gli utenti, della legalità economico-finanziaria e della concorrenza degli operatori economici del settore". È la motivazione alla base del conferimento del premio Circoli Nautici della Campania alla Guardia di Finanza, letta dal presidente dell'associazione Gianluigi Ascione oggi in occasione della seconda edizione del premio, svoltosi nell'area della piazza della Libertà di **Salerno**. Una giornata di festa dedicata alla cultura del mare che ha coinvolto le istituzioni, le 21 realtà dell'associazione Circoli Nautici della Campania e numerose scuole provenienti da diverse città che affacciano sul mare. A consegnare il premio al generale di divisione Giancarlo Trotta è stato il presidente della giunta regionale Vincenzo De Luca: "Mare - ha detto il governatore - significa innanzitutto lavoro. Come Regione, siamo impegnati in un programma di rilancio della portualità, nella realizzazione di approdi turistici e nello sviluppo dei collegamenti marittimi. Stiamo insomma operando per creare occasioni di lavoro, specie per chi frequenta gli istituti nautici. Ma mare significa anche ambiente. Il mare è un elemento vivo, che va protetto: occorre dunque completare il lavoro in corso per il disinquinamento del mare". L'associazione Circoli Nautici della Campania è sorta grazie ad una legge approvata in consiglio regionale su proposta di Franco Picarone, che oggi da consigliere regionale presiede la consulta permanente per la funzione sociale del Mediterraneo e delle altre acque navigabili della Regione Campania: "La consulta - ha spiegato - cura l'approfondimento dei temi che riguardano il mare. La legge ha fatto venire fuori le specificità dei circoli consentendo di farle diventare patrimonio delle scuole e del territorio". Soddisfatto il presidente dell'associazione Gianluigi Ascione: "Importante è stata la presenza delle scuole che, con il supporto di dirigenti scolastici, docenti e ragazzi, hanno partecipato ai nostri progetti. Progetti che facciamo tutto l'anno. Partendo da Sapri fino a Bagnoli passando per le isole le nostre 21 realtà sono presenti sui territori e fanno rete tra loro e con le istituzioni che ci supportano nel lavoro quotidiano". La giornata ha visto l'introduzione musicale a cura della banda della Guardia di Finanza, accompagnata dalle majorettes dell'associazione sportiva "Le Ginestre". A seguire i saluti istituzionali del sindaco di **Salerno** Vincenzo Napoli e del comandante della Capitaneria di **Porto** di **Salerno**, il capitano di vascello Attilio Maria Daconto. Dopo la consegna delle targhe alle associazioni e alle scuole che hanno partecipato alle attività promosse dall'associazione Circoli Nautici della Campania, c'è stata l'esecuzione dell'inno nazionale, affidato ancora alla banda della Guardia di



Ansa

Salerno

Finanza. Ha presentato Maria Rosaria Sica. (ANSA).

A Salerno la seconda edizione di "Circoli Nautici della Campania": atteso De Luca

A seguire i saluti istituzionali del sindaco di **Salerno** Vincenzo Napoli e gli interventi del presidente dell'associazione Circoli Nautici della Campania Gianluigi Ascione; del presidente della consulta permanente per la funzione sociale del Mediterraneo e delle altre acque navigabili della Regione Campania, Franco Picarone; del comandante della Capitaneria di **Porto** di **Salerno** il capitano di vascello Attilio Maria Daconto. Dopo la consegna delle targhe alle associazioni e alle scuole che hanno partecipato alle attività promosse dall'associazione Circoli Nautici della Campania, prevista l'attribuzione del premio Circoli Nautici della Campania alla Guardia di Finanza, rappresentata dal generale di divisione Giancarlo Trotta. Concluderanno la manifestazione, il governatore Vincenzo De Luca e l'esecuzione dell'inno nazionale, affidato alla banda della Guardia di Finanza, introdotto dal direttore dell'orchestra della banda musicale della Guardia di Finanza, colonnello Leonardo Laserra Ingrosso. Presenta la giornata Maria Rosaria Sica. L'occasione sarà propizia per continuare a celebrare la Giornata nazionale del mare, che cade ogni anno l'11 aprile, ed evidenziare le tante attività che le ventuno realtà dell'associazione Circoli Nautici della Campania svolgono tutto l'anno.



«A rischio oltre 100 milioni di fondi Pnrr per l'acqua, riforma dei Consorzi di bonifica urgente»

Occhiuto: «Lollobrigida mi segnala ritardi degli enti, 11 in Calabria sono troppi. E anche l'Autorità portuale di Gioia Tauro è in ritardo. Non possiamo perdere risorse» CATANZARO «Ieri il ministro Lollobrigida mi ha chiamato e mi ha detto che è preoccupato della messa a terra delle risorse Pnrr dei Consorzi di bonifica per l'acqua, sono più di 100 milioni di euro. Se i Consorzi di bonifica non dovessero essere nella condizione di svolgere queste attività per le quali hanno avuto risorse del Pnrr sarebbe un grande problema». Lo ha detto il presidente della Regione Roberto Occhiuto, a margine di un incontro alla Cittadella: Occhiuto ha espresso preoccupazione anche per un ritardo dell'Autorità portuale di Gioia Tauro nella realizzazione di un altro intervento finanziato con il Pnrr.



Crociere: nave con 4000 turisti arriva a Oristano

Dopo il primo approdo stagionale del veliero Sea Cloud, oggi la Costa Diadema, 306 metri di lunghezza, ha ormeggiato nella banchina pubblica dello scalo. È la prima volta che una nave vacanza di queste dimensioni arriva a Oristano. Un record festeggiato anche con la maiden call, il consueto scambio di crest commemorativo tra il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Massimo Deiana e il comandante della nave, Antonio Tommaso Tateo. Circa 4mila i passeggeri in transito, ricevuti in banchina da un comitato d'accoglienza d'eccezione, con stand dedicati alle informazioni turistiche e distribuzione di mappe; alla degustazione di prodotti tipici locali; ma anche gruppi folk con costumi, balli e musiche della tradizione isolana. Per le escursioni organizzate, tappa nel Sinis, al Nuraghe Losa e nell'area archeologica di Santa Cristina di Paulilatino. Per i crocieristi "indipendenti", invece, è stato previsto un servizio di bus navetta, con capolinea all'Hospitalis Sancti Antoni di Oristano per walking-tour guidati alla scoperta dei principali siti culturali della città e shopping in un centro storico. Tutte le attività commerciali sono rimaste aperte per garantire un'adeguata accoglienza agli ospiti della nave. "E' un momento storico per il porto di Oristano - Santa Giusta che, per la prima volta, ha accolto una delle navi da crociera più grandi in navigazione in Europa - spiega Deiana -. L'approdo odierno è da considerarsi un test, che ripeteremo, con lo stesso entusiasmo, a settembre. Visti i primi risultati positivi sia dal punto di vista della ricettività del porto e dei servizi tecnico nautici presenti sia per l'accoglienza impeccabile del territorio, che ha dato prova di enorme sensibilità verso questa scommessa, ci presenteremo alla compagnia Costa Crociere con un bel curriculum per candidare finalmente Oristano-Santa Giusta a scalo crocieristico di riferimento per il Mediterraneo Occidentale". (ANSA).



05/23/2023 16:53

Dopo il primo approdo stagionale del veliero Sea Cloud, oggi la Costa Diadema, 306 metri di lunghezza, ha ormeggiato nella banchina pubblica dello scalo. È la prima volta che una nave vacanza di queste dimensioni arriva a Oristano. Un record festeggiato anche con la maiden call, il consueto scambio di crest commemorativo tra il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Massimo Deiana e il comandante della nave, Antonio Tommaso Tateo. Circa 4mila i passeggeri in transito, ricevuti in banchina da un comitato d'accoglienza d'eccezione, con stand dedicati alle informazioni turistiche e distribuzione di mappe; alla degustazione di prodotti tipici locali; ma anche gruppi folk con costumi, balli e musiche della tradizione isolana. Per le escursioni organizzate, tappa nel Sinis, al Nuraghe Losa e nell'area archeologica di Santa Cristina di Paulilatino. Per i crocieristi "indipendenti", invece, è stato previsto un servizio di bus navetta, con capolinea all'Hospitalis Sancti Antoni di Oristano per walking-tour guidati alla scoperta dei principali siti culturali della città e shopping in un centro storico. Tutte le attività commerciali sono rimaste aperte per garantire un'adeguata accoglienza agli ospiti della nave. "E' un momento storico per il porto di Oristano - Santa Giusta che, per la prima volta, ha accolto una delle navi da crociera più grandi in navigazione in Europa - spiega Deiana -. L'approdo odierno è da considerarsi un test, che ripeteremo, con lo stesso entusiasmo, a settembre. Visti i primi risultati positivi sia dal punto di vista della ricettività del porto e dei servizi tecnico nautici presenti sia per l'accoglienza impeccabile del territorio, che ha dato prova di enorme sensibilità verso questa scommessa, ci presenteremo alla compagnia Costa Crociere con un bel curriculum per candidare finalmente Oristano-Santa Giusta a scalo crocieristico di riferimento per il Mediterraneo Occidentale". (ANSA).

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

La Costa Diadema approda al porto di Oristano - Santa Giusta

Bilancio positivo per il primo dei due scali previsti dalla compagnia. Ora il porto punta al salto di qualità. È l'approdo che inaugura una nuova stagione di sviluppo del mercato crocieristico per il porto di Oristano - Santa Giusta. Il completamento di un lungo processo di promozione e di continui confronti con le compagnie crocieristiche che l'AdSP del Mare di Sardegna ha portato avanti, negli ultimi anni, nei vari consessi internazionali. Dopo il primo approdo stagionale del veliero Sea Cloud del 7 maggio scorso, oggi, alle 13.00, la Costa Diadema, 306 metri di lunghezza, ha ormeggiato nella banchina pubblica dello scalo del Sud Ovest, segnando un record storico per il porto che, per la prima volta, ha accolto una delle più grandi unità navali dell'industria crocieristica. Per la maiden call, il consueto scambio crest commemorativo tra il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Massimo Deiana** e il Comandante della nave, Antonio Tommaso Tateo, con una breve cerimonia di benvenuto a bordo, alla presenza del Segretario Generale dell'Ente, Natale Ditel, della Responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, delle autorità civili e militari che hanno contribuito fattivamente al salto di qualità per il porto oristanese. Circa 4 mila i passeggeri in transito, ricevuti in banchina da un comitato d'accoglienza d'eccezione, con stand dedicati alle informazioni turistiche e distribuzione di mappe; alla degustazione di prodotti tipici locali; ma anche gruppi folk con costumi, balli e musiche della tradizione isolana. Attività, queste, frutto di un'intensa e proficua attività che hanno visto impegnate, negli ultimi due mesi, AdSP, Comune, Fondazione di Oristano, Pro loco e Coldiretti. Per le escursioni organizzate, tappa nel Sinis, al Nuraghe Losa e nell'area archeologica di Santa Cristina di Paulilatino. Per i crocieristi "indipendenti", invece, è stato previsto un servizio di bus navetta, con capolinea all'Hospitalis Sancti Antoni di Oristano per walking-tour guidati alla scoperta dei principali siti culturali della città e shopping in un centro storico nel quale tutte le attività commerciali sono rimaste aperte per garantire un'adeguata accoglienza agli ospiti della nave.



Il Nautilus
La Costa Diadema approda al porto di Oristano - Santa Giusta
05/23/2023 16:09

Bilancio positivo per il primo dei due scali previsti dalla compagnia. Ora il porto punta al salto di qualità. È l'approdo che inaugura una nuova stagione di sviluppo del mercato crocieristico per il porto di Oristano - Santa Giusta. Il completamento di un lungo processo di promozione e di continui confronti con le compagnie crocieristiche che l'AdSP del Mare di Sardegna ha portato avanti, negli ultimi anni, nei vari consessi internazionali. Dopo il primo approdo stagionale del veliero Sea Cloud del 7 maggio scorso, oggi, alle 13.00, la Costa Diadema, 306 metri di lunghezza, ha ormeggiato nella banchina pubblica dello scalo del Sud Ovest, segnando un record storico per il porto che, per la prima volta, ha accolto una delle più grandi unità navali dell'industria crocieristica. Per la maiden call, il consueto scambio crest commemorativo tra il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Massimo Deiana e il Comandante della nave, Antonio Tommaso Tateo, con una breve cerimonia di benvenuto a bordo, alla presenza del Segretario Generale dell'Ente, Natale Ditel, della Responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, delle autorità civili e militari che hanno contribuito fattivamente al salto di qualità per il porto oristanese. Circa 4 mila i passeggeri in transito, ricevuti in banchina da un comitato d'accoglienza d'eccezione, con stand dedicati alle informazioni turistiche e distribuzione di mappe; alla degustazione di prodotti tipici locali; ma anche gruppi folk con costumi, balli e musiche della tradizione isolana. Attività, queste, frutto di un'intensa e proficua attività che hanno visto impegnate, negli ultimi due mesi, AdSP, Comune, Fondazione di Oristano, Pro loco e Coldiretti. Per le escursioni organizzate, tappa nel Sinis, al Nuraghe Losa e nell'area archeologica di Santa Cristina di Paulilatino. Per i crocieristi "indipendenti", invece, è stato previsto un servizio di bus navetta, con capolinea all'Hospitalis Sancti Antoni di Oristano per walking-tour guidati alla scoperta dei principali siti culturali della città e shopping in un centro storico nel quale tutte le attività commerciali sono rimaste aperte per

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

L'AdSP del Mare di Sardegna - La Costa Diadema approda al porto di Oristano / Santa Giusta

Bilancio positivo per il primo dei due scali previsti dalla compagnia, ora il porto punta al salto di qualità. È l'approdo che inaugura una nuova stagione di sviluppo del mercato crocieristico per il porto di Oristano / Santa Giusta. Il completamento di un lungo processo di promozione e di continui confronti con le compagnie crocieristiche che l'AdSP del Mare di Sardegna ha portato avanti, negli ultimi anni, nei vari consessi internazionali. Dopo il primo approdo stagionale del veliero Sea Cloud del 7 maggio scorso, oggi, alle 13.00, la Costa Diadema, 306 metri di lunghezza, ha ormeggiato nella banchina pubblica dello scalo del Sud Ovest, segnando un record storico per il porto che, per la prima volta, ha accolto una delle più grandi unità navali dell'industria crocieristica. Per la maiden call, il consueto scambio crest commemorativo tra il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Massimo Deiana** e il Comandante della nave, Antonio Tommaso Tateo, con una breve cerimonia di benvenuto a bordo, alla presenza del Segretario Generale dell'Ente, Natale Ditel, della Responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, delle autorità civili e militari che hanno contribuito fattivamente al salto di qualità per il porto oristanese. Circa 4 mila i passeggeri in transito, ricevuti in banchina da un comitato d'accoglienza d'eccezione, con stand dedicati alle informazioni turistiche e distribuzione di mappe; alla degustazione di prodotti tipici locali; ma anche gruppi folk con costumi, balli e musiche della tradizione isolana. Attività, queste, frutto di un'intensa e proficua attività che hanno visto impegnate, negli ultimi due mesi, AdSP, Comune, Fondazione di Oristano, Pro loco e Coldiretti. Per le escursioni organizzate, tappa nel Sinis, al Nuraghe Losa e nell'area archeologica di Santa Cristina di Paulilatino. Per i crocieristi "indipendenti", invece, è stato previsto un servizio di bus navetta, con capolinea all'Hospitalis Sancti Antoni di Oristano per walking-tour guidati alla scoperta dei principali siti culturali della città e shopping in un centro storico nel quale tutte le attività commerciali sono rimaste aperte per garantire un'adeguata accoglienza agli ospiti della nave. "È un momento storico per il porto di Oristano - Santa Giusta che, per la prima volta, ha accolto una delle navi da crociera più grandi in navigazione in Europa - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Ma, soprattutto, un obiettivo centrato per l'Ente che, con particolare spirito di abnegazione da parte degli Uffici Marketing e Security, in questi anni e nell'ottica di sistema ha lavorato su più fronti per lo sviluppo del mercato in tutti gli scali di competenza. L'approdo odierno è da considerarsi un test, che ripeteremo, con lo stesso entusiasmo, a settembre. Visti i primi risultati positivi sia dal punto di vista della ricettività del porto e dei servizi tecnico nautici presenti sia per l'accoglienza impeccabile del territorio, che ha dato prova di enorme sensibilità verso questa scommessa, ci presenteremo alla compagnia Costa



Bilancio positivo per il primo dei due scali previsti dalla compagnia, ora il porto punta al salto di qualità. È l'approdo che inaugura una nuova stagione di sviluppo del mercato crocieristico per il porto di Oristano / Santa Giusta. Il completamento di un lungo processo di promozione e di continui confronti con le compagnie crocieristiche che l'AdSP del Mare di Sardegna ha portato avanti, negli ultimi anni, nei vari consessi internazionali. Dopo il primo approdo stagionale del veliero Sea Cloud del 7 maggio scorso, oggi, alle 13.00, la Costa Diadema, 306 metri di lunghezza, ha ormeggiato nella banchina pubblica dello scalo del Sud Ovest, segnando un record storico per il porto che, per la prima volta, ha accolto una delle più grandi unità navali dell'industria crocieristica. Per la maiden call, il consueto scambio crest commemorativo tra il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Massimo Deiana e il Comandante della nave, Antonio Tommaso Tateo, con una breve cerimonia di benvenuto a bordo, alla presenza del Segretario Generale dell'Ente, Natale Ditel, della Responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, delle autorità civili e militari che hanno contribuito fattivamente al salto di qualità per il porto oristanese. Circa 4 mila i passeggeri in transito, ricevuti in banchina da un comitato d'accoglienza d'eccezione, con stand dedicati alle informazioni turistiche e distribuzione di mappe; alla degustazione di prodotti tipici locali; ma anche gruppi folk con costumi, balli e musiche della tradizione isolana. Attività, queste, frutto di un'intensa e proficua attività che hanno visto impegnate, negli ultimi due mesi, AdSP, Comune, Fondazione di Oristano, Pro loco e Coldiretti. Per le escursioni organizzate, tappa nel Sinis, al Nuraghe Losa e nell'area archeologica di Santa Cristina di Paulilatino. Per i crocieristi "indipendenti", invece, è stato previsto un servizio di bus navetta, con capolinea all'Hospitalis Sancti Antoni di Oristano per walking-tour guidati alla scoperta dei principali siti culturali della città e shopping in un centro storico nel quale tutte le attività commerciali sono rimaste aperte per garantire un'adeguata accoglienza agli ospiti della nave. "È un momento storico per il porto di Oristano - Santa Giusta che, per la prima volta, ha accolto una delle navi da crociera più grandi in navigazione in Europa - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Ma, soprattutto, un obiettivo centrato per l'Ente che, con particolare spirito di abnegazione da parte degli Uffici Marketing e Security, in questi anni e nell'ottica di sistema ha lavorato su più fronti per lo sviluppo del mercato in tutti gli scali di competenza. L'approdo odierno è da considerarsi un test, che ripeteremo, con lo stesso entusiasmo, a settembre. Visti i primi risultati positivi sia dal punto di vista della ricettività del porto e dei servizi tecnico nautici presenti sia per l'accoglienza impeccabile del territorio, che ha dato prova di enorme sensibilità verso questa scommessa, ci presenteremo alla compagnia Costa

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

Crociere con un bel curriculum per candidare finalmente Oristano - Santa Giusta a scalo crocieristico di riferimento per il Mediterraneo Occidentale ".

Port News

Olbia Golfo Aranci

La Costa Diadema a Oristano

Dopo il primo approdo stagionale del veliero Sea Cloud del 7 maggio scorso, oggi, alle 13.00, la Costa Diadema, 306 metri di lunghezza, ha ormeggiato stamani nella banchina pubblica del porto di Oristano, segnando un record storico per il porto che, per la prima volta, ha accolto una delle più grandi unità navali dell'industria crocieristica. Per la maiden call, il consueto scambio crest commemorativo tra il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Massimo**

Deiana ed il Comandante della nave, Antonio Tommaso Tateo, con una breve cerimonia di benvenuto a bordo, alla presenza del Segretario Generale dell'Ente, Natale Ditel, della Responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, delle autorità civili e militari che hanno contribuito fattivamente al salto di qualità per il porto oristanese. Circa 4 mila i passeggeri in transito, ricevuti in banchina da un comitato d'accoglienza d'eccezione, con stand dedicati alle informazioni turistiche e distribuzione di mappe. E' un momento storico per il porto di Oristano Santa Giusta che, per la prima volta, ha accolto una delle navi da crociera più grandi in navigazione in Europa spiega **Massimo Deiana**,

Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. Ma, soprattutto, un obiettivo centrato per l'Ente che, con particolare spirito di abnegazione da parte degli Uffici Marketing e Security, in questi anni e nell'ottica di sistema ha lavorato su più fronti per lo sviluppo del mercato in tutti gli scali di competenza. L'approdo odierno è da considerarsi un test, che ripeteremo, con lo stesso entusiasmo, a settembre. Visti i primi risultati positivi sia dal punto di vista della ricettività del porto e dei servizi tecnico nautici presenti sia per l'accoglienza impeccabile del territorio, che ha dato prova di enorme sensibilità verso questa scommessa, ci presenteremo alla compagnia Costa Crociere con un bel curriculum per candidare finalmente Oristano Santa Giusta a scalo crocieristico di riferimento per il Mediterraneo Occidentale.



Costa Diadema: Test riuscito per il turismo da crociera a Oristano

Costa Diadema: Test riuscito per il turismo da crociera a Oristano Oristano gioca la carta del turismo da crociera. Oggi, il primo test con la nave da crociera Costa Diadema, che ha fatto scalo al porto industriale, in transito tra Civitavecchia e Palma di Maiorca, ha dato i risultati sperati. 4000 i passeggeri che sono andati alla scoperta del territorio di Oristano. Tra loro tantissimi italiani, circa il 50%; ma anche molti spagnoli e francesi, oltre a numerosi tedeschi, austriaci, olandesi, inglesi, belgi, svizzeri, argentini, statunitensi, asiatici e sudamericani. Costa Diadema: Test riuscito per il turismo da crociera a Oristano "Siamo molto soddisfatti: il test è superato e siamo convinti che da oggi, con la buona disponibilità di tutti, Oristano possa entrare nel circuito internazionale del turismo crocieristico" dice entusiasta il Sindaco Massimiliano Sanna. Il Sindaco, insieme all'Assessore al Turismo e alla Cultura Luca Faedda, ha accolto i crocieristi al porto; e, a bordo della Costa Diadema, ha partecipato a una breve cerimonia insieme a: Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Massimo Deiana**; Comandante della nave, Antonio Tommaso Tateo; nuovo Prefetto di Oristano Salvatore Angieri; al Questore Giuseppe Giardina; al Comandante della Capitaneria di Porto Fedele Pucci e alle autorità civili e militari. "È un risultato importante per la città, ma i benefici, economici e di immagine, si vedranno per l'intero territorio - commenta ancora il Sindaco Sanna -. La città oggi brulicava di turisti curiosi di conoscere le bellezze della città, di scoprire la storia di Oristano, ammirare i suoi monumenti più preziosi. Tra i tanti tour proposti hanno avuto la possibilità di scoprire Eleonora d'Arborea e le sue gesta, avventurarsi nelle vie della città per osservarne le bellezze architettoniche; ma anche ammirare la natura di Torre Grande e quella del Golfo di Oristano". L'accoglienza per i passeggeri della Costa Diadema I passeggeri della Costa Diadema sono stati accolti al porto da un info-point allestito dall'Assessorato al Turismo del Comune di Oristano e dalla Fondazione Oristano. Uno stand della Coldiretti ha offerto prodotti agroalimentari tipici del territorio. Venticinque pullman hanno fatto la spola per consentire ai crocieristi di partecipare ai tour guidati in città, nel Sinis, al Nuraghe Losa e nell'area archeologica di Santa Cristina di Paulilatino. Il Comune e la Fondazione Oristano hanno allestito il meeting-point all'Hospitalis Sancti Antoni da dove sono partiti i walking-tour guidati alla scoperta dei principali siti culturali della città (Torre di di San Cristoforo, Centro di documentazione della Sartiglia, Cattedrale di Santa Maria, Chiesa di San Francesco, piazza Eleonora e piazza Roma) e i tour liberi verso gli altri siti culturali tra i quali Terracotta Centro di documentazione sulla ceramica, l'Antiquarium Arborense, il Museo diocesano arborense e la Chiesa di Santa Chiara. In piazza Eleonora il Consorzio per la tutela della vernaccia ha posizionato uno stand per offrire degustazioni



Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

e vendere il rinomato vino oristanese. Tanti i turisti che hanno scelto Torre Grande, fresca bandiera blu d'Europa, dove sono in corso i mondiali di kite, organizzati da Eolo in collaborazione con il Comune di Oristano, e dove era presente un altro stand di Coldiretti per la promozione dei prodotti agroalimentari tipici. Dichiarazioni "Siamo molto soddisfatti: per questa prima volta di una grande nave da crociera l'organizzazione è stata estremamente efficiente - sottolinea l'Assessore al Turismo del Comune di Oristano Luca Faedda -. È stata una prima volta, ma non sarà l'ultima. Ci stiamo già preparando al prossimo appuntamento di settembre, ma confidiamo che l'ottimo risultato di oggi ci apra le porte verso i percorsi crocieristici del Mediterraneo. Abbiamo lavorato su questo progetto da molti mesi, in sinergia con l'Autorità portuale che ci ha offerto questa grande opportunità. Noi ci abbiamo messo il nostro impegno, la città ha offerto le sue bellezze culturali, artistiche e ambientali. I turisti ci sembra che abbiano apprezzato e questo è quanto auspicavamo".

Il porto di Oristano accoglie per la prima volta, Costa Diadema una delle navi da crociera più grandi in navigazione in Europa

Bilancio positivo per il primo dei due scali previsti dalla compagnia. Ora il porto punta al salto di qualità. È l'approdo che inaugura una nuova stagione di sviluppo del mercato crocieristico per il porto di Oristano - Santa Giusta. Il completamento di un lungo processo di promozione e di continui confronti con le compagnie crocieristiche che l'AdSP del Mare di Sardegna ha portato avanti, negli ultimi anni, nei vari consessi internazionali. Dopo il primo approdo stagionale del veliero Sea Cloud del 7 maggio scorso, oggi, alle 13.00, la Costa Diadema, 306 metri di lunghezza, ha ormeggiato nella banchina pubblica dello scalo del Sud Ovest, segnando un record storico per il porto che, per la prima volta, ha accolto una delle più grandi unità navali dell'industria crocieristica. Per la maiden call, il consueto scambio crest commemorativo tra il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Massimo Deiana** e il Comandante della nave, Antonio Tommaso Tateo, con una breve cerimonia di benvenuto a bordo, alla presenza del Segretario Generale dell'Ente, Natale Ditel, della Responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, delle autorità civili e militari che hanno contribuito fattivamente al salto di qualità per il porto oristanese. Circa 4 mila i passeggeri in transito, ricevuti in banchina da un comitato d'accoglienza d'eccezione, con stand dedicati alle informazioni turistiche e distribuzione di mappe; alla degustazione di prodotti tipici locali; ma anche gruppi folk con costumi, balli e musiche della tradizione isolana. Attività, queste, frutto di un'intensa e proficua attività che hanno visto impegnate, negli ultimi due mesi, AdSP, Comune, Fondazione di Oristano, Pro loco e Coldiretti. Per le escursioni organizzate, tappa nel Sinis, al Nuraghe Losa e nell'area archeologica di Santa Cristina di Paulilatino. Per i crocieristi "indipendenti", invece, è stato previsto un servizio di bus navetta, con capolinea all'Hospitalis Sancti Antoni di Oristano per walking-tour guidati alla scoperta dei principali siti culturali della città e shopping in un centro storico nel quale tutte le attività commerciali sono rimaste aperte per garantire un'adeguata accoglienza agli ospiti della nave. "È un momento storico per il porto di Oristano - Santa Giusta che, per la prima volta, ha accolto una delle navi da crociera più grandi in navigazione in Europa - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Ma, soprattutto, un obiettivo centrato per l'Ente che, con particolare spirito di abnegazione da parte degli Uffici Marketing e Security, in questi anni e nell'ottica di sistema ha lavorato su più fronti per lo sviluppo del mercato in tutti gli scali di competenza. L'approdo odierno è da considerarsi un test, che ripeteremo, con lo stesso entusiasmo, a settembre. Visti i primi risultati positivi sia dal punto di vista della ricettività del porto e dei servizi tecnico nautici presenti sia per l'accoglienza impeccabile del territorio, che ha dato prova di enorme sensibilità verso questa scommessa, ci presenteremo alla compagnia Costa



Bilancio positivo per il primo dei due scali previsti dalla compagnia. Ora il porto punta al salto di qualità. È l'approdo che inaugura una nuova stagione di sviluppo del mercato crocieristico per il porto di Oristano - Santa Giusta, il completamento di un lungo processo di promozione e di continui confronti con le compagnie crocieristiche che l'AdSP del Mare di Sardegna ha portato avanti, negli ultimi anni, nei vari consessi internazionali. Dopo il primo approdo stagionale del veliero Sea Cloud del 7 maggio scorso, oggi, alle 13.00, la Costa Diadema, 306 metri di lunghezza, ha ormeggiato nella banchina pubblica dello scalo del Sud Ovest, segnando un record storico per il porto che, per la prima volta, ha accolto una delle più grandi unità navali dell'industria crocieristica. Per la maiden call, il consueto scambio crest commemorativo tra il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Massimo Deiana ed il Comandante della nave, Antonio Tommaso Tateo, con una breve cerimonia di benvenuto a bordo, alla presenza del Segretario Generale dell'Ente, Natale Ditel, della Responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, delle autorità civili e militari che hanno contribuito fattivamente al salto di qualità per il porto oristanese. Circa 4 mila i passeggeri in transito, ricevuti in banchina da un comitato d'accoglienza d'eccezione, con stand dedicati alle informazioni turistiche e distribuzione di mappe; alla degustazione di prodotti tipici locali; ma anche gruppi folk con costumi, balli e musiche della tradizione isolana. Attività, queste, frutto di un'intensa e proficua attività che hanno visto impegnate, negli ultimi due mesi, AdSP, Comune, Fondazione di Oristano, Pro loco e Coldiretti. Per le escursioni organizzate, tappa nel Sinis, al Nuraghe Losa e nell'area archeologica di Santa Cristina di Paulilatino. Per i crocieristi "indipendenti", invece, è stato previsto un servizio di bus navetta, con capolinea all'Hospitalis Sancti Antoni di Oristano per walking-tour guidati alla scoperta dei principali siti culturali della città e shopping in

Sea Reporter

Olbia Golfo Aranci

Crociere con un bel curriculum per candidare finalmente Oristano - Santa Giusta a scalo crocieristico di riferimento per il Mediterraneo Occidentale ".

Marina Militare - nave Garibaldi in sosta a Cagliari

Marina Militare - nave Garibaldi in sosta a Cagliari Dal 26 al 30 maggio 2023, l'incrociatore portaeromobili Giuseppe Garibaldi farà sosta a Cagliari. L'unità della Marina Militare, dopo aver preso parte alle esercitazioni Mare Aperto 23-1 e Joint Stars 23, sarà ormeggiata al Molo Rinascita e sarà aperta alle visite domenica 28 e lunedì 29 dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Nave Garibaldi il prossimo 4 giugno compirà 40 anni dal varo. Per la propria versatilità l'hanno impiegata in gran parte delle principali missioni internazionali che hanno visto impegnata la Marina Militare. Dal 2014 opera a supporto della Forza Anfibia in sinergia con la Brigata Marina San Marco; quale componente marittima abilitante dello strumento militare nazionale nel più ampio contesto multinazionale e inter-agenzia. Ciò unitamente alle altre unità della Terza Divisione Navale. L'incrociatore Portaeromobili Giuseppe Garibaldi è la prima Unità di questo genere della Marina Militare Italiana. La costruirono nei Cantieri Navali di Monfalcone e ivi varata il 04 giugno 1983. Entrata in servizio nel 1985, ha come abituale **porto** di assegnazione Taranto e, a partire dal 2014, è stata posta alle dipendenze organiche ed operative del neo costituito Comando del Terzo Gruppo Navale, di stanza nella base di Brindisi. Grazie alla propria versatilità d'impiego, ha svolto negli anni un ruolo fondamentale in tutte le principali missioni internazionali che hanno visto impegnata la Marina Militare.



La scolaresca del Collegio S. Ignazio in visita al porto di Messina e sulla nuova nave "MSC World Europa"

L'iniziativa è finalizzata a promuovere e a diffondere la cultura di genere nelle scuole e ad approfondire e recepire i temi del lavoro marittimo e portuale e delle pari opportunità. Il 23 maggio un'entusiasta e attenta scolaresca del Collegio S. Ignazio ha effettuato una visita del porto di Messina e della nuova nave ammiraglia della MSC Crociere "MSC World Europa," finalizzata a promuovere e a diffondere la cultura di genere nelle scuole e ad approfondire e recepire i temi del lavoro marittimo e portuale e delle pari opportunità. L'iniziativa formativa è stata promossa dall'AdSP dello Stretto e dal suo CUG, con la collaborazione della MSC e la partecipazione della Consigliera di parità della Città Metropolitana di Messina. Essa si inquadra tra le azioni intraprese nell'ambito di Women in Transport, vasto progetto dell'Unione Europea che si propone di valorizzare ed incentivare il lavoro svolto dalle donne in ambito portuale e marittimo con l'obiettivo di abbattere gli stereotipi e rappresentare un'opportunità per le donne e le generazioni future. Il coinvolgimento della scuola da parte del CUG dell'AdSP dello Stretto nasce proprio dalla volontà di contribuire a colmare il divario di genere nel settore marittimo-portuale per renderlo sempre più a misura di donna con la consapevolezza che crescere le future generazioni nel rispetto della parità e della diversità sia l'obiettivo da perseguire. Il Presidente Mega: "Siamo convinti che la scuola rappresenti un luogo privilegiato di riflessione sulle differenze e sugli stereotipi di genere. È proprio nel periodo scolastico che bambine/i e adolescenti, cominciano a strutturare in maniera più definita identità, personalità e a sviluppare caratteristiche e capacità individuali: un approfondimento su questo tema si pone quindi come un'opportunità per progettare un percorso di vita, scolastico e professionale, sulla base delle proprie inclinazioni ed aspirazioni, che non necessariamente debbono corrispondere a quello che, a volte, rigidi modelli tradizionali impongono". La Consigliera di parità Mariella Crisafulli: "Un impegno con l'Autorità Portuale dello Stretto che continua per la promozione delle pari opportunità, anche con progetti specifici, come ad esempio sensibilizzare le giovani generazioni sui temi della parità e del rispetto delle differenze. Ancora oggi, nella nostra società sono presenti stereotipi che hanno condizionato e continuano a condizionare la partecipazione femminile in molti ambiti, come ad esempio le possibilità professionali e occupazionali in ambito portuale e marittimo, spesso considerato prettamente maschile. Iniziative come quella di oggi possono contribuire a far conoscere questo mondo e superare luoghi comuni." Dichiarazioni della Dirigente scolastica Maria Muscherà: "Al giorno d'oggi in un'epoca sempre più interdipendente ma in cui si sono tuttavia dilatati gli orizzonti della promozione umana, l'educazione si pone con una urgenza mai avuta prima. La pedagogia Ignaziana si impegna ad educare nella dimensione reale e non solo ideale, consapevole del suo poter stare in modo



non subalterno nella realtà dei processi di globalizzazione interiormente disposta e culturalmente formata a passare dalla fase conflittuale della multiculturalità a quella dialogica e cooperativa della interculturalità, dell' inclusione, della parità di genere, profondamente motivata a impegnarsi lungo il cammino dello sviluppo umano e solidale. Spiritualità, tradizione ma anche moderna innovazione erano e sono presenti in quei principi ignaziani che parlano di educazione al rispetto della persona umana, di necessità di sradicare i pregiudizi culturali verso le donne e di coltivare i valori dell' uguaglianza e del rispetto. Il collegio sente oggi fortemente l' importanza non solo dell' educare ma soprattutto del farlo con sofisticatezze metodologiche e sperimentismi didattici. Si avverte in maniera forte il bisogno di metterci al passo con i tempi avviando un percorso di certificazione per la parità di genere, creando collaborazioni e proporre esperienze didattiche che creino opportunità di riflessioni per le scelte future dei nostri ragazzi". In questo articolo: **LEGGI ANCHE.**

Cultura di genere e pari opportunità nel lavoro marittimo e portuale

MESSINA Per promuovere e diffondere la cultura di genere nelle scuole e ad approfondire e recepire i temi del lavoro marittimo e portuale e delle pari opportunità, l'AdSp dello Stretto ha accolto nel porto di Messina una scolaresca del Collegio S. Ignazio che dopo una visita del porto stesso è salita sulla nuova nave ammiraglia della Msc crociere Msc World Europa. Un'iniziativa formativa promossa insieme all'AdSp dal suo Cug, con la collaborazione di Msc e la partecipazione della Consigliera di parità della Città Metropolitana di Messina e che si inquadra tra le azioni intraprese nell'ambito di Women in Transport, progetto dell'Unione europea che si propone di valorizzare ed incentivare il lavoro svolto dalle donne in ambito portuale e marittimo con l'obiettivo di abbattere gli stereotipi e rappresentare un'opportunità per le donne e le generazioni future. Il coinvolgimento del mondo scolastico nasce proprio dalla volontà di contribuire a colmare il divario di genere nel settore marittimo-portuale per renderlo sempre più a misura di donna con la consapevolezza che crescere le future generazioni nel rispetto della parità e della diversità sia l'obiettivo da perseguire. Siamo convinti che la scuola rappresenti un luogo privilegiato di riflessione sulle differenze e sugli stereotipi di genere. È proprio nel periodo scolastico che bambine/i e adolescenti, cominciano a strutturare in maniera più definita identità, personalità e a sviluppare caratteristiche e capacità individuali: un approfondimento su questo tema si pone quindi come un'opportunità per progettare un percorso di vita, scolastico e professionale, sulla base delle proprie inclinazioni ed aspirazioni, che non necessariamente debbono corrispondere a quello che, a volte, rigidi modelli tradizionali impongono ha commentato il presidente Mario Mega.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Milazzo. La replica di Midili: "Avrà ruolo rilevante per il turismo"

Il sindaco di Milazzo, Pippo Midili, interviene sulla destinazione del porto di Milazzo a seguito delle dichiarazioni dei consiglieri di minoranza MILAZZO - Torniamo a parlare del porto di Milazzo e della recente polemica scaturita a seguito delle dichiarazioni del presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto alla fiera internazionale della logistica di Monaco. Dopo l'intervento dei consiglieri di minoranza, che avevano dichiarato di voler sostenere una destinazione turistica per il porto, arriva la replica del sindaco Pippo Midili. «Basta leggere il contenuto del documento di pianificazione strategica del **sistema portuale** -dichiara Midili- per rendersi conto che "il porto di Milazzo svolgerà un ruolo sempre più rilevante per quanto riguarda i traffici energetici e quelli turistici" con la previsione di "un aumento del traffico croceristico con navi di dimensioni più ridotte che potrebbero toccare mete nuove tra cui Milazzo risulta tra le preferite". Inoltre lo stesso DPSS prevede la realizzazione di una nuova stazione marittima di fronte ai Molini Lo Presti, al posto dell'attuale inadeguato Terminal imbarco aliscafi, l'allungamento del pontile Eolie e l'ampliamento del molo Marullo sempre nell'ottica di una crescita turistica». Midili ha quindi concluso, parlando della progettualità per la realizzazione di una strada di collegamento tra l'autostrada A20 e il porto di Milazzo con un finanziamento di circa 1 milione di euro: «Quella strada servirà non per far arrivare i Tir, ma per evitare che quelli che transitano oggi continuano a creare i grossi disagi alla città sia dal punto di vista viario che del danneggiamento delle strade adiacenti l'area **portuale**». Articoli correlati.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina. Gli alunni del Sant'Ignazio sulla Msc World Europa

Redazione | martedì 23 Maggio 2023 - 19:50 Focus su divario di genere e pari opportunità Diffondere la cultura di genere nelle scuole e approfondire i temi del lavoro marittimo e **portuale** e delle pari opportunità. Con questo spirito, stamani, una scolaresca del Collegio Sant'Ignazio ha visitato il porto di Messina e la nuova nave ammiraglia di Msc Crociere, la "World Europa". L'iniziativa formativa è stata promossa dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto di Messina e dal suo Comitato unico di garanzia, con la collaborazione della Msc e la partecipazione della consigliera di parità della Città Metropolitana di Messina, Mariella Crisafulli. Si inquadra tra le azioni intraprese nell'ambito di Women in Transport (Donne nei trasporti), vasto progetto dell'Unione Europea che si propone di valorizzare ed incentivare il lavoro svolto dalle donne in ambito **portuale** e marittimo con l'obiettivo di abbattere gli stereotipi e rappresentare un'opportunità per le donne e le generazioni future. Il coinvolgimento della scuola da parte del Cug dell'AdSP dello Stretto nasce proprio dalla volontà di contribuire a colmare il divario di genere nel settore marittimo-**portuale** per renderlo sempre più a misura di

donna con la consapevolezza che crescere le future generazioni nel rispetto della parità e della diversità sia l'obiettivo da perseguire. Mega: "Scuola luogo di riflessione" "Siamo convinti che la scuola rappresenti un luogo privilegiato di riflessione sulle differenze e sugli stereotipi di genere - dice il presidente dell'AdSP, Mario Mega -. È proprio nel periodo scolastico che bambini e adolescenti cominciano a strutturare in maniera più definita identità, personalità e a sviluppare caratteristiche e capacità individuali: un approfondimento su questo tema si pone quindi come un'opportunità per progettare un percorso di vita, scolastico e professionale, sulla base delle proprie inclinazioni ed aspirazioni, che non necessariamente devono corrispondere a quello che, a volte, rigidi modelli tradizionali impongono". Crisafulli: "Sensibilizzare i giovani" "Un impegno con l'**Autorità Portuale** dello Stretto - aggiunge Mariella Crisafulli - che continua per la promozione delle pari opportunità, anche con progetti specifici, come ad esempio sensibilizzare le giovani generazioni sui temi della parità e del rispetto delle differenze. Ancora oggi, nella nostra società sono presenti stereotipi che hanno condizionato e continuano a condizionare la partecipazione femminile in molti ambiti, come ad esempio le possibilità professionali e occupazionali in ambito **portuale** e marittimo, spesso considerato prettamente maschile. Iniziative come quella di oggi possono contribuire a far conoscere questo mondo e superare luoghi comuni". Muscherà: "Educare nella dimensione reale" "Al giorno d'oggi - dice la dirigente scolastica del Sant'Ignazio, Maria Muscherà - in un'epoca sempre più interdipendente ma in cui si sono tuttavia dilatati gli orizzonti della promozione umana, l'educazione si pone con una



05/23/2023 19:51

Redazione | martedì 23 Maggio 2023 - 19:50 Focus su divario di genere e pari opportunità Diffondere la cultura di genere nelle scuole e approfondire i temi del lavoro marittimo e portuale e delle pari opportunità. Con questo spirito, stamani, una scolaresca del Collegio Sant'Ignazio ha visitato il porto di Messina e la nuova nave ammiraglia di Msc Crociere, la "World Europa". L'iniziativa formativa è stata promossa dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina e dal suo Comitato unico di garanzia, con la collaborazione della Msc e la partecipazione della consigliera di parità della Città Metropolitana di Messina, Mariella Crisafulli. Si inquadra tra le azioni intraprese nell'ambito di Women in Transport (Donne nei trasporti), vasto progetto dell'Unione Europea che si propone di valorizzare ed incentivare il lavoro svolto dalle donne in ambito portuale e marittimo con l'obiettivo di abbattere gli stereotipi e rappresentare un'opportunità per le donne e le generazioni future. Il coinvolgimento della scuola da parte del Cug dell'AdSP dello Stretto nasce proprio dalla volontà di contribuire a colmare il divario di genere nel settore marittimo-portuale per renderlo sempre più a misura di donna con la consapevolezza che crescere le future generazioni nel rispetto della parità e della diversità sia l'obiettivo da perseguire. Mega: "Scuola luogo di riflessione" "Siamo convinti che la scuola rappresenti un luogo privilegiato di riflessione sulle differenze e sugli stereotipi di genere - dice il presidente dell'AdSP, Mario Mega -. È proprio nel periodo scolastico che bambini e adolescenti cominciano a strutturare in maniera più definita identità, personalità e a sviluppare caratteristiche e capacità individuali: un approfondimento su questo tema si pone quindi come un'opportunità per progettare un percorso di vita, scolastico e professionale, sulla base delle proprie

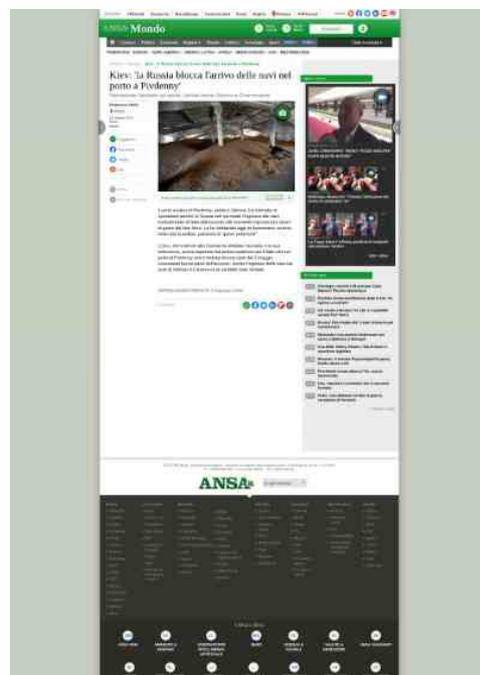
TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

urgenza mai avuta prima. La pedagogia Ignaziana si impegna ad educare nella dimensione reale e non solo ideale, consapevole del suo poter stare in modo non subalterno nella realtà dei processi di globalizzazione interiormente disposta e culturalmente formata a passare dalla fase conflittuale della multiculturalità a quella dialogica e cooperativa della interculturalità, dell'inclusione, della parità di genere, profondamente motivata a impegnarsi lungo il cammino dello sviluppo umano e solidale. Spiritualità, tradizione ma anche moderna innovazione erano e sono presenti in quei principi ignaziani che parlano di educazione al rispetto della persona umana, di necessità di sradicare i pregiudizi culturali verso le donne e di coltivare i valori dell'uguaglianza e del rispetto. Il Collegio Sant'Ignazio sente oggi fortemente l'importanza non solo dell'educare ma soprattutto del farlo con sofisticatezze metodologiche e sperimentismi didattici. Si avverte in maniera forte il bisogno di metterci al passo con i tempi avviando un percorso di certificazione per la parità di genere, creando collaborazioni e proporre esperienze didattiche che creino opportunità di riflessioni per le scelte future dei nostri ragazzi". 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Kiev: 'la Russia blocca l'arrivo delle navi nel porto a Pivdenny'

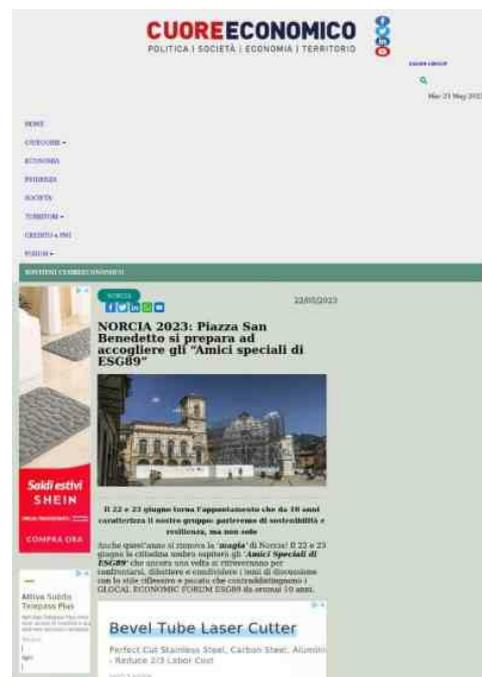
'Nonostante l'accordo sul grano. Limitati anche Odessa e Chornomorsk' Il porto ucraino di Pivdenny, vicino a Odessa, ha interrotto le operazioni perché la Russia non permette l'ingresso alle navi, escludendolo di fatto dall'accordo che consente esportazioni sicure di grano dal Mar Nero. Lo ha dichiarato oggi un funzionario ucraino, citato dal Guardian, parlando di "grave violazione". L'Onu, che insieme alla Turchia ha mediato l'accordo e la sua estensione, aveva espresso ieri preoccupazione per il fatto che nel porto di Pivdenny non è entrata alcuna nave dal 2 maggio nonostante faccia parte dell'accordo. Anche l'ingresso delle navi nei porti di Odessa e Chornomorsk sarebbe stato limitato.



NORCIA 2023: Piazza San Benedetto si prepara ad accogliere gli Amici speciali di ESG89

Il 22 e 23 giugno torna l'appuntamento che da 10 anni caratterizza il nostro gruppo: parleremo di sostenibilità e resilienza, ma non solo. Anche quest'anno si rinnova la magia di Norcia! Il 22 e 23 giugno la cittadina umbra ospiterà gli Amici Speciali di ESG89 che ancora una volta si ritroveranno per confrontarsi, dibattere e condividere i temi di discussione con lo stile riflessivo e pacato che contraddistinguono i GLOCAL ECONOMIC FORUM ESG89 da ormai 10 anni. Stiamo vivendo un momento molto particolare sia a livello globale, con il protrarsi del conflitto russo-ucraino, sia a livello nazionale, con la recente alluvione che ha colpito la Romagna. Morti e distruzione, come per il terremoto del cratere nel 2016. Un tragico parallelo che sta segnando i destini della nostra Italia. In questo contesto, le previsioni economiche stanno mutando di mese in mese e i fattori sostenibilità e resilienza stanno acquisendo un'importanza strategica e globale fondamentale per tutti. Un momento di confronto allargando i confini. Ecco quindi che il NORCIA 2023 GLOCAL ECONOMIC FORUM ESG89 diventa un momento di confronto con i confini allargati. Con lo sguardo ad un futuro controverso e per certi versi

più incerto. Ma anche con grandi opportunità e consapevolezza. Proprio con questa rinnovata coscienza che anche per questa edizione dobbiamo ringraziare sentitamente il Comune di Norcia e la Regione dell'Umbria per i preziosi contributi all'iniziativa insieme ai tanti Amici Speciali di ESG89: sensibili e visionari uomini e donne che considerano questo appuntamento fondamentale per confrontarsi in un ambiente magico e intimo come la Piazza di San Benedetto. Di Giovanni Giorgetti, Presidente ESG89 Group (Riproduzione riservata)



Cgil, Cisl e Uil: Pnrr, gestire insieme le risorse non spese, autonomia taglierà le gambe al Sud

I sindacati a Napoli hanno parlato di autonomia e Pnrr. Sbarra (Cisl): Senza il Sud l'Italia non ripartirà davvero. Landini (Cgil): Arginare fuga dal Sud. Bombardieri (Uil): No a reddito di cittadinanza, sì a lavoro ben pagato A Napoli Cgil, Cisl e Uil sono scesi in piazza per far sentire nuovamente la propria voce relative al rilancio del Paese, in contestazione con le iniziative del Governo. Da Luigi Sbarra , segretario Cisl grande attenzione al Sud, ma anche inevitabilmente, al dissesto idrogeologico: " Il Sud sta subendo un progressivo depauperamento delle imprese, con vicende lunghe di decine di crisi aziendali, lasciate in una condizione perenne di istruttoria al ministero delle imprese , ha detto. " Il Sud - ha proseguito - si può rialzare anche e soprattutto con una politica industriale, una politica energetica, rilanciando l'edilizia, il terziario avanzato. E serve anche una politica che decida di investire sulla sanità, sulla scuola, sui diritti delle persone ". Sbarra ha sottolineato anche " quanti morti dobbiamo aspettare ancora - ha detto dal palco davanti alle 50.000 persone alla Rotonda Diaz esprimendo vicinanza all'Emilia Romagna - dobbiamo contare prima che si sblocchi il grande piano

nazionale per la gestione delle acque e contro il dissesto idrogeologico? Su questo dal Governo la parola magica è partecipazione. Un'idea su cui lavorare anche sul Pnrr e sulla nuova stagione dei fondi strutturali. Serve una compartecipazione per gestire insieme le risorse ancora non spese del Fondo sviluppo e coesione, serve compartecipazione. E per il Sud vogliamo rendere esigibile la clausola di salvaguardia del 40% delle risorse da investire nel Mezzogiorno, perché farlo significa affrontare i no della qualità e stabilità del lavoro, significa costruire asili, garantire alloggi per gli studenti universitari, lavorare sulla messa a terra dei cantieri per garantire investimenti e legalità, trasparenza e sicurezza negli ambienti lavorativi ". Ripresa o motore a metà Quindi focus sul Pnrr: " Bisogna concentrare sul Mezzogiorno in modo particolare risorse e investimenti, a partire dall'investimento del Pnrr, sapendo chiaramente che senza il Sud il Paese non riparte. L'Italia non può camminare con un motore acceso a metà, qui giochiamo il futuro del Paese ". Sbarra sottolinea anche che dal Governo " non vediamo quel potente investimento - ha detto Sbarra - su politiche attive, formazione e riqualificazione per governare questo eccessivo disallineamento tra domanda e offerta di lavoro. In merito al reddito di cittadinanza ricordo anche che abbiamo presentato nostre proposte in Parlamento di migliorare la misura rafforzando il provvedimento soprattutto per le famiglie che hanno carichi familiari e sono in difficoltà " E conclude dicendo che: L'autonomia che lascia indietro è egoismo , con riferimento al disegno di legge Calderoli. Landini e Bombardieri: unire il Paese, non dividerlo Un no all'autonomia differenziata che arriva anche da Maurizio Landini , segretario generale della Cgil e Pierpaolo Bombardieri , leader della Uil. Noi oggi siamo



qui, a Napoli - ha detto Landini - proprio per dire che è il momento di unire il Paese, non di dividerlo. L'autonomia differenziata è la strada sbagliata, c'è bisogno che si fermino, che tornino indietro. Le disuguaglianze sono aumentate e il Mezzogiorno ha pagato un prezzo doppio. Negli ultimi venti anni un milione e 200.000 giovani se ne sono andati dal Mezzogiorno per andare in giro per l'Europa o da altre parti a cercare lavoro e in buona parte questi sono anche laureati, quindi, questo ha determinato un processo di impoverimento ". " Questo Paese ha grandi diseguaglianze territoriali, chiediamo al Governo di intervenire prima - ha affermato Pierpaolo Bombardieri - su queste diseguaglianze nel percorso verso l'Autonomia regionale. I cittadini hanno tutti il diritto di avere allo stesso modo l'assistenza sanitaria, l'istruzione, il lavoro. Tutto deve essere allo stesso modo in Campania, Calabria, Puglia, Lombardia e Veneto. Questa è l'emergenza. Poi possiamo parlare dell'autonomia differenziata . Landini: fuga dal Sud Landini ha aggiunto: " Le disuguaglianze sono aumentate e il Mezzogiorno, è sotto gli occhi di tutti, ha pagato un prezzo doppio. E' il momento di unire questo Paese , - ha concluso Landini - di fare sistema e di fare quegli investimenti perché lo sviluppo del Mezzogiorno oggi è la chiave per lo sviluppo del Paese ". Bombardieri: lavoro dei giovani sia dignitoso e sicuro Bombardieri ha puntato invece sulle giovani generazioni: I nostri ragazzi cercano un lavoro stabile, dignitoso, sicuro. Chi il lavoro non lo trova perché non c'è, cosa fa? Lo lasciamo da solo? Gli diciamo di rivolgersi alla mafia? ". Il leader Uil si è rivolto alla responsabile del Lavoro, Marina Calderone: " Ministra - ha detto - i giovani non vogliono il reddito di cittadinanza, vogliono lavoro dignitoso e ben pagato. E siccome avete cambiato il reddito, noi continuiamo a chiedervi: senza trovarlo cosa fanno? ". Bombardieri ha parlato anche della sicurezza sul lavoro: " Continuiamo a dire che stiamo aspettando interventi sulla sicurezza. Continuate a dire che ci sono incidenti e invece quando vengono manomessi i sistemi di sicurezza quelli sono omicidi sul lavoro, non incidenti " .

Informare

Focus

GNV amplia il proprio sostegno al progetto per la tutela delle tartarughe e dei cetacei nel Mediterraneo

I ricercatori, oltre che sulla rotta Napoli-Palermo, vengono ospitati a bordo delle navi impiegate sulle tratte Barcellona-Tangeri e Valencia-Palma. La compagnia di navigazione GNV del gruppo MSC ha rafforzato il proprio impegno per la tutela delle tartarughe e dei cetacei nel Mediterraneo ampliando il suo sostegno al progetto LIFE Conceptu Maris. Già dal 2019 la compagnia supporta le attività condotte nell'ambito del "Fixed Line Transect Mediterranean monitoring Network" coordinato da ISPRA, dando ospitalità a bordo delle proprie navi ai ricercatori della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli sulla tratta estiva Napoli-Palermo per consentire loro il monitoraggio della macro-fauna marina, del traffico marittimo e dei rifiuti marini galleggianti. Con l'intenzione di rafforzare il proprio impegno in questo ambito, dal 2021 GNV finanzia il progetto LIFE Conceptu Maris per contribuire alla tutela delle tartarughe e dei cetacei nel Mediterraneo. Da quest'anno la compagnia ospita i team di osservatori anche sulle navi che operano rispettivamente nelle tratte Barcellona-Tangeri e Valencia-Palma di Maiorca dove verranno attivate tecnologie all'avanguardia di ricerca, tra cui il rilevamento di microscopiche tracce di DNA disperse in acqua dagli animali e l'impiego di sensori, installati sui traghetti, per costruire mappe delle caratteristiche ambientali che permetteranno di comprendere meglio la distribuzione della fauna marina. Inoltre GNV ha iscritto i propri ufficiali ad un corso di formazione realizzato da Fondazione CIMA per sensibilizzarli ancor di più sui comportamenti da adottare durante la navigazione e sui fattori che aumentano il rischio di collisione con i cetacei.



Informare

Focus

In Olanda l'installazione nei porti di impianti di cold ironing sarà sostenuta con 180 milioni di euro di fondi pubblici

La Branche Organisatie Zeehavens ritiene che l'investimento complessivo necessario sarà di oltre 300 milioni di euro. Nei prossimi anni il ministero olandese delle Infrastrutture destinerà 140 milioni di euro per contribuire all'installazione di impianti di cold ironing nei porti nazionali al fine di consentire alle navi all'ormeggio negli scali di spegnere i motori di bordo e di allacciarsi alla rete elettrica di terra. Oltre a questa cifra, altri 40 milioni di euro provenienti dal fondo per il clima saranno destinati a questo scopo. L'impegno in tal senso del governo di Amsterdam è stato formalizzato ieri dal ministro per le Infrastrutture e la gestione idrica, Mark Harbers, che ha firmato una lettera di intenti con la Branche Organisatie Zeehavens (BOZ), l'organismo che costituisce il punto di contatto tra i rappresentanti dell'industria economico-portuale con l'amministrazione governativa, in cui sono definiti gli accordi pubblico-privati per l'implementazione dei sistemi di alimentazione delle navi con l'energia da terra. Le parti hanno evidenziato che, con l'imminente nuovo regolamento europeo sulle infrastrutture per i combustibili alternativi (AFIR), dal 2030 i porti europei saranno obbligati a fornire energia

elettrica dalla rete di terra alle cosiddette navi AFIR, ovvero alle navi portacontainer, alle navi da crociera, alle altre navi passeggeri e alle navi per il trasporto di passeggeri e merci della stazza lorda di almeno 5.000 tonnellate, navi che generalmente consumano molta energia in banchina. L'intesa prevede che le risorse per dotare i porti di impianti di cold ironing vengano destinate principalmente ai terminal dove attraccano le navi AFIR, anche se è previsto che possano beneficiare di sovvenzioni anche altri progetti. La BOZ ha calcolato che nei prossimi anni dovranno essere installati nei porti olandesi circa 270 megawatt di capacità di alimentazione da terra per le navi AFIR per soddisfare il previsto obbligo introdotto a livello europeo, con un investimento necessario di oltre 300 milioni di euro. Il presidente della Branche Organisatie Zeehavens, Boudewijn Siemons, ha evidenziato che «con il regime di sovvenzione proposto, il Ministero per le Infrastrutture e la gestione idrica e BOZ hanno definito condizioni di base interessanti per l'immediata installazione dell'alimentazione da terra, in previsione dell'introduzione obbligatoria a livello europeo entro il 2030». «Sono lieto - ha dichiarato il ministro Harbers - che con questo regime di sovvenzioni possiamo offrire una mano al settore e stimolare ulteriormente l'installazione dei sistemi per l'elettricità da terra. Questo porta non solo a vantaggi ambientali, ma anche a generatori meno rumorosi che funzionano mentre una nave è ormeggiata».



Immagine
non disponibile

Informare

Focus

Gli operatori del porto ucraino di Pivdenny denunciano che la Russia blocca l'attività dello scalo

Dal 29 aprile nessuna nave destinata al porto è stata inclusa nelle attività di ispezione del Joint Coordination Centre. Gli operatori del porto ucraino di Pivdenny, sotto il coordinamento della società terminalista TransInvestService (TIS), hanno inviato un appello al presidente Zelensky affinché possa essere ripristinato il funzionamento dello scalo, attività che gli operatori denunciano venga sabotata dai rappresentanti della Russia che partecipano al Joint Coordination Centre (JCC), il centro di coordinamento congiunto composto da rappresentanti di Ucraina, Russia, Turchia e Nazioni Unite che è stato istituito lo scorso luglio nell'ambito della Black Sea Grain Initiative e ha il compito di consentire il trasporto marittimo in sicurezza di grano e altri prodotti alimentari e di fertilizzanti esportati attraverso i tre porti ucraini di Odessa, Chernomork e Yuzhne (Pivdennyi) sul Mar Nero. Lo scorso 17 maggio i membri del JCC hanno concordato di estendere la validità del cosiddetto corridoio del grano sino al prossimo 18 luglio e lo scorso 19 maggio il JCC ha ripreso le ispezioni delle navi dirette ai tre porti ucraini. Ricordando che nello scalo portuale lavorano più di 10mila persone e che

l'attività del porto genera oltre l'80% delle entrate dell'amministrazione della città di Yuzhne e del villaggio di Vyzyrka dove vivono un totale di 45mila persone, gli operatori del porto di Pivdenny hanno sottolineato che dallo scorso 29 aprile nessuna nave destinata al porto è stata inclusa nelle attività di ispezione del JCC in quanto - hanno accusato - i rappresentanti russi si rifiutano di ispezionare le navi dirette al porto senza spiegarne i motivi. Lo scorso 17 maggio è avvenuta la partenza dell'ultima nave dai porti ucraini nell'ambito dell'iniziativa per il corridoio sicuro e - hanno specificato - dal 7 al 18 maggio a nessuna nave è stato permesso di entrare in Ucraina. Gli operatori hanno precisato che viene rallentato anche il traffico che interessa gli altri due porti ucraini che partecipano alla Black Sea Grain Initiative, che attualmente sono gli unici de facto operativi, e ciò influisce gravemente sulle esportazioni di prodotti ucraini, anche perché la maggiore capacità di traffico è concentrata nel porto di Pivdennyi, il che significa che viene bloccato il 50% delle esportazioni di prodotti ucraini. Si tratta attualmente - hanno reso noto - di oltre 1,5 milioni di tonnellate di grano e olio di girasole che sono state immagazzinate nel corso di due mesi per essere spedite verso i paesi africani e asiatici, mentre 26 navi sono in attesa che venga loro accordata la possibilità di arrivare al porto di Pivdennyi. Ciò - hanno evidenziato - si riflette anche sui contratti commerciali che allo stato attuale sono bloccati e lo saranno sinché non sarà garantita l'efficacia del corridoio e la possibilità di ripristinare le esportazioni. «Nel frattempo - hanno accusato ancora gli operatori portuali ucraini - la Russia esporta il proprio grano liberamente e senza alcuna ispezione, cancellando di fatto l'Ucraina dalla mappa economica dei fornitori



Informare

Focus

di prodotti alimentari (grano, olio di girasole e farina) ai mercati mondiali».

Informare

Focus

TIL ordina a ZPMC nove gru di banchina per il terminal TPO/TNMSC del porto di Le Havre Potranno servire navi da 24.000 teu

Terminal Investment Limited (TIL), la società terminalista del gruppo armatoriale Mediterranean Shipping Company (MSC), ha ordinato alla cinese Shanghai Zhenhua Heavy Industries Co. (ZPMC) la fornitura di nove nuove gru ship-to-shore elettriche che verranno installate nei terminal Terminal Porte Océance (TPO) e Terminal de Normandie MSC (TNMSC) gestiti da TIL nel porto di Le Havre (dell' 11 luglio 2022). L'emissione della commessa è stata resa nota da Haropa Ports, l'autorità portuale che gestisce i porti di Le Havre, Rouen e Parigi. Si tratta della prima fase di un investimento del valore di 200 milioni di euro che doterà i terminal di 15 gru di banchina a partire dalla fine del 2024. I nuovi mezzi di sollevamento potranno operare su 27 file di container e avranno un'altezza di 59 metri sotto lo spreader, potendo così operare sulle più grandi portacontainer attualmente in servizio della capacità di 24.000 teu.



Informatore Navale

Focus

GNV RAFFORZA IL PROPRIO IMPEGNO PER LA TUTELA DELLA FAUNA MARINA CON IL PROGETTO LIFE CONCEPTU MARIS

GNV rafforza il proprio impegno per la tutela delle tartarughe e dei cetacei nel Mediterraneo, sostenendo il progetto LIFE Conceptu Maris. Già dal 2019 GNV supporta le attività condotte nell'ambito del "Fixed Line Transect Mediterranean monitoring Network" coordinato da ISPRA, dando ospitalità a bordo delle proprie navi ai ricercatori della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli sulla tratta estiva Napoli-Palermo per consentire loro il monitoraggio della macro-fauna marina, del traffico marittimo e dei rifiuti marini galleggianti.

Genova, 23 maggio 2023 - Con l'intenzione di rafforzare il proprio impegno in questo ambito, dal 2021 la Compagnia finanzia il Progetto LIFE Conceptu Maris per contribuire fattivamente alla tutela delle tartarughe e dei cetacei nel Mediterraneo. Da quest'anno ospita i team di osservatori anche sulle navi che operano rispettivamente nelle tratte Barcellona-Tangeri e Valencia-Palma di Maiorca dove verranno attivate tecnologie all'avanguardia di ricerca, tra cui il rilevamento di microscopiche tracce di DNA disperse in acqua dagli animali e l'impiego di sensori, installati sui traghetti, per costruire mappe delle caratteristiche ambientali che permetteranno di comprendere meglio la distribuzione della fauna marina. Inoltre, GNV ha iscritto i propri ufficiali ad un corso di formazione realizzato da Fondazione CIMA per sensibilizzarli ancor di più sui comportamenti da adottare durante la navigazione e sui fattori che aumentano il rischio di collisione con i cetacei. "Teniamo particolarmente alla partnership con LIFE Conceptu Maris che ci permette di contribuire in modo concreto alla tutela della fauna marina del Mare Nostrum, per questo abbiamo allargato il nostro impegno accogliendo i ricercatori a bordo su altre due tratte, la Barcellona-Tangeri e la Valencia-Palma, oltre alla Napoli-Palermo che è a disposizione dal 2019." - commenta Mattia Canevari, Energy & Environmental Manager di GNV - "Al fine di massimizzare il nostro impegno per preservare l'inestimabile l'ecosistema marino del Mediterraneo abbiamo iscritto ai corsi di formazione i nostri ufficiali per sensibilizzarli sulle pratiche più corrette per diminuire il rischio di collisione con i cetacei durante la navigazione." "Grazie al supporto della compagnia GNV - commenta Antonella Arcangeli, ricercatrice ISPRA e coordinatrice dei monitoraggi e responsabile scientifica del progetto LIFE Conceptu Maris - abbiamo potuto iniziare dei monitoraggi in zone che ci erano ancora poco note: i dati raccolti in questi anni e i dati che raccoglieremo in Mediterraneo occidentale durante il progetto CONCEPTU MARIS ci aiuteranno ad aumentare notevolmente la conoscenza di questo complesso ecosistema."



Informazioni Marittime

Focus

Gnv ospita biologi per osservare le tartarughe

Quest'estate i ricercatori dell'Ispra monitoreranno i cetacei del Mediterraneo lungo le rotte spagnole di Barcellona, Tangheri, Valencia e Palma di Maiorca. La compagnia di traghetti del gruppo Msc, Grandi Navi Veloci (Gnv), rafforza il proprio impegno per la tutela delle tartarughe e dei cetacei nel Mediterraneo sostenendo il progetto LIFE Conceptu Maris. In realtà il progetto, che riguarda la tutela della popolazione di tartarughe e dei cetacei nel Mediterraneo, Gnv lo finanzia dal 2019. La novità è che da quest'estate le navi della compagnia ospiteranno una squadra di osservatori, sulle tratte Barcellona-Tangeri e Valencia-Palma di Maiorca. I ricercatori utilizzeranno tecnologie particolari come quelle che permettono il rilevamento di microscopiche tracce di DNA disperse in acqua dagli animali, oltre all'impiego di sensori, installati sui traghetti, per costruire mappe delle caratteristiche ambientali che permetteranno di comprendere meglio la distribuzione della fauna marina. Queste campagne di osservazione sono da diversi anni una prassi a bordo dei traghetti che navigano nel Mediterraneo. Costituiscono un ottimo punto di monitoraggio per gli scienziati, permettendogli di fare ricerca con regolarità e a bordo di un'imbarcazione, il traghetto, stabile e comoda dove portare tutta la strumentazione del caso. Dal 2019 Gnv supporta le attività condotte nell'ambito del "Fixed Line Transect Mediterranean monitoring Network" coordinato da Ispra, dando ospitalità a bordo delle proprie navi ai ricercatori della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli sulla tratta estiva Napoli-Palermo, contribuendo al monitoraggio della macro-fauna marina, del traffico marittimo e dei rifiuti marini galleggianti. Inoltre Gnv ha iscritto i propri ufficiali ad un corso di formazione realizzato da Fondazione Cima per sensibilizzarli sui comportamenti da adottare durante la navigazione e sui fattori che aumentano il rischio di collisione con i cetacei. «Teniamo particolarmente alla partnership con LIFE Conceptu Maris che ci permette di contribuire in modo concreto alla tutela della fauna marina del Mediterraneo, per questo abbiamo allargato il nostro impegno», spiega Mattia Canevari, Energy & Environmental Manager di Gnv. «Al fine di massimizzare il nostro impegno per preservare l'inestimabile l'ecosistema marino del Mediterraneo abbiamo iscritto ai corsi di formazione i nostri ufficiali per sensibilizzarli sulle pratiche più corrette per diminuire il rischio di collisione con i cetacei durante la navigazione». «Grazie al supporto della compagnia Gnv - commenta Antonella Arcangeli, ricercatrice Ispra e coordinatrice dei monitoraggi e responsabile scientifica del progetto LIFE Conceptu Maris - abbiamo potuto iniziare dei monitoraggi in zone che ci erano ancora poco note: i dati raccolti in questi anni e i dati che raccoglieremo in Mediterraneo occidentale durante il progetto Conceptu Maris ci aiuteranno ad aumentare notevolmente la conoscenza di questo complesso ecosistema». Condividi Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

Due crociere Costa con il pasticciere Massari

Insieme ad APEI per scoprire l'arte della pasticceria e i suoi grandi maestri. Nel Mediterraneo, a bordo di Costa Toscana a giugno e di Costa Fascinosa a ottobre. Continua la collaborazione tra Costa Crociere e A.P.E.I., l'associazione che riunisce gli Ambasciatori Pasticceri dell'Eccellenza Italiana, capitanata dal Maestro dei Maestri, Iginio Massari, con l'obiettivo di portare il meglio dell'arte pasticceria nel mondo. Nel 2023 sono previste due crociere dedicate agli amanti del gusto che vedranno, a bordo di Costa Toscana e di Costa Fascinosa, alcuni tra i più grandi maestri pasticceri italiani ed internazionali. La prima crociera-evento, "Massari racconta Iginio", è prevista dal 9 al 16 giugno sull'ammiraglia Costa Toscana, nel corso di un itinerario di una settimana nel Mediterraneo, alla presenza del maestro Iginio Massari e dei maestri A.P.E.I., che ogni giorno proporranno agli ospiti a bordo workshop dedicati alla pasticceria. La crociera, in partenza da Genova, visiterà alcune delle più belle destinazioni tra Italia Francia e Spagna, come Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Roma. Sarà un vero e proprio "viaggio nel viaggio" alla scoperta del percorso personale e professionale del maestro Massari, con l'opportunità di assaggiare alcuni dei suoi dolci più iconici. Previsti anche dei momenti per gli ospiti più piccoli, attraverso la lettura di favole scritte per accompagnarli in un mondo di dolci fantasie. In omaggio saranno distribuiti volumi della collana "Dolce è la vita", che il Maestro Massari autograferà agli ospiti. Il secondo appuntamento previsto nel 2023 è la nuova edizione di "Panettone Senza Confini", che per il terzo anno consecutivo sale a bordo di una nave Costa. Dal 21 al 31 ottobre Costa Fascinosa ospiterà la sfida dedicata al dolce più rappresentativo del nostro paese, con 15 pasticcerie in gara, provenienti da tutto il mondo. L'itinerario di 10 giorni, con partenza e arrivo a Savona, prevede tappe a Marsiglia, Malaga, Cadice, Lisbona, Gibilterra e Valencia. La crociera, all'insegna del lievitato più conosciuto al mondo, permetterà agli ospiti di assaggiare il panettone in vari modi, tradizionale e al cioccolato, sottoforma di gelato e dessert al piatto. I crocieristi saranno inoltre protagonisti della sfida, chiamati a decretare il migliore Panettone al cioccolato. Per il miglior panettone tradizionale è invece prevista una giuria di Maestri A.P.E.I., presieduta da Iginio Massari. Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

La Germania pianifica 180 milioni per il cold ironing

Accordo tra governo Scholz e Branche Organisatie Zeehavens per stabilire le forme dei contratti pubblico-privati. In realtà servirebbero quasi il doppio delle risorse Il ministero delle Infrastrutture della Germania attirerà nei prossimi anni 140 milioni di euro - tra investimenti pubblici e privati - per realizzare impianti di cold ironing, cioè elettrificare le banchine dei porti commerciali per permettere alle navi di spegnere i motori durante la sosta. Altri 40 milioni verranno aggiunti dal fondo per il clima. Nei giorni scorsi il ministro dei Infrastrutture e della gestione idrica del governo Scholz, Mark Harbers, ha firmato una lettera di intenti con la Branche Organisatie Zeehavens (BOZ), l'organizzazione di settore dei porti marittimi, in cui sono stati definiti in che forma stipulare gli accordi pubblico-privati per realizzare questa infrastruttura. Con l'arrivo in tempi brevi della direttiva europea Alternative Fuels Infrastructure Regulation (AFIR) i porti europei saranno obbligati dal 2030 a garantire il cold ironing a determinate navi dalle 5 mila tonnellate di stazza in su, soprattutto ai traghetti e alle navi da crociera ma anche, a seconda dei porti, a portacontainer, ro-ro e ro-pax. Le risorse per l'energia da terra sono principalmente destinate ai terminal dove attraccano le navi AFIR ma potranno beneficiare di sovvenzioni anche altri progetti di cold ironing. «Tutto ciò - afferma il ministro Harbers - richiede enormi investimenti. Con questo regime di sovvenzioni possiamo offrire una mano al settore e stimolare ulteriormente l'installazione di elettricità da terra. Questo porta non solo a vantaggi ambientali ma anche a generatori meno rumorosi che funzionano mentre una nave è ormeggiata». Il governo tedesco e BOZ già lavorano da tempo con sette porti nordeuropei, tra cui i principali d'Europa, per predisporli al cold ironing. Essi sono Rotterdam, Amsterdam, Groningen, Moerdijk e il sistema portuale del Mare del Nord composto dagli scali di Vlissingen, Terneuzen e Gand. Secondo la BOZ nei prossimi anni dovranno essere installati nei porti circa 270 megawatt di capacità di alimentazione da terra per le navi AFIR per soddisfare gli obblighi futuri, pari a un investimento richiesto di oltre 300 milioni di euro. Un'infrastruttura del genere porterebbe a una riduzione di oltre 220 mila tonnellate di anidride carbonica, pari al consumo di circa 75 mila famiglie, e a una riduzione di 2,500 tonnellate di ossidi di azoto. Inoltre il cold ironing non permette semplicemente di elettrificare le banchine ma creerebbe un circolo virtuoso per nuovi progetti ambientali. «Il cold ironing offre molti vantaggi, come la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto, particolato e rumore. Tuttavia, ciò non si traduce in un solido business case per i terminal e le compagnie di navigazione», afferma il presidente della BOZ, Boudewijn Siemons. «Con il regime di sovvenzione proposto abbiamo elaborato condizioni interessanti». Condividi Tag cold ironing ambiente Articoli correlati.



I migliori dieci porti container

È stata stilata come ogni anno la classifica mondiale dei primi dieci porti al mondo con le migliori performances nel settore dei container. Sviluppata da World Bank ed S&P Global Market Intelligence ha messo a confronto 348 porti container al mondo, misurando in particolare il tempo occorrente a una nave per entrare, operare in banchina e ripartire. Nell'indagine sono state consultate le compagnie di navigazione, gli operatori terminasti, i maggiori clienti e le istituzioni. Il rapporto ricorda che oltre l'85% delle merci trasportate viaggia oggi per mare in container e l'efficienza dei porti si riflette in modo notevole anche sui costi finali del trasporto. Dalla classifica (allegata) risulta evidente che in Mediterraneo solo un porto è entrato nella graduatoria dei primi dieci al mondo. Nessuno scalo italiano vi è compreso. Trionfano i porti asiatici ma anche Abu Dhabi (Khalifa) e Columbia (Cartagena). I porti più efficienti 1. Yangshan 2. Salalah 3. Khalifa Port 4. Tanger-Mediterranean 5. Cartagena (Colombia) 6. Tanjung Pelepas 7. Ningbo 8. Hamad 9. Guangzhou 10. Port Said.



Nautica ferita in Romagna

Nelle foto: Alcuni dettagli dei danni alla nautica. BELLARIA - Una tragedia che lascia ferite profonde, quella che ha colpito in particolare la Romagna. Morti, feriti, sfollati a decine di migliaia, l'intera Italia dei soccorritori mobilitata. In questo quadro, disperarsi per le tante barche distrutte da alluvione e mareggiata nei porticcioli adriatici è forse inopportuno: ma nel calcolo dei danni materiali che è già iniziato, anche quelli riscontrati dai porti di Bellaria, Gatteo Mare e Cesenatico non potranno essere ignorati. Come testimoniano le prime foto apparse sui giornali locali, anche le infrastrutture portuali hanno subito molto: pontili galleggianti strappati via, catenarie sconvolte, servizi a filo banchina allagati e coperti di fango. Nei porti maggiori non si registrano al momento danneggiamenti macroscopici, ma le ispezioni sono in corso. L'intera costa è tutt'ora a rischio e la navigazione in Adriatico, non solo per le barche, richiede la massima attenzione perché l'alluvione ha portato al largo anche tronchi d'albero, relitti di capannoni e materiali d'ogni tipo. Per non parlare dell'inquinamento. Una tragedia nella tragedia, per la quale anche il nostro giornale vuole essere al fianco della gente colpita.



Nelle foto: Alcuni dettagli dei danni alla nautica. BELLARIA - Una tragedia che lascia ferite profonde, quella che ha colpito in particolare la Romagna. Morti, feriti, sfollati a decine di migliaia, l'intera Italia dei soccorritori mobilitata. In questo quadro, disperarsi per le tante barche distrutte da alluvione e mareggiata nei porticcioli adriatici è forse inopportuno: ma nel calcolo dei danni materiali che è già iniziato, anche quelli riscontrati dai porti di Bellaria, Gatteo Mare e Cesenatico non potranno essere ignorati. Come testimoniano le prime foto apparse sui giornali locali, anche le infrastrutture portuali hanno subito molto: pontili galleggianti strappati via, catenarie sconvolte, servizi a filo banchina allagati e coperti di fango. Nei porti maggiori non si registrano al momento danneggiamenti macroscopici, ma le ispezioni sono in corso. L'intera costa è tutt'ora a rischio e la navigazione in Adriatico, non solo per le barche, richiede la massima attenzione perché l'alluvione ha portato al largo anche tronchi d'albero, relitti di capannoni e materiali d'ogni tipo. Per non parlare dell'inquinamento. Una tragedia nella tragedia, per la quale anche il nostro giornale vuole essere al fianco della gente colpita.

Il meglio dell'alta pasticceria internazionale torna a bordo delle navi Costa

Nel corso del 2023 la compagnia italiana proporrà due crociere speciali in collaborazione con A.P.E.I. per scoprire l'arte della pasticceria insieme ai suoi grandi maestri, che si svolgeranno nel Mediterraneo a bordo di Costa Toscana dal 9 al 16 giugno e di Costa Fascinosa dal 21 al 31 ottobre.

Genova, 23 maggio 2023 - Continua la collaborazione tra Costa Crociere e A.P.E.I., l'associazione che riunisce gli Ambasciatori Pasticceri dell'Eccellenza Italiana, capitanata dal Maestro dei Maestri, Iginio Massari, con l'obiettivo di portare il meglio dell'arte pasticceria nel mondo. Nel 2023 sono previste due crociere dedicate agli amanti del gusto che vedranno, a bordo di Costa Toscana e di Costa Fascinosa, alcuni tra i più grandi maestri pasticceri italiani ed internazionali. La prima crociera-evento, "Massari racconta Iginio", è prevista dal 9 al 16 giugno sull'ammiraglia Costa Toscana, nel corso di un itinerario di una settimana nel Mediterraneo, alla presenza del maestro Iginio Massari e dei maestri A.P.E.I., che ogni giorno proporranno agli ospiti a bordo workshop dedicati alla pasticceria. La crociera, in partenza da Genova, visiterà alcune delle più belle destinazioni tra Italia Francia e Spagna, come Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Roma. Sarà un vero e proprio "viaggio nel viaggio" alla scoperta del percorso personale e professionale del maestro Massari, con l'opportunità di assaggiare alcuni dei suoi dolci più iconici. Previsti anche dei momenti per gli ospiti più piccoli, attraverso la lettura di favole scritte per accompagnarli in un mondo di dolci fantasie. In omaggio saranno distribuiti volumi della collana "Dolce è la vita", che il Maestro Massari autograferà agli ospiti. Il secondo appuntamento previsto nel 2023 è la nuova edizione di "Panettone Senza Confini", che per il terzo anno consecutivo sale a bordo di una nave Costa. Dal 21 al 31 ottobre Costa Fascinosa ospiterà la sfida dedicata al dolce più rappresentativo del nostro paese, con 15 pasticcerie in gara, provenienti da tutto il mondo. L'itinerario di 10 giorni, con partenza e arrivo a Savona, prevede tappe a Marsiglia, Malaga, Cadice, Lisbona, Gibilterra e Valencia. La crociera, all'insegna del lievito più conosciuto al mondo, permetterà agli ospiti di assaggiare il panettone in vari modi, tradizionale e al cioccolato, sottoforma di gelato e dessert al piatto. I crocieristi saranno inoltre protagonisti della sfida, chiamati a decretare il migliore Panettone al cioccolato. Per il miglior panettone tradizionale è invece prevista una giuria di Maestri A.P.E.I., presieduta da Iginio Massari.



Il meglio dell'alta pasticceria internazionale torna a bordo delle navi Costa

Nel corso del 2023 la compagnia italiana proporrà due crociere speciali in collaborazione con A.P.E.I. Genova - Continua la collaborazione tra Costa Crociere e A.P.E.I., l'associazione che riunisce gli Ambasciatori Pasticceri dell'Eccellenza Italiana, capitanata dal Maestro dei Maestri, Iginio Massari, con l'obiettivo di portare il meglio dell'arte pasticceria nel mondo. Nel 2023 sono previste due crociere dedicate agli amanti del gusto che vedranno, a bordo di Costa Toscana e di Costa Fascinosa, alcuni tra i più grandi maestri pasticceri italiani ed internazionali. La prima crociera-evento, " Massari racconta Iginio ", è prevista dal 9 al 16 giugno sull'ammiraglia Costa Toscana, nel corso di un itinerario di una settimana nel Mediterraneo, alla presenza del maestro Iginio Massari e dei maestri A.P.E.I., che ogni giorno proporranno agli ospiti a bordo workshop dedicati alla pasticceria. La crociera, in partenza da Genova, visiterà alcune delle più belle destinazioni tra Italia Francia e Spagna, come Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Roma. Sarà un vero e proprio "viaggio nel viaggio" alla scoperta del percorso personale e professionale del maestro Massari, con l'opportunità di assaggiare alcuni dei suoi dolci più iconici. Previsti anche dei momenti per gli ospiti più piccoli, attraverso la lettura di favole scritte per accompagnarli in un mondo di dolci fantasie. In omaggio saranno distribuiti volumi della collana "Dolce è la vita", che il Maestro Massari autograferà agli ospiti. Il secondo appuntamento previsto nel 2023 è la nuova edizione di " Panettone Senza Confini ", che per il terzo anno consecutivo sale a bordo di una nave Costa. Dal 21 al 31 ottobre Costa Fascinosa ospiterà la sfida dedicata al dolce più rappresentativo del nostro paese, con 15 pasticcerie in gara, provenienti da tutto il mondo. L'itinerario di 10 giorni, con partenza e arrivo a Savona, prevede tappe a Marsiglia, Malaga, Cadice, Lisbona, Gibilterra e Valencia. La crociera, all'insegna del lievitato più conosciuto al mondo, permetterà agli ospiti di assaggiare il panettone in vari modi, tradizionale e al cioccolato, sottoforma di gelato e dessert al piatto. I crocieristi saranno inoltre protagonisti della sfida, chiamati a decretare il migliore Panettone al cioccolato. Per il miglior panettone tradizionale è invece prevista una giuria di Maestri A.P.E.I., presieduta da Iginio Massari.



GNV rafforza il proprio impegno per la tutela della fauna marina con il progetto LIFE Conceptu Maris

La compagnia vuole contribuire fattivamente alla tutela delle tartarughe e dei cetacei nel Mediterraneo. Genova - GNV (Gruppo MSC) rafforza il proprio impegno per la tutela delle tartarughe e dei cetacei nel Mediterraneo, sostenendo il progetto LIFE Conceptu Maris. Già dal 2019 GNV supporta le attività condotte nell'ambito del "Fixed Line Transect Mediterranean monitoring Network" coordinato da ISPRA, dando ospitalità a bordo delle proprie navi ai ricercatori della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli sulla tratta estiva Napoli-Palermo per consentire loro il monitoraggio della macro-fauna marina, del traffico marittimo e dei rifiuti marini galleggianti. Con l'intenzione di rafforzare il proprio impegno in questo ambito, dal 2021 la Compagnia finanzia il Progetto LIFE Conceptu Maris per contribuire fattivamente alla tutela delle tartarughe e dei cetacei nel Mediterraneo. Da quest'anno ospita i team di osservatori anche sulle navi che operano rispettivamente nelle tratte Barcellona-Tangeri e Valencia-Palma di Maiorca dove verranno attivate tecnologie all'avanguardia di ricerca, tra cui il rilevamento di microscopiche tracce di DNA disperse in acqua dagli animali e

l'impiego di sensori, installati sui traghetti, per costruire mappe delle caratteristiche ambientali che permetteranno di comprendere meglio la distribuzione della fauna marina. Inoltre, GNV ha iscritto i propri ufficiali ad un corso di formazione realizzato da Fondazione CIMA per sensibilizzarli ancor di più sui comportamenti da adottare durante la navigazione e sui fattori che aumentano il rischio di collisione con i cetacei. "Teniamo particolarmente alla partnership con LIFE Conceptu Maris che ci permette di contribuire in modo concreto alla tutela della fauna marina del Mare Nostrum, per questo abbiamo allargato il nostro impegno accogliendo i ricercatori a bordo su altre due tratte, la Barcellona-Tangeri e la Valencia-Palma, oltre alla Napoli-Palermo che è a disposizione dal 2019." - commenta Mattia Canevari, Energy & Environmental Manager di GNV (nella foto)- "Al fine di massimizzare il nostro impegno per preservare l'inesestimabile ecosistema marino del Mediterraneo abbiamo iscritto ai corsi di formazione i nostri ufficiali per sensibilizzarli sulle pratiche più corrette per diminuire il rischio di collisione con i cetacei durante la navigazione." "Grazie al supporto della compagnia GNV - commenta Antonella Arcangeli, ricercatrice ISPRA e coordinatrice dei monitoraggi e responsabile scientifica del progetto LIFE Conceptu Maris - abbiamo potuto iniziare dei monitoraggi in zone che ci erano ancora poco note: i dati raccolti in questi anni e i dati che raccoglieremo in Mediterraneo occidentale durante il progetto CONCEPTU MARIS ci aiuteranno ad aumentare notevolmente la conoscenza di questo complesso ecosistema." (ANSA).



Shipping Italy

Focus

È morto Bertram Rickmers: armatore tedesco che investì anche in porto a Genova

Bertram Rickmers, imprenditore discendente di una nota famiglia armatoriale tedesca, è morto domenica sera all'età di 71 anni per un incidente domestico. Secondo quanto trapela sarebbe scivolato dalle scale nella propria villa durante i festeggiamenti per il 60° compleanno della moglie. Rickmers era a capo della società Asian Spirit Steamship Company la cui direzione lunedì ha comunicato con un messaggio ai dipendenti che il noto armatore è morto "completamente a sorpresa". La storia della famiglia Rickmers nel business armatoriale (giunta alla quinta generazione) arriva da lontano come testimonia il veliero a tre alberi Rickmer Rickmers del XIX secolo che oggi si trova ormeggiato nel porto di Amburgo ed è diventata una delle attrazioni turistiche per i visitatori dello scalo. Nel 2008 attraverso la società Rickmers-Linie attiva nel trasporto marittimo di merci varie e project cargo, il gruppo con sede ad Amburgo aveva rilevato il 12,5% del neonato Terminal San Giorgio del porto di Genova; gli altri azionisti erano la Finservice di Scerni (suo agente marittimo di fiducia) con la stessa quota e il resto il mano al Gruppo Gavio. Qualche anno più tardi entrambe gli azionisti di minoranza avevano ceduto le proprie quote ma la scelta di scommettere sul terminal di Ponte Libia era motivata dal fatto che le navi multipurpose di Rickmers scalavano regolarmente Terminal San Giorgio (erano il cliente più importante a quel tempo) nell'ambito di una linea che collegava il Mediterraneo con il Medio Oriente e il Far East. Per Bertram Rickmers gli ultimi anni sono stati particolarmente turbolenti dal punto di vista finanziario: nel 2017 aveva infatti dovuto presentare istanza di fallimento per la sua società Rickmers Holding AG a fronte di 1,7 miliardi di euro di debiti. Insieme al fratello Erck, aveva fondato negli anni '80 una società che vendeva obbligazioni navali con il sistema delle Kg. Dopo la separazione dei due fratelli, Bertram Rickmers costruì la sua azienda fino a farla diventare una forza importante sul mercato globale: nei momenti migliori, la flotta contava 130 navi e garantiva lavoro a oltre 2.000 persone. Rickmers era indignato per il fatto che l'istituto di credito Hsh Nordbank, in qualità di principale creditore della sua società, si fosse opposto a un piano di ristrutturazione extragiudiziale durante la crisi e ne seguirono lunghi strascichi giudiziari. Il suo gruppo venne rilevato dall'imprenditore di Brema Kurt Zech che qualche tempo dopo acquisì anche la società ER Schiffahrt del fratello Erck Rickmers. Il trasporto marittimo aveva segnato la vita di Bertram Rickmers: dopo aver conseguito il diploma di scuola superiore, andò lui stesso per mare. Studiò economia e fu assunto dallo zio Claus Rickmers. Presso il cantiere Rickmers di Bremerhaven, fu responsabile della vendita di navi, avviò un'attività in proprio e infine divenne lui stesso armatore. Dopo il fallimento della Rickmers Holding, aveva appunto fondato una nuova società chiamata Asian Spirit Steamship Company. L'anno scorso aveva ceduto l'attività al figlio Rickmer



Shipping Italy

Focus

Clasen Rickmers. Oltre alla moglie e al figlio Rickmer Clasen, Bertram Rickmers lascia due figlie e cinque nipoti.